

Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO



Peressutti è il nuovo Presidente dei Maestri Succede a Giovati nominato Presidente Emerito

Tre i nuovi Vicepresidenti: Luisa Di Gasbarro (vicario), prima donna vicepresidente, per il Centro Italia; Maurizio Marcovati, per il Nord Italia e Nicola Morabito per il Sud e le Isole

I SERVIZI DA PAGINA 15 A PAGINA 23

- 4-9 L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'INAIL D'ASCENZO**
"Iniziamo dalle scuole, dove gli studenti di oggi saranno gli amministratori, gli imprenditori e i lavoratori di domani per una radicata cultura della sicurezza"
- 10-14 L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA FERRARELLE CAV. PONTECORVO**
"Il mio modello imprenditoriale coniuga etica e crescita sostenibile. Vogliamo contribuire a uno sviluppo che abbraccia responsabilità ambientale, cura per il territorio e attenzione alle persone"
- 15-18 IL VECCHIO CONSIGLIO NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE A ROMA**
Elio Giovati ha presentato il bilancio dei suoi sette anni di Presidenza: "Ho verificato la grande attenzione che c'è verso i Maestri. Lascio una Federazione in salute, un passaggio di consegne in armonia"
- 19-23 IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE A ROMA**
E Andrea Peressutti, friulano, il nuovo Presidente Nazionale dei Maestri del Lavoro. Succede a Elio Giovati nominato, per acclamazione, Presidente Emerito
- 24-27 LE BENEMERENZE MAGISTRALI 2026**
Consegnati da Giovati il 9 marzo a Roma gli Attestati agli 11 Maestri Benemeriti 2026 che si sono distinti "per impegno e servizio verso i Consolati e la Federazione"
- 28-31 L'ALBO NAZIONALE DEGLI EMERITI**
Inserto di 4 pagine con l'elenco aggiornato al marzo 2026 (tratto dall'Anagrafica) dei Maestri Emeriti a livello provinciale, regionale e nazionale
- 32-33 LA TRAGEDIA DI ARSIA 86 ANNI FA / 1**
Con decreto del Presidente Mattarella e della Ministra Calderone concessa la Stella al Merito del Lavoro "alla memoria" ai 185 minatori italiani caduti il 28 febbraio 1940 nella miniera di Arsia
- 34-35 LA TRAGEDIA DI ARSIA 86 ANNI FA / 2**
Due cerimonie in Italia e in Croazia: a Gorizia il 22 febbraio messa e deposizione di una corona di fiori. Ad Arsia il 28 febbraio, presenti i Maestri del Lavoro, la celebrazione ufficiale con il sindaco
- 36 IL 60° ANNIVERSARIO DELLA SCIAGURA IN SVIZZERA**
I Maestri a Mattmark per ricordare la tragedia del 30 agosto 1965 nel cantiere che stava costruendo una diga: 88 lavoratori morti, tra cui 56 italiani
- 38-39 APPELLO PER NISCEMI (SICILIA)**
Sottoscrizione nazionale per la popolazione di Niscemi colpita dalla frana: è stata lanciata dal Consolato regionale di Sicilia e dal CN della Federazione
- 40-41 NATURA DI' - LE INIZIATIVE IN ITALIA**
A Cagliari, un Albero di Corbezzolo e uno di Lentischio donati ad una Associazione, a Torino, un Acer consegnato alla Città Metropolitana, a Mantova donate cinque piante alla residenza "Casa del Sole"
- 44-46 IL LIBRO CURATO DA MATTIOLI / LA RECENSIONE**
1946-2026, il Secolo delle donne in Italia: di sogni e diritti ancora da conquistare. Il 2 giugno ricorderemo il primo suffragio universale esteso alle donne con la scelta tra Repubblica e Monarchia
- 50-66 LA GAZZETTA DEI CONSOLATI**
Il racconto delle attività e delle iniziative nelle regioni e nelle province
- 67 GLI 80 ANNI DEL REFERENDUM DEL 2 GIUGNO 1946**
I Maestri del lavoro hanno portato la Carta costituzionale della Repubblica Italiana tra gli studenti dell'Istituto "Galilei-Di Palo" di Salerno

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro d'Italia - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983
Anno 42 - N. 1 marzo 2026 Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08/2001

Direttore Editoriale
Presidente Federazione
Elio Giovati

Direttore Responsabile
Gaetano Rizzuto
gaetano.rizzuto68@gmail.com
cell. 335 6431970

Direzione
Via Barberini 36 - 00187 Roma
Tel. 06-5926341 - Fax 06-42020205
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale
Vicepresidenti
Erminio Gambato (vicario) - Nord
Gino Piccini - Centro
Roberto Baucò - Sud
Segretario del Consiglio Nazionale
Silvio Manfredi

Tesoriere
Livio Simoncelli

Grafica e stampa Grafiche Step - via F. Barbacini 10/a, Parma

Da Elio Giovati ad Andrea Peressutti, la missione continua

di Gaetano Rizzuto

Sono settimane importanti per i Maestri del Lavoro d'Italia. Dopo 7 anni, si chiude l'era della Presidenza Giovati e se ne apre una nuova, quella del MdL friulano Andrea Peressutti che punta a consolidare quanto di buono è stato realizzato in questo settennato e getta le basi per dare ancora più valore al ruolo dei Maestri del Lavoro nella società italiana e tra le nuove generazioni nelle scuole.



Elio Giovati, con passione, ha realizzato il suo progetto. È cresciuta la Testimonianze Formativa nelle scuole - oltre mezzo milione di studenti coinvolti dal 2019 ad oggi -, TFS riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione.

Ha formato con il CFN (Centro di Formazione Nazionale) decine di Maestri che sul territorio stanno formando altri Maestri che portano conoscenza ai ragazzi su come prepararsi ad entrare nel mondo del lavoro.

Ha fatto crescere nella Federazione e nei Consolati la presenza delle Maestre che oggi hanno un ruolo apicale in molti Consolati provinciali, regionali e a livello nazionale.

Un bilancio positivo che trova il suo punto più alto nella Celebrazione al Quirinale del Centenario della Stella nel 2023 e dei 70 anni della Federazione nel 2024. Il nuovo ruolo dei Maestri è anche certificato dall'istituzione, ogni anno, della Giornata Nazionale dei Maestri del Lavoro al Quirinale. È stata voluta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, in ogni occasione, esprime apprezzamento per l'impegno dei Maestri del Lavoro: "La Repubblica Italiana vi è grata per quel che fate nei diversi territori, nei diversi ambienti, a cominciare dalla scuola. La Repubblica conta su di voi".

Peressutti ha preso il testimone da Giovati in un clima di armonia e collaborazione. La prima scelta che ha fatto, appena eletto, è stata quella di nominare suo vicario la prima Maestra eletta nella storia della Federazione alla vice presidenza, Luisa Di Gasbarro. Un segnale forte.

Il Magistero che state leggendo racconta questo significativo passaggio, come ha fatto per tutti i 25 numeri della rivista che ho firmato, come Direttore Responsabile, dal 2019 a questo marzo 2026.

Ringrazio Elio Giovati per la fiducia che mi ha dato e i Consoli e tutti i Maestri per la collaborazione e il sostegno.

Buon futuro al Magistero del Lavoro. Buon lavoro al Presidente Andrea Peressutti per la sua importante missione.

PRESIDENTE E AD DELLA FERRARELLE



Il Cavaliere del Lavoro Carlo Pontecorvo: coniugare etica e crescita sostenibile. Ci vuole cura per il territorio e attenzione alle persone

La nostra visione imprenditoriale pone la sostenibilità come principio trasversale. Rispettare l'ambiente significa favorire il territorio e chi ci vive, contribuire a migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono in un determinato ambiente

L'INTERVISTA DI RIZZUTO ALLE PAGINE 10-14

PRESIDENTE DELL'INAIL



Il professor Fabrizio D'Ascenzo: iniziamo dalle scuole per una radicata cultura della sicurezza. Tutti devono sentirsi coinvolti e responsabili

Puntare sulla costruzione di un mondo del lavoro improntato al rispetto della vita e della salute. Investire su iniziative che favoriscano la piena osservanza delle norme in materia di salute e sicurezza e l'adozione di comportamenti sicuri sia sul posto di lavoro che nelle attività quotidiane

L'INTERVISTA DI RIZZUTO ALLE PAGINE 4-9



Nella foto la calorosa stretta di mano tra il Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del lavoro, Elio Giovati e il Presidente dell'Inail, prof. Fabrizio D'Ascenzo, il giorno del Centenario della Stella al Merito, il 5 dicembre 2023, a Roma, all'Eur, davanti al Monumento dedicato alle vittime del Lavoro, in piazzale Pastore accanto al grattacielo dell'INAIL. Gli sono accanto la ministra del Lavoro, Marina Calderone, il prefetto di Roma, Lamberto Giannini e il Vicepresidente del Senato, Gian Marco Centinaio

IL PRESIDENTE DELL'INAIL (ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO), NOMINATO IL 6 FEBBRAIO 2024 DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA, PER 4 ANNI, COMMENTA GLI ULTIMI DATI SUGLI INFORTUNI SUL LAVORO E CONFERMA LA NECESSITÀ DI INVESTIRE SU INIZIATIVE CHE FAVORISCA LA PIENA OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA E L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI SIA SUL POSTO DI LAVORO CHE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE

Fabrizio D'Ascenzo: iniziamo dalle scuole, dove gli studenti di oggi saranno gli amministratori, gli imprenditori e i lavoratori di domani per una radicata cultura della sicurezza che permetta di superare l'idea della prevenzione come qualcosa che viene imposto, come un adempimento formale che rallenta il lavoro o che riduce il profitto

di Gaetano Rizzuto

Il prof. Fabrizio D'Ascenzo è il Presidente dell'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 febbraio 2024, per 4 anni, dopo essere stato commissario. Economista, professore universitario, è stato Preside della Facoltà di Economia della Sapienza di Roma dal 2017 al 2023, ha ricoperto ruoli accademici e di ricerca legati all'innovazione e all'orientamento al lavoro giovanile. D'Ascenzo è un accademico esperto in ambito economico e gestionale, chiamato a guidare l'INAIL con un focus sull'innovazione e la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Lo incontriamo con il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati, nel suo studio al Palazzo dell'INAIL all'Eur, in piazzale Giulio Pastore.

Presidente D'Ascenzo, ogni giorno in Italia si registrano troppe morti sul lavoro. Quale è il bilancio degli incidenti sul lavoro, compresi quelli in itinere: da casa al lavoro e dal lavoro a casa, nel 2025?

«I dati più recenti pubblicati dall'Istituto analizzano l'andamento infortunistico nei primi 11 mesi del 2025. Il confronto con lo stesso periodo del 2024 evidenzia per la modalità in occasione di lavoro un aumento degli infortuni (+0,4%) e dei decessi (+1,0%), per la componente in itinere si registra un incremento delle denunce di infortunio (+3,0%) e dei casi mortali (+3,4%). Tenuto conto, però, dei dati sul mercato del lavoro rilevati mensilmente dall'Istat nei vari anni, con ultimo aggiornamento novembre 2025, e rapportato il numero degli infortuni denunciati in occasione di lavoro (al netto degli studenti) a quello degli occupati (dati provvisori), si evidenzia un'incidenza infortunistica che passa dalle 1.848 denunce di infortunio in occasione di lavoro ogni 100mila occupati Istat di novembre 2019 alle 1.594 del 2025, con un calo del 13,7%. Rispetto a novembre 2024 la riduzione è dello 0,4% (da 1.600 a 1.594). In aumento del 10,6% le patologie di origine professionale denunciate, pari a 90.288».

Professor D'Ascenzo cosa ci dicono questi numeri?

«I numeri confermano la necessità di investire su iniziative

che favoriscano la piena osservanza delle norme in materia di salute e sicurezza e l'adozione di comportamenti sicuri sia sul posto di lavoro che nelle attività quotidiane. Esigenza particolarmente sentita quando si parla di infortuni in itinere, la cui prevenzione risulta molto complessa, in considerazione della tipologia di rischio connessa in senso ampio ai pericoli della circolazione stradale. Numerose sono le iniziative progettuali dell'Istituto su questo tema e le collaborazioni istituzionali avviate, tra le quali ultima in ordine di tempo è l'accordo di collaborazione con l'ACI (Automobile Club d'Italia) sottoscritto il 14 gennaio scorso, che consolida un percorso condiviso finalizzato alla diffusione di comportamenti responsabili e consapevoli alla guida».

Cosa prevede questo recente accordo con l'ACI?

«L'accordo prevede, in particolare, la realizzazione di campagne informative, attività formative e progetti di sensibilizzazione rivolti sia ai lavoratori che utilizzano l'auto per motivi di servizio sia agli studenti degli istituti di ogni ordine e grado, anche nell'ambito dei percorsi di formazione scuola-lavoro e delle attività di educazione civica. L'Inail e l'ACI si impegnano, inoltre, a promuovere la cultura della mobilità sicura e sostenibile, anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative di formazione esperienziale, e a sviluppare programmi di studio, ricerca e formazione per il miglioramento della sicurezza della circolazione, con il coinvolgimento di associazioni di categoria, aziende, mobility manager e istituti scolastici, anche in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con istituzioni ed enti locali».

Presidente, lei, giustamente, sostiene che la sicurezza sui luoghi di lavoro è un investimento e non un costo. Inail come aiuta le imprese a investire di più in sicurezza? Quanti fondi ci sono a disposizione?

«Con il nuovo bando ISI, pubblicato il 18 dicembre 2025, l'Istituto rinnova il suo impegno nel sostegno alle imprese per il raggiungimento di livelli di sicurezza sempre maggiori;

1

I numeri confermano la necessità di investire su iniziative che favoriscano la piena osservanza delle norme in materia di salute e sicurezza e l'adozione di comportamenti sicuri sia sul posto di lavoro che nelle attività quotidiane. L'Inail e l'ACI, con l'accordo sottoscritto il 14 gennaio, si impegnano, inoltre, a promuovere la cultura della mobilità sicura e sostenibile



2

L'Istituto compie un passo decisivo verso un modello di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sempre più integrato con la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica, con un focus particolare sui rischi emergenti, come quelli legati ai cambiamenti climatici. Tutti, Dalle Istituzioni, ai datori di lavoro fino agli stessi lavoratori, devono sentirsi coinvolti e responsabili nella costruzione di un mondo del lavoro improntato al rispetto della vita e della salute sopra ogni cosa

3

La formazione su salute e sicurezza sul lavoro deve essere percepita come un percorso educativo, che parta dalla scuola accompagnando il lavoratore per tutto il percorso lavorativo. Iniziative come quelle svolte dalla Federazione Nazionale Maestri del Lavoro nelle scuole si pongono pienamente in linea con l'obiettivo dell'Inail di diffondere la cultura della prevenzione tra i giovani e nel mondo scolastico. I progetti portati avanti dall'INAIL puntano al coinvolgimento degli studenti con strumenti didattici innovativi



Nelle foto: la sede dell'INAIL in piazzale Giulio Pastore all'Eur, il Presidente dell'INAIL, Fabrizio D'Ascenzio e il Monumento ai Caduti sul Lavoro in piazzale Pastore all'Eur davanti al palazzo dell'INAIL

un'iniziativa ormai strutturale, unica nel suo genere per l'entità delle risorse messe a disposizione del sistema produttivo italiano a fondo perduto. Quest'anno le risorse stanziare si attestano - come nel 2024 - a € 600 milioni di euro, ripartiti in cinque assi di finanziamento differenziati in base ai destinatari e alla tipologia dei progetti che saranno realizzati. Per questa edizione del bando ISI, l'Inail prosegue l'azione di miglioramento attraverso l'implementazione di innovazioni procedurali e di processo, con modifiche per semplificare l'istruttoria, aumentare l'efficacia e introdurre nuove tipologie di interventi. Si rafforzano le iniziative di bonifica amianto e di innovazione tecnologica, si potenziano i sistemi di gestione favorendo le micro e piccole imprese, che rappresentano circa il 90% del tessuto produttivo italiano».

Come conciliare prevenzione sostenibilità e innovazione tecnologica?

«L'Istituto ha voluto compiere un passo decisivo verso un modello di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sempre più integrato con la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica, con un focus particolare sui rischi emergenti, come quelli legati ai cambiamenti climatici. La novità più rilevante di questa edizione è rappresentata dalla possibilità di finanziare, in affiancamento al progetto principale, anche un intervento aggiuntivo selezionabile tra quelli previsti per ciascun asse. Tra gli interventi aggiuntivi finanziabili rientrano l'acquisto di moduli abitativi prefabbricati per la protezione dei lavoratori che operano all'aperto, l'installazione di impianti fotovoltaici per ridurre il consumo di energia da fonti fossili, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale intelligenti, in grado di monitorare l'ambiente circostante in tempo reale e intervenire tempestivamente in caso di rischio, e l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato in base alla norma UNI EN ISO 45001:2023».

Quanti fondi ci sono per ogni progetto?

«Il finanziamento massimo erogabile per ogni progetto è pari a 130mila euro e può coprire fino al 65% delle spese sostenute, percentuale che sale all'80% per i progetti di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale e per quelli presentati dai giovani agricoltori. Come nelle edizioni precedenti, la presentazione delle domande di accesso ai fondi avviene in modalità telematica, attraverso una procedura articolata in diverse fasi le cui date sono pubblicate entro il 27 febbraio nella pagina del sito INAIL dedicata al bando ISI 2025».

La sicurezza sul lavoro è un tema che coinvolge tutti e serve un impegno comune per il rispetto della vita umana sui luoghi di lavoro. Come deve essere affrontata questa priorità? Come implementare ancora di più la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro?

«Quando si parla di sicurezza sul lavoro collaborazione e reciprocità sono due elementi chiave. Tutti devono sentirsi coinvolti e responsabili nella costruzione di un mondo del lavoro improntato al rispetto della vita e della salute sopra ogni cosa. Dalle Istituzioni, ai datori di lavoro fino agli stessi lavoratori, chiamati, ognuno per la propria parte, a comporre un quadro unitario. Le norme in materia di salute e sicurezza, che nel nostro Paese sono valide e numerose, devono essere sorrette da una forte coscienza pubblica e individuale in tema di prevenzione, senza la quale sono purtroppo destinate a rimanere spesso inosservate, con le tragiche conseguenze che tutti ben conosciamo».



Da dove cominciare?

«Iniziamo dalle scuole, dove gli studenti di oggi saranno gli amministratori, gli imprenditori e i lavoratori di domani: gettiamo le basi per una radicata cultura della sicurezza che permetta di superare l'idea della prevenzione come qualcosa che viene imposto, come un adempimento formale che rallenta il lavoro o che riduce il profitto. La sfida per il futuro, indicata anche dal Piano Triennale per la Prevenzione 2025-2027 dell'Inail, sarà quella di sviluppare la cultura della prevenzione attraverso un approccio sistemico, integrato, olistico, di carattere antropocentrico, con una particolare attenzione alla "persona" e che passi necessariamente attraverso azioni e programmi coordinati. La prevenzione non è solo tutela della salute delle persone o la ricaduta delle norme sulle stesse, ma è anche la costruzione di una cultura della formazione, dell'organizzazione del lavoro e dell'analisi delle strategie orientati alla valorizzazione del capitale umano. Solo il pieno coinvolgimento di soggetti pubblici e privati e parti sociali in un dialogo costante consentirà la promozione e diffusione di una cultura della salute e sicurezza veramente efficace».

Quanto è importante la formazione per lavorare in sicurezza? Quanta formazione si fa nelle aziende italiane?

«Il Piano triennale per la prevenzione 2025-2027, approvato a maggio scorso, ha dedicato ampio spazio al valore strategico della formazione indirizzata prioritariamente alle figure aziendali della prevenzione. A dicembre 2025, il CdA dell'Istituto ha deliberato i criteri generali per Avviso pubblico di finanziamento per la realizzazione ed erogazione di progetti di formazione a contenuto prevenzionale, in linea di continuità con l'Avviso pubblico del 2024, allo scopo di promuovere una sempre maggiore consapevolezza sulle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro e incentivare una gestione partecipata delle stesse. Il contributo finanziario, (50 milioni di euro), sarà destinato alla realizzazione di progetti formativi per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, nella loro articolazione di aziendali, territoriali, di sito produttivo e ambientali, ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai datori di lavoro, ai preposti e ai lavoratori, ai docenti tutor interni e tutor formativi esterni coinvolti nei percorsi di formazione scuola lavoro. Si persegue l'obiettivo di rafforzare il ruolo dell'Istituto quale soggetto promotore di azioni concrete finalizzate al miglioramento dei livelli qualitativi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la diffusione della cultura della prevenzione. Infatti, l'integrazione tra azioni formative e infor-

mative rafforza l'efficacia dei progetti di diffusione della cultura della prevenzione attraverso azioni e strumenti tra loro diversi e tuttavia complementari, finalizzati al miglioramento dei livelli qualitativi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro».

Quali sono state le iniziative di formazione per i progetti del Piano PNRR?

«Importante contributo è stato fornito dall'Istituto per lo sviluppo di iniziative formative collegate alle missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), destinate alle figure prevenzionali coinvolte nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri stradali, ferroviari, portuali e altri che risultano interessati dalle attività ricomprese nel PNRR nell'ambito di nuovi appalti. L'approccio sostanziale dell'Istituto alla formazione coincide con quello dell'Accordo Stato Regioni dell'aprile 2025, che riconosce l'Inail tra i soggetti formatori istituzionali, potenziando il suo ruolo formativo all'interno del sistema nazionale. La valorizzazione della prevenzione, inoltre, si attua anche attraverso l'acquisizione da parte del datore di lavoro della consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo, assumendo grande rilevanza anche la valutazione dell'efficacia formativa che il datore di lavoro dovrà effettuare a posteriori. Vorrei infine ricordare l'impegno dell'Ente per sostenere la redazione delle norme gestionali, creare strumenti applicativi e linee di indirizzo di settore, collaborare nella predisposizione delle regole di accreditamento e certificazione, sostenere economicamente le aziende che decidono di dotarsi di questi strumenti di gestione aziendale della salute e sicurezza sul lavoro. Infatti, i sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (SGSL) e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) sono strumenti di adozione volontaria da parte delle aziende e rappresentano una presa di coscienza sulla necessità di rendere effettiva l'azione prevenzionale attraverso l'adozione di un approccio manageriale alla salute e sicurezza sul lavoro. È in via di definizione una Convenzione con il Ministero del Lavoro, Inail e UNI (Ente nazionale di normazione) per dare attuazione a quanto previsto dal decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159».

Esistono soluzioni innovative, con nuove tecnologie, anche con l'uso dell'Intelligenza Artificiale, per ridurre gli infortuni e migliorare le condizioni di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro?

«In un contesto produttivo che sta evolvendo rapidamente grazie alle nuove tecnologie e ad un'organizzazione del lavoro sempre più complessa, l'obiettivo della ricerca dell'Inail è migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Il nesso inscindibile che lega la prevenzione con la ricerca rappresenta un'opportunità per sviluppare un processo virtuoso volto al contenimento degli infortuni e delle malattie professionali. Nel Piano delle attività di ricerca Inail per il triennio 2025-2027, l'Intelligenza Artificiale (IA) è componente imprescindibile e abilitante con potenzialità e strumenti presenti in diverse forme: prodotti, modelli, sistemi, applicazioni. È stata trasversalmente integrata in tutte le linee di ricerca, tenendo conto di sostenibilità, di aspetti etici e del bilanciamento tra opportunità e rischi. È non solo un prodotto, ma un metodo per la ricerca Inail che ha aperto la strada, ad esempio, all'introduzione di sensoristica a supporto di alcune attività, sia di monitoraggio che di controllo delle condizioni di sicurezza, negli ambienti di lavoro caratterizzati da particolari rischi, (ad esempio: macchine in movimento, muletti, alte o basse temperature, presenza di sostanze pericolose), negli ambiti industriali complessi, per i lavoratori che operano in solitudine, per i lavoratori in ambienti



ibridi e per i lavoratori esposti a polveri e ad altre sostanze nocive, agevolando una interattività con i lavoratori stessi attraverso analisi ambientali condotte in tempo reale in grado di dare degli allarmi quando la situazione di pericolo può essere prossima a coinvolgere il lavoratore stesso. Tra gli esempi più significativi cito: l'esoscheletro aptico interfacciabile con sistemi di realtà virtuale, sviluppato per formare i lavoratori che operano in spazi confinati o sospetti di inquinamento (SIDE); i DPI Intelligenti o Smart DPI, che rappresentano l'evoluzione tecnologica dei tradizionali DPI, la loro funzione non è solo protettiva, ma anche preventiva, monitorando in tempo reale l'ambiente circostante o i parametri fisiologici del lavoratore e inviando segnali di allarme o analisi predittive; i nuovi umanoidi e tecnologie indossabili per la valutazione, la gestione e la riduzione del rischio biomeccanico dei lavoratori (ErgoCub): la formazione immersiva: i corsi interattivi in realtà virtuale per le attività in cave e cantieri e ambiti caratterizzati da elevata complessità».

Prevenzione e formazione sono al centro delle attività dell'INAIL. Ma come si può davvero incidere sul fenomeno degli infortuni con il nuovo Decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro?

«Il decreto legge n. 159 prevede proprio un articolo dedicato agli interventi in materia di prevenzione e di formazione: l'art. 5 che apporta numerose modifiche al d.lgs. n. 81/2008. Infatti, a partire dal 2026 l'Inail, previo accordo con il Ministero del lavoro, trasferisce annualmente al Fondo sociale per occupazione e formazione un importo non inferiore a 35.000.000 di euro, destinato al finanziamento di interventi mirati di promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, anche attraverso la valorizzazione di supporti digitali quali la realtà simulata e aumentata ai fini dell'apprendimento esperienziale nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e universitari, nonché al finanziamento di iniziative volte a incrementare la formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali, territoriali e di sito produttivo, sulla base di piani formativi concordati con le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Inoltre, al fine di incrementare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in tutti i settori di attività e in particolare in quelli delle costruzioni, della logistica e dei trasporti, che presentano una alta incidenza infortunistica, l'Inail promuove interventi di formazione in materia prevenzionale, attraverso l'impiego dei Fondi interprofessionali».

Cosa è previsto per le piccole e medie imprese?

«L'Istituto promuove anche interventi di sostegno rivolti in particolare alle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto e l'adozione nell'organizzazione aziendale di dispositivi di protezione individuale caratterizzati da tecnologie innovative e sistemi intelligenti, campagne informative e progetti formativi per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, a favore delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, con particolare riferimento alla riduzione del fenomeno degli infortuni in itinere, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica. Interessante è notare come, in materia di misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, sia inclusa anche la programmazione di misure di prevenzione di condotte violente o molestie nei confronti dei lavoratori. Per le imprese che occupano meno di 15 lavoratori, la contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico nel rispetto del principio di proporzionalità, tenuto conto della dimensione delle imprese e del livello di rischio per la salute e la sicurezza derivante dall'attività svolta. Voglio, infine, ricordare il Protocollo sottoscritto con il Masaf per migliorare la sicurezza nel settore agricolo».

Esiste un premio nei confronti delle aziende virtuose che s'impegnano nell'ambito della sicurezza, che non hanno incidenti e che quindi dimostrano di essere particolarmente motivate nel preservare la salute dei propri dipendenti?

«Il premio assicurativo dovuto dal datore di lavoro è calcolato in base al tasso medio di tariffa che può subire oscillazioni, in aumento o in diminuzione, in relazione all'andamento degli infortuni e malattie professionali (oscillazione per andamento infortunistico) oppure può essere ridotto in caso di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (riduzione per prevenzione). Con riferimento alla prima oscillazione, l'Inail tra ottobre e novembre di ogni anno verifica l'andamento infortunistico delle aziende, calcola e comunica al datore di lavoro il tasso ridotto da utilizzare per calcolare il premio da versare entro il 16 febbraio dell'anno successivo. La percentuale di riduzione del tasso medio è predeterminata. Attualmente possono beneficiare del bonus tutte le aziende con dipendenti della gestione Industria con andamento infortunistico favorevole. Il decreto 159/2025, convertito in legge, ha introdotto "la revisione delle aliquote di oscillazione e dei contributi in agricoltura da parte dell'Inail" al fine di premiare i comportamenti virtuosi e ridurre gli infortuni. Si tratta di un ulteriore sconto di sette punti sul tasso di premio, di cui potranno beneficiare tutte quelle aziende che hanno registrato un andamento favorevole di infortuni e malattie professionali, trascorsi i primi due anni dalla data di inizio dell'attività. Lo sconto stabilisce un incremento della misura della riduzione di 7 punti percentuali

passando da un range di aliquote che va dal 7% al 30% a un range che va dal 14% al 37%, indipendentemente dalla forza aziendale e dal valore dell'indice di sinistrosità. Una misura importante, che vale oltre 500 milio-



ni di euro solo per il 2026. L'Inail riconoscerà automaticamente il bonus, senza alcun onere di domanda da parte delle aziende».

La Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, ogni anno, coinvolge oltre centoventimila studenti e più di ottomila docenti nelle attività di Testimonianza Formativa nelle Scuole. La Federazione propone attività rivolte alle scuole primarie e secondarie, di primo e secondo grado, sulla Cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro. Come i Maestri del Lavoro, in alleanza con l'INAIL, possono contribuire ancora di più alla crescita delle Culture della Sicurezza nei posti di lavoro?

«La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro deve essere percepita come un percorso educativo, che parta dalla scuola accompagnando il lavoratore per tutto il percorso lavorativo. È per questo motivo che iniziative come quelle svolte dalla Federazione Nazionale Maestri del Lavoro nelle scuole si pongono pienamente in linea con l'obiettivo dell'Inail di diffondere consapevolezza su queste tematiche. Il Dossier Scuola, pubblicato annualmente dal nostro ente, documenta l'impegno dell'Istituto, delle sue strutture centrali e territoriali e dei suoi partner istituzionali nella promozione della cultura della prevenzione tra i giovani e nel mondo scolastico. In uno scenario di rapide evoluzioni digitali, i progetti portati avanti dall'Istituto puntano al coinvolgimento degli studenti anche attraverso percorsi formativi con strumenti didattici innovativi come storytelling e gamification. Particolarmente significativo è stato l'impegno dell'Inail nel corso dell'iter normativo per l'approvazione della legge 17 febbraio 2025, n. 21, concernente l'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica. Assume ruolo primario, tra le esperienze realizzate in sinergia con altre Istituzioni, il Protocollo d'intesa sottoscritto tra Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ispettorato Nazionale del Lavoro ed Inail il 26 maggio 2022 e rinnovato recentemente. Tale Protocollo, di durata triennale, ha lo scopo di individuare ambiti e modalità di attuazione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della tutela della salute e sicurezza sul lavoro nelle istituzioni scolastiche. Tra le attività che le parti si impegnano a portare avanti rientra sicuramente la progettazione di percorsi di formazione aggiuntiva rivolti agli studenti degli Istituti secondari superiori coinvolti nei progetti di formazione scuola-lavoro, finalizzati a rafforzare la consapevolezza della prevenzione del rischio infortunistico, anche attraverso il supporto di testimonianze di infortunati Inail e l'utilizzo di strumenti digitali».

Nelle foto: il Presidente dell'INAIL, Fabrizio D'Ascenzo con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il Ministro del Lavoro, Marina Calderone e con il direttore INAIL, Marcello Fiori



Il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati, incontra il Cavaliere del Lavoro, Carlo Pontecorvo, Presidente e amministratore delegato di Ferrarelle spa, e presidente del gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, nella sede della Holding a Napoli in Largo Vasto a Chiaia

IL CAVALIERE DEL LAVORO, PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI FERRARELLE, IL MARCHIO CHE DAL 1893 ESPRIME LA TRADIZIONE ITALIANA DI QUALITÀ, RIVENDICA PER IL MEZZOGIORNO UN RUOLO ED UNA LEADERSHIP, PER ESSERE PROTAGONISTA ATTIVO DI UNA STRATEGIA DI CRESCITA CON SIGNIFICATIVE RICADUTE SUL FUTURO DI QUESTA TERRA

Carlo Pontecorvo: il mio modello imprenditoriale coniuga etica e crescita sostenibile. Vogliamo contribuire a uno sviluppo che abbraccia responsabilità ambientale, cura per il territorio e attenzione alle persone

di Gaetano Rizzuto

Carlo Pontecorvo, Cavaliere del Lavoro dal giugno 2010, Presidente e amministratore delegato di Ferrarelle spa, presiede il gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro. Medico, specializzato in chirurgia generale, lascia la professione nel 1990 per dedicarsi alle attività imprenditoriali di famiglia. Nel 1998 diventa Presidente e AD di LGR Holding che controlla LGR di Navigazione (con una flotta di 14 navi cisterna), ceduta nel 2018. Nel gennaio 2005 la LGR Holding S.p.A. acquista, dal Gruppo Danone, la società Italaquae, proprietaria del marchio Ferrarelle. Lo incontriamo per l'intervista, assieme al Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati, nella sede di Napoli in Largo Vasto a Chiaia.

Cavaliere del Lavoro Carlo Pontecorvo, Lei ha due vite. La prima di professione, la seconda di impresa. Nasce medico chirurgo, poi, dal 1990, si dedica alle attività imprenditoriali di famiglia. Ci racconti come è avvenuto questo passaggio, quando ha dismesso il camice e ha indossato "la tuta"? Perché ama ripetere che la sua "Bocconi è stato il marciapiede e la vita accanto agli operai"?

«In realtà, la mia preparazione si è sviluppata sia nelle aule universitarie, sia in quelle della cosiddetta "università della vita". E anche se ho smesso di esercitare la professione medica, ho portato con me alcune attitudini che l'hanno caratterizzata come la passione per la ricerca e l'attenzione alla persona. Nel mondo dell'impresa sono stato catapultato, senza una preparazione specifica, nelle attività imprenditoriali e ho dovuto rimbocarmi le maniche, attrezzarmi di grande umiltà e capacità di ascolto per imparare dagli operai, dalla vita quotidiana dell'azienda, quelli che sono i problemi dell'industria, le esigenze dei dipendenti e soprattutto, trovare le risposte e le soluzioni a tante domande che non mi ero mai posto».

Qual è la sua esperienza di imprenditore e di uomo del Sud? E quali sono attualmente le difficoltà per fare impresa nel Mezzogiorno?

«Le difficoltà attuali per fare impresa nel Mezzogiorno sono quelle di sempre e da sempre note. Quella più grave la individuerei nell'impoverimento culturale a livello pubblico quanto privato. Aggiungerei anche una difficoltà strutturale che è la burocrazia. Una burocrazia lenta ed eccessiva,



che si autoalimenta e finisce spesso per tagliare le gambe anche alle migliori intenzioni imprenditoriali. Ma da imprenditore e uomo del Sud non posso non sottolineare che, accanto agli evidenti limiti, c'è un Mezzogiorno che è un territorio tanto fertile quanto laborioso, con molte realtà importanti che ho avuto modo di conoscere per-

sonalmente. Un Mezzogiorno che rivendica un ruolo ed una leadership, per essere protagonista attivo di una strategia di crescita con significative ricadute sul futuro di questa terra».

Prima l'azienda di contenitori di vetro industriale poi ha fatto l'armatore di 14 navi cisterna per il gas, una partecipazione nelle edizioni La Nave di Teseo, ha presieduto una banca, infine, nel 2005, ha acquistato il gruppo delle acque minerali, dalla Ferrarelle alla Boario. Adesso è a capo di una Società Benefit, che unisce profitto e responsabilità sociale. Perché la sostenibilità ambientale per lei è responsabilità sociale?

«Quando nel 2021 Ferrarelle spa ha assunto la qualifica di Società Benefit è stata la naturale conseguenza di un modello imprenditoriale che coniuga etica e crescita sostenibile. Abbiamo scelto di formalizzare un impegno che da sempre fa parte della nostra identità: contribuire a uno sviluppo che abbraccia responsabilità ambientale, cura per il territorio e attenzione alle persone. La nostra storia, il nostro modello di business e il nostro impegno quotidiano, testimoniano una visione imprenditoriale che pone la sostenibilità come principio trasversale, un principio capace di rafforzare competitività, reputazione e valore sociale. Rispettare l'ambiente significa favorire il territorio e chi ci vive, contribuire a migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono in un determinato ambiente».

1

La nostra storia e il nostro impegno quotidiano, testimoniano una visione imprenditoriale che pone la sostenibilità come principio trasversale, capace di rafforzare competitività, reputazione e valore sociale. Rispettare l'ambiente significa favorire il territorio e chi ci vive, contribuire a migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono in un determinato ambiente



2

Non possiamo parlare di civiltà e di progresso se non c'è sicurezza e dignità sul lavoro. Le cause delle tante, di troppe morti sul lavoro – anche 1 solo morto sul lavoro dovrebbe essere considerato di troppo – sono soprattutto superficialità o trascuratezza da parte delle imprese nel non saper (volere?) garantire la sicurezza dei propri lavoratori. Non si tratta di inventarsi nuove applicazioni tecnologiche. La sicurezza è una questione di responsabilità, di cultura. Da applicare senza scorciatoie

3

Maestri del Lavoro e Cavalieri del Lavoro sono sinergici gli uni agli altri. Non esiste impresa di successo che non abbia dei collaboratori di primissimo livello, manager di grande esperienza e di elevate competenze. Del resto, i manager hanno bisogno di un imprenditore che abbia una visione e la passione di fare impresa. Cavalieri e Maestri del lavoro non sono la serie A e la serie B ma due ruoli imprescindibili di una squadra che vuole vincere il proprio campionato



Nelle foto: la lavorazione nello stabilimento Ferrarelle a Riardo in provincia di Caserta, alcune fasi dell'imbottigliamento dell'acqua minerale

Ferrarelle è unica al mondo, un'acqua effervescente naturale con un giacimento inesauribile. Il vostro parco sorgenti di circa 160 ettari, si fregia del marchio tutela del FAI. Avete uno stabilimento in cui riciclate migliaia di tonnellate di PET post consumo. Come ha valorizzato, in questi venti anni, il settore acquifero?



«L'industria dell'imbottigliamento dell'acqua minerale non richiede particolari skills dal punto di vista tecnologico. Anzi, per certi versi, è considerata un'industria "povera". Ma avendo a disposizione una risorsa naturale abbastanza unica nel suo genere e di grande rilevanza, abbiamo investito molto in ricerca scientifica e in una serie di

iniziative per valorizzare il settore. Abbiamo fatto innovazione nell'acqua minerale – forse gli unici nel settore – aprendo la strada in Italia alla distribuzione e al consumo delle cosiddette acque healthy. Penso che il modo migliore per valorizzare la risorsa naturale acqua sia una gestione responsabile, una gestione che a me piace definire come una vera e propria coltivazione dell'acqua».

Presidente del Gruppo del Mezzogiorno della Federazione Cavalieri del Lavoro. Quale è, secondo lei, il futuro del lavoro? Quali le sfide che l'Italia deve affrontare e le opportunità che può cogliere?

«Più che chiedersi quale sarà il futuro del lavoro, forse bisogna interrogarsi su quale sarà il lavoro del futuro. Il futuro del lavoro è un lavoro che cambia. Un cambiamento determinato dalla digitalizzazione, l'utilizzo della robotica e le innovazioni tecnologiche che ancora non conosciamo. Occorre quindi saper cogliere le opportunità che questi cambiamenti offrono e impongono. E per fare questo è essenziale far crescere le competenze adatte, nuove competenze per i nuovi lavori del futuro».

La desertificazione demografica delle aree economicamente depresse del Sud e la migrazione verso regioni più prospere o verso l'estero sono fenomeni allarmanti. Come intervenire per trattenere i giovani e offrire loro opportunità di lavoro nelle loro zone di origine? I giovani sono il futuro delle imprese. Cosa significa per una impresa investire sui giovani?

«Quando mancano opportunità, o quelle che ci sono vengono mal retribuite, è inevitabile che un giovane cerchi altrove dove crearsi una famiglia e un futuro. E se questo capita al Sud, dove la vita è certamente meno cara che in certe città del Nord – dove i salari dei giovani non sono molto più alti – significa che la situazione è veramente preoccupante e occorrono rimedi strutturali perché in alcuni paesi Europei i salari crescono a doppia cifra percentuale, mentre in Italia sono sostanzialmente fermi al palo. Oltre una diversa politica salariale, occorre dire che le aziende hanno bisogno dei giovani e investire sui giovani significa formare i giovani per prepararli a entrare nel mondo del lavoro. Probabilmente la mia visione è un po' anomala ma sono uno strenuo sostenitore della crescita interna e della formazione di un vivaio di giovani da assume-

re per formarli e prepararli ad essere il ricambio. Nelle mie aziende, molti dei ruoli di responsabilità sono oggi occupati da professionisti entrati in azienda da giovani alla loro prima esperienza e che sono cresciuti internamente».

Tecnologia, automazione e crescente impiego delle intelligenze artificiali stanno trasformando il mondo del lavoro. Voi alla Ferrarelle come utilizzate le tecnologie d'avanguardia per migliorare l'efficienza produttiva e ridurre l'impatto ambientale?

«In Ferrarelle abbiamo un elevato livello di innovazione e oggi, tutti i nostri impianti, sono dotati del meglio della tecnologia disponibile sul mercato. Una scelta che ci ripaga in termini di produttività, di performance economica ma che significa anche maggiore efficienza e quindi sostenibilità. Ogni anno rifacciamo ex-novo un impianto per un investimento complessivo in tecnologia pari al 10-15% del fatturato».

L'Italia è in ritardo rispetto ai principali paesi europei in termini di competenze digitali e integrazione delle tecnologie nel mondo del lavoro. La tecnologia è una minaccia? O dobbiamo considerarla un'opportunità? Perché bisogna investire in ricerca e sviluppo?

«La tecnologia non è mai di per sé una minaccia. La tecnologia è sempre un'opportunità. Le minacce provengono semmai dalle cattive applicazioni della tecnologia. E se un'azienda vuole crescere occorre investire in ricerca e sviluppo. Senza investimenti non si sta fermi. Si retrocede».

Sicurezza sul lavoro. Le stragi sul lavoro sono una piaga quotidiana. Come si possono eliminare o ridurre le morti sul lavoro anche con l'ausilio della tecnologia per le mansioni più rischiose?

«Sul tema sicurezza sono già state usate e sprecate tante parole. Troppe parole e pochi fatti. Siamo tutti consapevoli che certe tragedie non possono capitare in un Paese che si dice civile. Non possiamo parlare di civiltà e di progresso se non c'è sicurezza e dignità sul lavoro. Le cause delle tante, di troppe morti sul lavoro – anche 1 solo morto sul lavoro dovrebbe essere considerato di troppo – sono soprattutto superficialità o trascuratezza da parte delle imprese nel non saper (volere?) garantire la sicurezza dei propri lavoratori. Non si tratta di inventarsi nuove applicazioni tecnologiche. La sicurezza è una questione di responsabilità, di cultura. Da applicare senza scorciatoie».

Presidente, qualche mese fa, a ottobre, a Napoli si è svolto il 27° Convegno Regionale della Campania dei Maestri del Lavoro sul tema "Napoli 2500 - Capitale Italiana della cultura d'impresa-Le





nuove sfide dell'imprenditorialità del Mezzogiorno", un incontro-confronto tra i Cavalieri del Lavoro Gruppo Mezzogiorno, i Maestri del Lavoro, l'Università e le Istituzioni. Come Cavalieri del Lavoro e Maestri del Lavoro possono insieme portare il loro know how esperienziale alle nuove generazioni?

«In una attività imprenditoriale, Maestri del

Lavoro e Cavalieri del Lavoro sono sinergici gli uni agli altri. Non esiste impresa di successo che non abbia dei collaboratori di primissimo livello, manager di grande esperienza e di elevate competenze. Del resto, i manager hanno bisogno di un imprenditore che abbia una visione e la passione di fare impresa. Cavalieri e Maestri del lavoro non sono la serie A e la serie B ma due ruoli imprescindibili di una squadra che vuole vincere il proprio campionato»

In un'epoca segnata da transizioni profonde - digitalizzazione spinta, intelligenza artificiale e sostenibilità ambientale - il tema centrale è il valore del capitale umano. Il convegno di Napoli ha dimostrato che le sfide imprenditoriali di oggi si vincono solo se sappiamo trasmettere alle nuove generazioni non solo "saperi", ma una vera e propria "cultura del fare" che sia responsabile e di qualità." Quali sono le prossime sfide per il Mezzogiorno?

«Il tema delle sfide del Mezzogiorno richiederebbe di analizzare tante e diverse componenti: da quelle territoriali a quelle culturali e sociali senza trascurare quelle politiche... Il Mezzogiorno avverte la necessità di raccogliere nuove sfide che le consentano di raggiungere obiettivi significativi. Obiettivi che valgono la ripresa e la stabilità economica dell'intero Paese e, di conseguenza, contribuisca ad un'Europa più forte. Si dice sempre che l'occupazione al Sud deve crescere. E deve crescere più del Nord. Recentemente, per la prima volta, il tasso di occupazione al Sud ha raggiunto il 50,1% ma il divario con il Nord resta alto. E lo stesso Nord con il suo 70% rimane al di sotto della media dell'Unione Europea che ha raggiunto livelli record avvicinandosi al 76%. Le altre sfide sono note: fenomeni migratori, verso il nord o verso l'estero, con o senza fuga dei cervelli; calo delle nascite e l'abbandono scolastico; la già citata questione salariale. In buona sostanza: il mezzogiorno deve giocare le opportunità così come se le giocherebbe il Nord ma deve farlo meglio per colmare un divario che non è solo economico e strutturale ma anche e soprattutto sociale e culturale»

Come valuta il protocollo d'intesa siglato tra la Federazione dei Maestri del Lavoro e la Federazione dei Cavalieri del Lavoro, avendo una missione: la formazione e l'orientamento dei giovani? Cosa possono dare insieme Cavalieri e Maestri del Lavoro alle nuove generazioni?

«Questo protocollo di intesa è un ottimo primo passo. Ora occorre proseguire insieme su questa strada tracciata a cominciare dal mondo della formazione. Indubbiamente la sinergia tra le due esperienze e i due modi diversi di vivere il mondo della professione e dell'impresa possono essere di grande aiuto alle nuove generazioni che dalla formazione scolastica ed



Nelle foto: il Cavaliere del Lavoro Carlo Pontecorvo nella sua azienda, la sorgente in contrada Ferrarelle a Riardo, la Masseria delle Sorgenti, la pubblicità degli anni 80 della Ferrarelle

universitaria possono apprendere le basi tecnico-scientifiche della loro professione ma è solo dal confronto con l'esperienza vissuta di manager ed imprenditori che i giovani potranno meglio individuare il loro posto nel mondo del lavoro e poter dare un contributo originale»

LA SCHEDA

FERRARELLE È UNA SOCIETÀ BENEFIT: PUNTA AL RICICLAGGIO COMPLETO DELLE PLASTICHE UTILIZZATE PER L'IMBOTTIGLIAMENTO DELLE SUE ACQUE

Ferrarelle S.p.A. Società Benefit è il quarto gruppo italiano a valore nel settore retail e il terzo gruppo italiano a valore nel settore Ho.Re.Ca. delle acque minerali. La società oggi è una Società Benefit, controlla altri marchi e gestisce l'antica sorgente di acqua effervescente naturale a Riardo. È la casa dei marchi Ferrarelle, Acqua Vitasnella, Fonte Essenziale, Boario, Electa e Santagata, che imbottigliamo nei due stabilimenti di Darfo Boario Terme (BS) e Riardo (CE). Sono distributore esclusivo in Italia del brand Evian.

Il Marchio Ferrarelle dal 1893 esprime la tradizione italiana di qualità. Negli ultimi anni l'azienda ha seguito una politica di salvaguardia ambientale puntando sul riciclaggio completo delle plastiche utilizzate per l'imbottigliamento delle sue acque. Pontecorvo è Consigliere Nazionale della Fondazione Telethon, del FAI Fondo Italiano per l'Ambiente. Nel 2021 è nata Fondazione Ferrarelle, un'entità senza scopo di lucro, e rivolta al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Elio Giovati presenta il bilancio dei suoi sette anni di Presidenza: “Ho percorso in treno tutta l'Italia. Ho verificato la grande attenzione che c'è verso i Maestri del Lavoro. Lascio una Federazione in salute, un passaggio di consegne in armonia”



di Gaetano Rizzuto

“In questi sette anni la Federazione ha raggiunto un buon livello di reputazione. È aumentata la voglia di donare la nostra sapienza esperienziale alla comunità e ai giovani. Abbiamo riproposto una interlocuzione di elevato spessore con il Quirinale e con il nostro straordinario Capo dello Stato, Sergio Mattarella”

“In questi sette anni oltre mezzo milione di studenti sono stati coinvolti nella TFS, circa 40 mila docenti, oltre 40 mila ore in aula, circa 5 mila plessi scolastici visitati. Una interlocuzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito di rilievo vede il nostro Protocollo arricchito della valenza formativa e della fattiva collaborazione del comitato paritetico”

La seduta del CN si è aperta con il ricordo dei Maestri del Lavoro scomparsi dal 2019 ad oggi. Tutti in piedi per un minuto di silenzio

L'appuntamento è per le ore 10.30 di lunedì 9 marzo, a Roma, a Villa Lubin. È un giorno importante per la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. Si chiude la 23ª consiliatura di questi primi 72 anni della Federazione e se ne apre, il martedì 10, una nuova, la ventiquattresima, con un nuovo Consiglio Nazionale e un nuovo Presidente.

Si chiude, dopo sette intensi anni, l'era del Presidente Elio Giovati che ha traghettato, dal 2019 ad oggi, la Federazione nel futuro.

C'è un clima di emozione e di festa. Sarà una lunga giornata di lavori, di bilanci, di abbracci. Prima l'ultimo Consiglio Nazionale poi nel pomeriggio l'ultima Assemblea Nazionale e a sera, tutti insieme, a cena al Circolo Sottufficiali della Marina Militare a Tor di Quinto per brindare al lavoro fatto e dare il benvenuto al nuovo Consiglio Nazionale che, la mattina dopo, nell'aula del CNEL, elegge il nuovo Presidente della Federazione per i prossimi 4 anni, sino al 2029.

La seduta del CN si apre con il ricordo dei Maestri del Lavoro scomparsi. Giovati: “Molti Maestri ci hanno lasciato dal 2019 ad oggi, tanti durante la pandemia. La loro memoria non svanisce. Siamo grati per il loro contributo”. Tutti in piedi per un minuto di silenzio.

Poi l'intervento del Presidente uscente che ha ripercorso i sette anni della sua Presidenza: “Ho percorso in treno – ha detto Giovati – tutta l'Italia, ho fatto 120 mila chilometri, ho incontrato tanti Consolati, ho verificato la grande attenzione che c'è verso i Maestri. Lascio una Federazione più unita, in salute. Quella di oggi è una festa, un passaggio di consegne in armonia, nello spirito di collaborazione. Un grazie a tutti”.

Poi ha ripercorso le tappe più importanti di questi sette anni.



Giovati: «Nel momento in cui giunge a conclusione il qualificato incarico di servizio che abbiamo ricoperto per due consiliature (2019-2025) desidero farvi pervenire il mio più sentito e vivo ringraziamento per il sostegno alla presidenza e alla mia persona. In particolare, per il lavoro svolto da ciascuno di voi, con dedizione ed entusiasmo, al servizio della nostra grande Federazione. Credo si possa affermare che in questi sette anni la Federazione abbia raggiunto un buon livello di reputazione. È aumentata la voglia di donare la nostra sapienza esperienziale alla comunità e ai giovani in particolare con un servizio spontaneo, libero, gratuito e lo abbiamo fatto in tutte le regioni del nostro meraviglioso Paese».

Giovati: «Abbiamo superato, non con poche difficoltà e lutti, il drammatico periodo della pandemia. Abbiamo riproposto una interlocuzione di elevato spessore con il Quirinale e con il nostro straordinario Capo dello Stato, Sergio Mattarella».

Giovati ha poi ricordato **i due Convegni Nazionali** “che hanno unito la nostra Italia dal sud (Tropea) al nord (Garda) su temi di alto profilo con relatori di grande spessore, anticipando il secondo Convegno con tutta una serie di Convegni regionali capaci di mobilitare oltre quattromila soci, ed un numero imprecisato di autorità istituzionali”.

Giovati ha elencato le varie realizzazioni come il sistema “**Anagrafica**” di utilità organizzativa per tutta la nostra struttura centrale e periferica, il **Centro di Formazione Nazionale (CFN)** “una realtà di grande valore che ci permette una sempre più reale integrazione fra regioni, un innalzamento del valore della nostra Testimonianza Formativa declinata per ogni ordine e grado di scuola”.

E poi la **Celebrazione al Quirinale con il Presidente Mattarella dei 100 anni** della decorazione “Stella al Merito del Lavoro” e dei **70 anni di vita della Federazione**, “con iniziative di grande respiro nazionale e territoriale”.

In queste sette anni è stata istituita la **Benemerenzia Magistrale** “per ricordare il valore ed il contributo di Maestre e Maestri che dedicano un servizio impagabile alla nostra Associazione”.

Si è dato vita alla componente “**Amici dei Maestri del Lavoro**” per agganciare alla nostra mission “tutta una serie di donne e uomini vicini alla Famiglia Magistrale”. “Ci siamo conquistati **l'iscrizione al Terzo Settore** ed il diritto di poter

usufruire delle agevolazioni ad esso legate”.

Grande soddisfazione per i **progetti di Testimonianza Formativa (TFS)** nella scuola che ha assunto proporzioni ragguardevoli: “In questi sette anni – ha sottolineato Giovati – oltre mezzo milione di studenti coinvolti nella TFS, circa 40 mila docenti, oltre 40 mila ore in aula, circa 5 mila plessi scolastici visitati. Una interlocuzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito di rilievo vede il nostro Protocollo arricchito della valenza formativa e della fattiva collaborazione del comitato paritetico”.

«Un buon lavoro, quindi, - ha concluso il Presidente Giovati - che insieme, determinati, preparati, gioiosi abbiamo realizzato superando difficoltà, rallegrandoci dei risultati, aumentando l'osmosi fra regioni e Consolati facendo crescere la nostra grande Associazione, arricchendo ciò che ci è stato consegnato, per passarlo a chi ci seguirà. Grazie di cuore a tutti per l'esperienza che con voi ho potuto vivere e grazie per quanto ho imparato, in quest'impegnativo servizio che arricchisce, non in termini materiali, ovviamente, la mia persona».

Il Consiglio Nazionale ha poi discusso il bilancio consuntivo del 2025 illustrato dal Tesoriere uscente Livio Simoncelli e certificato dal Revisore Nazionale, Gabriele Tuttini. Giovati ha ringraziato Simoncelli per il suo contributo alla Federazione e per come ha gestito i bilanci.

Giovati ha infine illustrato, assieme ad Andrea Peressutti, il giorno dopo eletto Presidente, la concessione della Stella al Merito alla Memoria, con decreto di Mattarella, ai 185 minatori morti nella sciagura di Arsia, 86 anni fa (il servizio alle pagine 32-33-34-35).

A conclusione della mattinata la consegna degli attestati agli 11 nuovi Maestri Benemeriti (il servizio alle pagine 24-25-26-27).

La mattinata si chiude con la foto di Gruppo dei nuovi undici Maestri Benemeriti della Federazione Nazionale.

Nelle foto: il Presidente Elio Giovati parla al Consiglio Nazionale riunito nel parlamentino del CNEL e il minuto di silenzio per ricordare i Maestri scomparsi.

FOTO SERVIZIO SUL NUOVO E VECCHIO CN DI LANDO ARBIZZANI



I VICE PRESIDENTI CONSEGNANO UNA TARGA

“Grazie Elio, per questi anni di guida e di impegno alla Presidenza della nostra Famiglia Magistrale”

A conclusione dell'ultimo Consiglio Nazionale i tre vicepresidenti della Federazione - Erminio Gambato vicepresidente (vicario) per il Nord, Gino Piccini per il Centro e Roberto Bauco per il Sud e le Isole - hanno consegnato al Presidente Elio Giovati una targa molto speciale che contiene la storica foto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il nostro Presidente Elio Giovati al Quirinale durante la Giornata nazionale del Maestro del Lavoro nel mese di ottobre 2025. I tre vicepresidenti hanno accompagnato la consegna della foto con queste parole: *“Caro Presidente, caro Elio, al termine del tuo mandato desideriamo esprimerti un sincero ringraziamento per gli anni di guida e di impegno alla Presidenza della nostra Famiglia Magistrale. Sono stati anni proficui, ricchi di iniziative e di partecipazione, che hanno rafforzato il nostro cammino comune. Il lavoro svolto rappresenta oggi un patrimonio prezioso che sapremo apprezzare e portare avanti con lo stesso spirito di servizio. Nel salutarti, al termine di questo incarico, ti*



rinnoviamo la nostra stima e il nostro più cordiale augurio per il futuro”.

Un lungo applauso ha salutato la consegna. Elio Giovati, commosso, ha ringraziato i suoi vicepresidenti e tutto il Consiglio Nazionale.

I due vicepresidenti presenti al CN, Gino Piccini e Roberto Bauco, (Erminio Gambato assente per motivi di salute) consegnano al Presidente Elio Giovati la targa con la foto che vede insieme al Quirinale Giovati e Mattarella

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

Presentata da Giovati la proposta di istituire il “Senato degli Emeriti” a livello provinciale, regionale e nazionale

“Tale istituzione magistrale ha caratteristiche consultive e permetterà agli organi apicali eletti, per il mandato in corso, di avvalersi, qualora lo ritengano, della conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio dei componenti il Senato degli Emeriti”

Il pomeriggio di martedì 9 marzo, sempre nell'Aula del parlamentino del CNEL, e in videoconferenza dai vari Consolati, si è svolta l'Assemblea Nazionale della Federazione composta dai Consoli o dai loro rappresentanti.

Il Presidente uscente Elio Giovati ha presentato la sua relazione di missione, ripercorrendo le tappe delle iniziative svolte nell'ultimo anno.

“La presenza capillare dei nostri Consolati Regionali, Metropolitani e Provinciali – ha detto il Presidente Giovati – ci ha permesso di intercettare meglio le necessità dei territori e modulare di conseguenza le nostre iniziative: di testimonianza formativa nelle scuole, di servizio nelle strutture di assistenza, sui mezzi delle pubbliche assistenze e della Croce Rossa, nelle biblioteche, da quella prestigiosa degli Uffici a quelle territoriali, nella cura del verde e dell'arredo urbano (vedi le molteplici iniziative lanciate con il progetto NaturaDi)”,

“Il Tesoriere Livio Simoncelli ha poi illustrato il Bilancio 2025, il Revisore Nazionale, Gabriele Turrini ha letto la sua relazione di certificazione. L'Assemblea ha approvato il Bilancio Consuntivo 2025 all'unanimità.

Subito dopo Giovati ha presentato all'Assemblea una proposta, già discussa al mattino in CN, per creare, all'interno della Federazione, dopo gli Amici dei Maestri e le Benemerenze Magistrali, il Senato degli Emeriti (S.d.E.). Una proposta che è stata consegnata al nuovo Presidente, al nuovo Consiglio Nazionale e alla nuova Assemblea Nazionale. Ecco la proposta di Giovati.

“Senato degli Emeriti - S.d.E. - Considerando che da sempre, ma in particolare negli ultimi anni i soci,



ai vari livelli, della nostra grande associazione hanno manifestato l'esigenza che gli organi federativi possono avvalersi dell'esperienza, autorevolezza e saggezza di Maestre e Maestri che:

- per anni hanno svolto il proprio servizio in ruoli apicali della Federazione, incidendo nella vita della famiglia magistrale;

- terminato il mandato o i mandati di servizio, previsti dallo statuto, sia stato conferito loro il titolo di “emerito”, con le modalità previste dall'articolo 11 dello statuto.

Attingendo alla definizione **latina** di “**senex**”, (figura autorevole e di lunga esperienza), viene istituito il “**Senato degli Emeriti**” (**S.d.E.**).

Tale istituzione magistrale ha caratteristiche consultive e permetterà agli organi apicali eletti, per il mandato in corso, di avvalersi qualora lo ritengano - della conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio dei componenti il Senato degli emeriti (**S.d.E.**).

Questa istituzione consultiva si costituisce nei tre segmenti operativi della struttura federativa:

- **S.d.E.** Provinciale e Metropolitano;
- **S.d.E.** Regionale;
- **S.d.E.** Nazionale.

L'attribuzione del titolo di componente del Senato degli emeriti non avviene di diritto una volta cessato il mandato di ruolo apicale, **ma conferito con votazione dall'organo di riferimento.**

Sono organi di riferimento:

- Il consiglio direttivo del consolato provinciale o metropolitano, per lo **S.d.E.** provinciale o metropolitano;

- il consiglio regionale, per lo **S.d.E.** regionale;

- Il consiglio nazionale, per lo **S.d.E.** nazionale.

Con questa nuova istituzione, non solo tecnico-organizzativa che, si aggiunge unitamente alla recente “Benemerenza Magistrale”, all'articolato dello statuto, la Federazione palesa una volta di più di fruire dei talenti di quanti Maestre e Maestri si adoperano per la realizzazione delle finalità previste dall'articolo tre dello Statuto”.

Nella foto: un momento dell'Assemblea Nazionale riunita a Villa Lubin, al CNEL, il pomeriggio del 10 marzo mentre Giovati illustra la proposta del Senato degli Emeriti

È Andrea Peressutti il nuovo Presidente Nazionale dei Maestri del Lavoro. Succede a Elio Giovati nominato, per acclamazione, Presidente Emerito

È stato eletto dal nuovo Consiglio Nazionale che si è riunito a Roma martedì 10 marzo nel Parlamentino del CNEL. Resterà in carica sino al 2029

Tre i nuovi Vicepresidenti eletti: LUISA DI GASBARRO, prima donna a essere eletta vicepresidente, per il Centro Italia (sarà anche vicepresidente vicario della Federazione); MAURIZIO MARCOVATI, per il Nord Italia; e NICOLA MORABITO per il Sud e le Isole

Peressutti a Elio Giovati: "A nome di tutti noi, ti sono sinceramente grato per il tempo, l'energia, la passione che ci hai dedicato e anche per l'importante tracciato che ci hai lasciato. Grazie da parte di tutte le Maestre e i Maestri d'Italia e di tutta la struttura della Federazione Nazionale"



di Gaetano Rizzuto

È il MdL Andrea Peressutti, friulano di Pordenone, il nuovo Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro per il quadriennio 2026-2029. È stato eletto dal nuovo Consiglio Nazionale (composto da 36 Maestri del Lavoro di tutte le Regioni e dal Console dall'Estero) che si è riunito a Roma, nella mattinata di martedì 10 marzo, nel parlamentino del CNEL a Villa Lubin. Maestro dal 1999, al momento dell'elezione a Presidente Peressutti era Console Regionale del Friuli-Venezia Giulia. L'elezione è stata preceduta dalla presentazione di ogni singolo Consigliere Nazionale e dalla illustrazione del programma dei due candidati alla Presidenza: Andrea Peressutti e Lino Piacentini. Le due votazioni per il Presidente e i vice presidenti è stata gestita dal Presidente della CEN, Romano Ortenzi.

Dopo la proclamazione dell'elezione del nuovo Presidente Andrea Peressutti, accolta con un lungo applauso dal CN, c'è stato il passaggio di consegne con Elio Giovati che ha Presieduto la Federazione dal 2019 al marzo 2026 e che è stato nominato dal Consiglio Nazionale, per acclamazione. Presidente Emerito della Federazione. Emozionati entrambi i due Presidenti, si sono stretti la mano davanti alle bandiere nello scranno più alto del Parlamentino.

Subito dopo il Consiglio Nazionale ha eletto i tre nuovi vicepresidenti:

MAURIZIO MARCOVATI, del Consolato di Milano, Console regionale della Lombardia, eletto vicepresidente per il Nord Italia;

LUISA DI GASBARRO, Consigliere provinciale del Consolato di Ancona, segretario della Commissione Nazionale Realtà femminile eletta, come prima donna nella storia delle Federazione Nazionale, vicepresidente per il Centro Italia. Sarà anche Vicepresidente vicario.

NICOLA MORABITO, del Consolato di Reggio Calabria, nuovo Console Regionale della Calabria, eletto vicepresidente per il Sud e le Isole.

Nella foto: la calorosa stretta di mano e il passaggio di consegne tra Elio Giovati e il nuovo Presidente Andrea Peressutti



Appena eletto, il Presidente Andrea Peressutti ha ringraziato il Consiglio Nazionale e il Presidente uscente Elio Giovati acclamato dal CN, dopo la proposta di un Consigliere, Presidente Emerito della Federazione.

«Ciao Presidente e ciao a tutti. – ha iniziato così il suo primo intervento da Presidente, Andrea Peressutti - È per me un onore, ma anche un momento di profonda emozione prendere la parola oggi per ringraziarti a conclusione dei tuoi importanti mandati. Con la tua guida, la nostra Federazione non solo ha raggiunto importanti obiettivi (formazione scolastica; riconoscimento terzo settore; 72

anni (1954-2026) dalla fondazione della Federazione; CFN Centro di Formazione Nazionale e molti altri...), ma ha anche affrontato momenti difficili quale il periodo Covid».

«Importante – ha aggiunto Peressutti - è stata anche la comunicazione, sempre fatta con visione, determinazione e giusto equilibrio. Non possiamo non ringraziarti per la qualità, la dedizione e la gentilezza che ogni giorno hai dimostrato, hai saputo costruire e sostenere una grande squadra.... E siamo davvero tanti!!!».

«A nome di tutti noi, - ha concluso il Neopresidente rivolto a Giovati - ti sono sinceramente grato per il tempo, l'energia, la passione che hai dedicato e anche per



l'importante tracciato che ci hai lasciato. Grazie da parte di tutte le Maestre e Maestri d'Italia e di tutta la struttura della Federazione Nazionale...rimani vicino a questa grande squadra...».

Peressutti ha subito annunciato che la MdL Luisa Di Gasbarro, vice presidente per il Centro Italia, sarà anche vicepresidente vicario della Federazione.

Il Presidente ha poi comunicato alcune nomine e riconfermato alcuni incarichi (qui accanto l'organigramma in parte definito) tra queste, quella del MdL Antonio Consalvo: sarà il nuovo Segretario del Consiglio Nazionale e della Giunta. Prende il posto dello storico Segretario MdL Silvio Manfredi che ha ricoperto l'incarico per tanti anni e che è stato ringraziato sia da Elio Giovati che dal nuovo Presidente Peressutti: "Silvio Manfredi ha saputo traghettare tanti Consigli Nazionali con sapienza e maestria". L'intero Consiglio Nazionale, in piedi, gli ha tributato una standing ovation.

Il primo a congratularsi con il Neopresidente della Federazione Peressutti è stato il Presidente del CNEL, Renato Brunetta che ha partecipato ai lavori del Consiglio Nazionale nella parte finale ed è intervenuto: "Voi Maestri del Lavoro siete i capitani coraggiosi del mondo del lavoro dipendente, le vostre proposte sono benvenute".

Brunetta nel suo discorso al CN ha detto: "Qui al CNEL curiamo la salute delle relazioni sindacali, industriali e dell'economia. Diamo consigli al Parlamento e al Governo, Vanno cambiate le regole del gioco".

La riunione si conclude approvando la scelta di far svolgere una seduta del CNEL il prossimo 4-5-6 ottobre a L'Aquila, in Abruzzo, capitale italiana della Cultura 2026.



Nelle foto: il Neopresidente con i tre nuovi vicepresidenti Luisa Di Gasbarro, Maurizio Marcovati e Nicola Morabito e l'aula del CNEL con i componenti del nuovo Consiglio Nazionale, il saluto del Presidente del CNEL, Brunetta al nuovo CN al nuovo Presidente

IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE 2026-2029

NOMINATIVO	CONSOLATO	REGIONE
DONATELLI Gennaro Rino	PESCARA	ABRUZZO
NARDIELLO Vincenzo	POTENZA	BASILICATA
MORABITO Nicola	REGGIO CALABRIA	CALABRIA
PISCITELLI Pasquale	NAPOLI	CAMPANIA
REA Lorenzo	NAPOLI	CAMPANIA
FLAMIGNI Gian Piero	RAVENNA	EMILIA ROMAGNA
MARESCALCHI Massimo	FORLÌ CESENA	EMILIA ROMAGNA
MORGILLO Maurizio	MODENA	EMILIA ROMAGNA
SCOLA Gianni	BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA
GERIN Roberto *	TRIESTE	FVG
MASSARI Antonino	RIETI	LAZIO
PIACENTINI Lino	ROMA	LAZIO
MICHELETTI Franco	LA SPEZIA	LIGURIA
CANTALUPPI Gabriele	COMO-LECCO	LOMBARDIA
FRASCOLI Emilio	VARESE	LOMBARDIA
MARCOVATI Maurizio	MILANO	LOMBARDIA
TOSI Guido	CREMONA	LOMBARDIA
DI GASBARRO Luisa	ANCONA	MARCHE
FIORI Giorgio	ASCOLI PICENO-FERMO	MARCHE
ALBINIANO Antonio	CAMPOBASSO	MOLISE
DE FILIPPIS Immacolata	TORINO	PIEMONTE

NOMINATIVO	CONSOLATO	REGIONE
MAGHINI Claudio	TORINO	PIEMONTE
UBERTI Ubaldo	NOVARA	PIEMONTE
CHIARAPPA Francesco	TARANTO	PUGLIA
GATTO Vincenzo	BRINDISI	PUGLIA
ISONI Cesare	CAGLIARI	SARDEGNA
GIANNILIVIGNI Antonietta	PALERMO	SICILIA
MANSANI Luigi	LIVORNO	TOSCANA
PICCINI Gino	MASSA CARRARA	TOSCANA
TUCCI Massimo	FIRENZE	TOSCANA
SEVIGNANI Renzo	TRENTO	TRENTINO A.ADIGE
PERELLI Stefano Maria	PERUGIA	UMBRIA
TOGNETTAZ Ezio	AOSTA	VALLE D'AOSTA
FASSINA Giancarla	PADOVA	VENETO
VALLESE Erminio	ROVIGO	VENETO
VIDO Dobrillo	VENEZIA	VENETO

IN NERETTO I NOMI DEI CONSOLI REGIONALI

* ROBERTO GERIN È ENTRATO NEL CN COME NUOVO CONSOLE REGIONALE AL POSTO DI PERESSUTTI

LA STORIA MAGISTRALE DEL NUOVO PRESIDENTE E DEI TRE NUOVI VICE-PRESIDENTI

PRESIDENTE

MdL ANDREA PERESSUTTI

**eletto Presidente Nazionale Federazione Maestri del Lavoro
il 10 marzo 2026 per il quadriennio 2026-2029**

Anno di nascita 1947,

Anno conferimento decorazione: 1999.

Anno iscrizione alla Federazione: 1999.

Consolato di appartenenza: Pordenone.

Incarichi:

2016 membro direttivo Consiglio provinciale Pordenone

2019 Viceconsole Pordenone

2019 Componente Consiglio regionale Consolato Friuli-Venezia Giulia

2019 Componente gruppo TFS Provinciale e Regionale.

2022 Console regionale Friuli-Venezia Giulia

2022 eletto Consigliere Nazionale quadriennio 2022-2025

2025 Viceconsole di Pordenone

2025 Console regionale Consolato Friuli-Venezia Giulia

2026 eletto CN quadriennio 2026-2029

VICE PRESIDENTI

**MdL LUISA DI GASBARRO eletta vicepresidente
per il Centro Italia e nominata da Peressutti
vicepresidente vicario**

Anno di nascita 1954,

Anno conferimento decorazione: 2016

Anno iscrizione alla Federazione: 2016

Consolato di appartenenza: Ancona.

Incarichi:

2019 Consigliere provinciale Consolato di Ancona

2019 gruppo TFS scuole provincia e regione

2019 segretario Commissione Nazionale Realtà femminile (2019-2021)

2022 Consigliere provinciale Consolato di Ancona

2022 Confermato segretario Commissione Nazionale

Realtà femminile (2022-2025)

2026 eletta CN per il quadriennio 2026-2029

MdL MAURIZIO MARCOVATI,

eletto vicepresidente per il Nord Italia

Anno di nascita 1955,

Anno conferimento decorazione: 2017

Anno iscrizione alla Federazione: 2017

Consolato di appartenenza: Milano.

Incarichi:

2018 attività di Consolato

2019 Console regionale Consolato Lombardia

2019 gruppo TFS in videoconferenza

2019 eletto CN triennio 2019-2021

2022 CN confermato per il quadriennio 2022-2025

2026 confermato Console regionale Consolato Lombardia

2026 eletto CN per il quadriennio 2026-2029

MdL NICOLA MORABITO

eletto vicepresidente per il Sud e le Isole

Anno di nascita 1950,

Anno conferimento decorazione: 2009

Anno iscrizione alla Federazione: 2009

Consolato di appartenenza: Reggio Calabria.

Incarichi: 2010 attività Consolato Reggio Calabria

2012 Viceconsole provinciale Reggio Calabria

2015 gruppo TFS Reggio Calabria

2019 Console provinciale Reggio Calabria

2019 Consigliere regionale Consolato Calabria consiliatura 2019-2021

2022 Consigliere regionale Consolato Calabria consiliatura 2022-2025

2022 Viceconsole regionale Calabria

2022 Membro Commissione Natura di 2022-2025

2025 Console regionale Consolato Calabria quadriennio 2026-2029

2026 eletto CN per il quadriennio 2026-2029

ORGANIGRAMMA 2026-2029

Gli incarichi votati dal Consiglio Nazionale il 10 marzo 2026

PRESIDENTE

Andrea Peressutti

VICEPRESIDENTI

Luisa Di Gasbarro

per il Centro (anche V.P. Vicario)

Maurizio Marcovati

Per il Nord

Nicola Morabito

per il Sud e le isole

Segretario di Giunta e Consiglio Nazionale

Antonio Consalvo

Console MdL Estero

Mario Erba

Responsabile Nazionale Privacy

Raffaele Martinelli

Responsabile Nazionale Anagrafica

Roberto Girasoli

Gestione segreteria Sede

Emanuela Izzi

I nominativi non ancora segnalati per le cariche sottoindicate saranno definiti a seguito delle votazioni nell'Assemblea in proposito convocata in videoconferenza per il 25 marzo 2026.

Revisore dei Conti

Collegio dei Proviviri

Presidente CEN

Romano Ortenzi

Segretario Nazionale

nominativo da definire

Tesoriere

nominativo da definire

Direttore Editoriale "Magistero del Lavoro"

Gaetano Rizzuto

STAFF DI SUPPORTO ALLA PRESIDENZA

I MdL qui sottoindicati si sono dichiarati disponibili e sono stati inseriti in questo gruppo di lavoro per i meriti e le competenze già dimostrate all'interno delle attività della Federazione Nazionale

Alessandra Castelvetri

Elio Giovati

Erminio Gambato

Liana Santinelli

Lando Arbizzani

Livio Simoncelli

Luigi Amici

Roberto Badiali

Roberto Bauco

Silvio Manfredi

COMMISSIONI NAZIONALI

Commissione opportunità e problematiche del lavoro

Commissione Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale

Commissione solidarietà e sostegno finanziario ai consolati

Commissione statuto, regolamenti e codice etico

Commissione testimonianza formativa nel mondo della scuola

Commissione Nazionale "NaturaDi"



PRESENTATO AL CN

Il programma del nuovo Presidente Peressutti per il quadriennio 2026 -2029

- Mantenere ed implementare, dove possibile, tutto l'egregio ed importante lavoro fatto dalla precedente Presidenza Nazionale, dal Consiglio Nazionale, e da tutto lo staff di Presidenza (con particolare riferimento ai rapporti con Enti Pubblici e Privati, Istituzioni, Aziende private, Presidenza della Repubblica, Ministero del Lavoro, Ministero degli Esteri, etc)

Inoltre:

- Promozione di attività di Benchmarking tra i Consolati Regionali, con lo scopo di confrontare le rispettive attività ed individuare opportunità miglioramento.
- Mantenimento e promozione dei tesseramenti annuali, condizione necessaria ad incrementare il senso di appartenenza all'associazione.
- Aumentare la presenza femminile nelle organizzazioni dei consolati provinciali, regionali, e nazionali.
- Terzo Settore, approfondire l'iter RUNTS per valutare eventuali possibilità o
- Convenienze a favore dei Consolati Regionali e Provinciali.
- Dispersione scolastica: attraverso la Commissione Testimonianza Formativa nella Scuola (TFS), cercare la possibilità di essere coinvolti per una proposta nazionale di intervento per ridurre la dispersione scolastica tra terza media e scuola superiore.
- Trasformazione culturale-tecnologica in progresso continuo:
Valutare la costituzione di un Osservatorio Nazionale con la finalità di trasmettere ai docenti formatori MdL le skills necessarie, anche attraverso progetti formativi interni, ed eventuali linee guida per orientarsi nella trasformazione digitale / Intelligenza Artificiale.
- Presidenza Nazionale: Valutare eventuali supporti allo staff centrale; Mantenere ed eventualmente incrementare la comunicazione tra presidenza e vicepresidenti, e da questi verso i Consolati Regionali e Provinciali.

Consegnati da Giovati il 9 marzo a Roma gli Attestati agli 11 Maestri Benemeriti 2026 che si sono distinti “per impegno e servizio verso i Consolati e la Federazione”

Nella prima giornata del CN uscente, nella tarda mattinata del 9 marzo, si è svolta la consegna, in modo solenne, nell'aula Marco Biagi al parlamentino del CNEL, degli attestati ai Maestri Benemeriti che - ha detto Giovati - “si sono distinti per impegno e si sono dedicati al servizio dei Consolati”.

Sono 11 i Maestri Benemeriti del 2026. Presenti a Roma in otto. L'attestato ai tre Maestri assenti per motivi di salute è stato ritirato dai rispettivi Consoli Regionali o Consiglieri Nazionali che, nei giorni seguenti, lo hanno consegnato nel corso di una cerimonia. Chiamati dallo speaker uno alla volta. Giovati, con i vicepresidenti Bauco e Piccini al fianco, ha consegnato l'Attestato mentre veniva letta la motivazione. Tanta emozione in aula. Tutti i Benemeriti hanno ringraziato per il riconoscimento (“Un grande onore”) e hanno confermato il loro impegno per i Consolati e le comunità.

Giovati: “I nuovi Maestri Benemeriti hanno servito le Comunità e i nostri Consolati con passione e spirito di servizio. Sono dei pilastri della Famiglia Magistrale. A loro il Grazie di tutta la Federazione Nazionale che con questo Attestato che ne certifica la Benemerenzia”.

Il 30 gennaio 2026 si è riunita, in videoconferenza, la commissione benemerenzie, composta dal Presidente Nazionale Elio Giovati, dai vicepresidenti Roberto Bauco, Erminio Gambato e Gino Piccini con la collaborazione del segretario di Consiglio e Giunta Silvio Manfredi, per esaminare le proposte relative alla Benemerenzie Magistrali pervenute dai Consolati regionali a seguito delle riunioni svoltesi nell'ambito dei loro rispettivi Consigli.

Nella foto: il Gruppo dei Maestri Benemeriti 2026 con il Presidente Giovati e i vicepresidenti dopo la cerimonia di premiazione, alcuni dei premiati e il Consiglio Nazionale uscente riunito al CNEL

Ecco i nuovi undici Benemeriti 2026:

ABRUZZO

LUIGI CLEMENTE

Consolato provinciale di Pescara, 78 anni

Dal 1969 al 2007 ha lavorato con ruoli di crescente responsabilità nel gruppo MONTEDISON, settore chimico. Insignito della Stella al Merito del Lavoro nel 2004 entra a far parte della nostra Federazione presso il Consolato provinciale di Pescara dove ricopre ruoli di Consigliere provinciale e Coordinatore della Testimonianza Formativa dopo esserne stato Console e Viceconsole.

Dal 2022 è Console emerito. Oltre alle attività formative promosse nell'ambito dei protocolli d'intesa con il MIUR e la Federazione ha organizzato per soci ed esterni corsi base di informatica, fotografia e assaggio di vino e olio. Ha inoltre partecipato ad iniziative di inclusione sociale nei quartieri di Pescara più esposti al rischio povertà.

Nell'anno 2017 – 2018, conseguito l'attestato di giornalismo con un corso UNLA, diviene coordinatore del notiziario Eco News Abruzzo del Consolato di Pescara. E' Cavaliere al Merito della repubblica ed Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

GABRIELE CRISANTE

Consolato provinciale di Chieti, 84 anni

Inizia a lavorare a 14 anni nel comparto della distribuzione alimentare passando da banconista a preposto della Di Muzio, storica ditta di Chieti, dove resta sino al pensionamento, riconosciuto da tutta la clientela per la sua laboriosità, onestà e disponibilità. Nel '96 la Camera di Commercio di Chieti gli conferisce la Medaglia d'Oro “Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico”.

Nel 2001 insignito della Stella al Merito del Lavoro, entra a far parte della Federazione. Sempre attivo nel Consolato provinciale di Chieti. Supporto instancabile e discreto nell'organizzazione delle diverse iniziative magistrali, si è reso disponibile anche a interinarti di funzioni statutarie. Non ha fatto mancare la sua presenza alle attività di TFS.

CAMPANIA

LUIGI CAROPPO

Consolato metropolitano di Napoli, 74 anni

Dopo la laurea in ingegnere elettrotecnica entra nella SETI di Torre del Greco e sviluppa il suo percorso professionale nel settore delle apparecchiature elettriche della BTICINO divenendone Responsabile di Stabilimento e, da ultimo, Responsabile della Logistica e Produzione dello Stabilimento BTICINO di Castellalto (TE). In quiescenza dal 2011. Maestro del Lavoro dal 2010.

Dal 2016 è Console metropolitano di Napoli e dal 2022 Console regionale della Campania, è Consigliere nazionale della Federazione. Dopo essere stato Coordinatore del progetto di Testimonianza Formativa del Consolato metropolitano fa parte della Commissione nazionale di Testimonianza Formativa. Nei suoi interventi ha sviluppato i temi della gestione d'impresa, industria 5.0, sicurezza ed energie rinnovabili.

Docente a contratto, per alcuni anni, di “Gestione della Produzione e della Logistica” presso l'Università Federico



Il di Napoli, nel Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni di Economia Aziendale, continua la sua collaborazione come cultore della materia. Senatore emerito dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, Consigliere AEIT sezione Napoli dal 2016 Cavaliere al Merito della Repubblica dal 2019.

TEODORO FERDINANDO UVA
Consolato provinciale di Avellino, 74 anni

Matura la sua esperienza lavorativa in funzioni commerciali di aziende produttrici e distributrici di beni di largo consumo come Underberg, "Enrico Minocchia" (pasta Molisana) e Procter & Gamble. Maestro del Lavoro dal 2009 nello stesso anno si iscrive al Consolato di Avellino. Attuale Segretario e Consigliere provinciale, è Console provinciale e Consigliere nazionale uscente. Dal 2010 collabora, con i componenti della Commissione Scuola Lavoro di Avellino, alla formulazione e realizzazione del progetto "Scuola lavoro sicurezza" intervenendo come relatore e organizzando visite degli studenti agli stabilimenti produttivi, a musei e parchi faunistici, archeologici e naturalistici. Molto apprezzato è il progetto formativo per contrastare le diverse forme di dipendenza, sviluppato con l'Associazione Nazionale Medici Cattolici. Dal 2019 partecipa alla Commissione nazionale "Scuola lavoro e sicurezza".

Presta, tra l'altro, la sua attività di volontariato anche a favore del Centro di Cultura per l'Educazione Permanente del Comprensorio di Atripalda come organizzatore di eventi culturali e tessitore di rapporti con le istituzioni locali.

EMILIA ROMAGNA

SERGIO BENDANDI
Consolato provinciale di Ravenna, 82 anni

Entrato nel mondo del lavoro come contabile, negli anni 60 frequenta in proprio i primi corsi di avviamento ai "calcolatori elettronici" divenendo un esperto di Sistemi Informativi, competenza che esercita a livello direzionale nel Gruppo Ferruzzi e nel gruppo Bunge. Insignito con la Stella al Merito del Lavoro nel 2011 si associa da subito al Consolato provinciale di Ravenna e, capitalizzando la sua trentennale esperienza di informatico, vi apporta un contributo fondamentale e innovativo.

Oltre al supporto tecnologico ha svolto un ruolo attivo nella realizzazione di eventi pubblici che hanno valorizzato la missione sociale della Federazione nel Ravennate, coinvolgendo istituzioni, scuole e un pubblico sempre numeroso (tra le altre, ha promosso campagne contro il cyberbullismo e le truffe agli anziani). E Presidente della Commissione Elettorale provinciale.

FRIULI VENEZIA GIULIA

BRUNO PIGNATON
Consolato provinciale di Pordenone, 89 anni

È stato uno dei primi collaboratori dell'imprenditore Lino Zanussi divenendo dirigente dell'omonimo gruppo. E' lui a presentare a Zanussi il primo motore asincrono per elettrodomestici, dando vita ad una produzione che ha contribuito a fare del Gruppo un leader mondiale. succes-

LE BENEMERENZE MAGISTRALI



sivamente acquisito da Electrolux.

Insignito della Stella al Merito del Lavoro nel 1998, ha cominciato subito a partecipare alle attività magistrali del Consolato di Pordenone, prodigandosi con passione e capacità a favore dei soci e della comunità locale come inesauribile promotore di eventi istituzionali, culturali, ricreativi e di attività di solidarietà sociale, ponendosi come prezioso collaboratore e consigliere dei Consoli succedutisi nel tempo. L'età avanzata non gli impedisce di continuare tuttora a stare in prima linea, con esemplare dedizione alla nostra Federazione. Da 26 anni è Presidente gruppo ANLA della Nidec-Sole.

LIGURIA

MARIO COSTA

Consolato provinciale di Savona, 85 anni

Dopo le prime esperienze di lavoro, iniziate nel '63, entra in Nuova Cives SrL, azienda specializzata nell'estrazione, lavorazione e commercializzazione di olivina. Nella sua attività individua nuovi sbocchi di impiego di questo minerale non tossico, sostituendolo alle sabbie silicee e quarzifere, altamente nocive per l'ambiente e per l'uomo contribuendo così a contrastare e, in alcune lavorazioni, abbattere i casi di silicosi. Nel 2003 è insignito della Stella al Merito del Lavoro a cui seguono le onorificenze di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Commendatore e Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana.

Contestualmente alla nomina a Maestro del Lavoro partecipa alla vita del Consolato di Savona di cui è stato Consigliere, Viceconsole, Console; è stato inoltre Consigliere nazionale. Con l'Unione Industriale di Savona avvia il progetto "Fabbriche aperte" (quest'anno alla 18^a edizione) per orientare gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di primo grado al loro futuro formativo e professionale.

Ha promosso iniziative di sensibilizzazione sul tema della parità di genere all'interno della Federazione. Ottiene l'intitolazione ai MdL di alcune strade e giardini della provincia savonese e riesce a far collocare nei giardini del Palazzo Camera di Commercio di Savona la scultura "Sincronicità", di Luigi F. Canepa, in marmo bianco, adottato come monumento ai Maestri del La-

voro. Rimasto Consigliere e Console emerito è anche Segretario della Commissione Elettorale. Per il Maestro Costa: "...è necessario vivere da cittadini e non da individui".

LOMBARDIA

FRANCO BIGNAMI

Consolato metropolitano di Milano, Anni 92

Entrato nella SNAM Progetti del Gruppo ENI come ingegnere di progetto conclude il suo percorso professionale ricoprendo per tre anni la carica di CEO della Foster Wheeler Italiana (società del Gruppo statunitense Foster Wheeler Corporation).

Nominato Maestro del Lavoro nel 2002, da subito si associa alla Federazione nel Consolato di Milano partecipando al Gruppo Scuola-Lavoro. In tale ruolo partecipa attivamente ad incontri presso scuole secondarie di primo e secondo grado con riconoscimenti positivi da parte di docenti e studenti per gli argomenti trattati. Collabora ad allargare la presenza della Federazione nelle scuole e partecipa attivamente, all'interno del gruppo, nel proporre nuove iniziative.

L'ATTESTATO È STATO RITIRATO DAL CONSOLE REGIONALE DELLA LOMBARDIA MAURIZIO MALCOVATI

SICILIA

FRANCO MESSINA

Consolato provinciale di Agrigento, Anni 82

Inizia la propria attività lavorativa presso un'azienda leader nel settore alimentare come venditore in alcuni comuni dell'agrigentino sino a diventare Capo area per tutta la Sicilia occidentale. Nel 1996 viene insignito della Stella al Merito del Lavoro. Nel 2011 costituisce ad Agrigento il Consolato provinciale e ne viene eletto Console Provinciale sino al 2018.

E' stato Consigliere provinciale, Consigliere regionale e Viceconsole regionale. Nel 2019 è nominato Console provinciale emerito. In tutti questi anni svolge una impegnativa opera per creare e rafforzare la comunione tra gli associati e dare maggiore visibilità verso le Istituzioni, le aziende e gli organismi di categoria provin-



ciali e comunali. Per i profili organizzativi e per l'ambientazione è ancora vivo nella Federazione il ricordo del Convegno nazionale organizzato nel 2016 dal suo Consolato sul tema "Corruzione ed illegalità: educare per prevenire".

Da alcuni anni due rotatorie, una ad Agrigento e l'altra a Porto Empedocle, sono intestate ai Maestri del Lavoro. Dal 2017 è Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana ed è parte attiva dell'Unione Nazionale degli Insigniti al Merito della Repubblica Italiana.

L'ATTESTATO È STATO RITIRATO DALLA CONSOLE REGIONALE DELLA SICILIA, ANTONIETTA GIANNILIVIGNI

TOSCANA

GIANFRANCO DI GRAZIA

Consolato provinciale di Lucca, Anni 85

Ha lavorato nella IMEG, azienda mineraria che operava nell'estrazione e lavorazione di materiali lapidei. Nominato Maestro del Lavoro nel 1992, entra da subito in Federazione presso il Consolato di Lucca. E' stato Consigliere provinciale e Console; da Consigliere nazionale ha contribuito attivamente ai lavori della Commissione Statuto.

Partecipa con particolare incisività all'avvio delle attività scolastiche che cominciano a prendere forma nel Consolato. Ottiene l'assegnazione di una sede stabile per lo stesso Consolato e si prodiga per intitolare strade e piazze ai Maestri del Lavoro in vari comuni della Provincia.

Catalizzatore tra Maestri vecchi e nuovi si è sempre attivato affinché i nuovi nominati divenissero parte attiva della Federazione, in particolare per le attività di testimonianza formativa nelle scuole. Ha da tempo rinunciato ad ogni incarico al fine di consentire il coinvolgimento e la crescita dei Maestri più giovani del Consolato, continuando a vivacizzare le varie iniziative che vengono avviate di volta in volta. Nel 2010 è nominato Cavaliere al Merito della Repubblica. Attivo nel volontariato toscano anche al di fuori della nostra Federazione.

L'ATTESTATO È STATO RITIRATO DAL CONSIGLIERE NAZIONALE DELLA TOSCANA, LUIGI MANSANI

ALBERTO TAITI

Consolato metropolitano di Firenze 79 anni

La sua carriera lavorativa da ingegnere specializzato in tlc si sviluppa nell'ambito delle direzioni tecniche di aziende elettroniche quali GTE Telecomunicazioni, SMA, OFFICINE GALILEO e GALILEO Avionica. Ricevuta la Stella al Merito del Lavoro nel 2005 entra nel Consolato di Firenze di cui è attualmente Viceconsole e dove ha ricoperto l'incarico di Console metropolitano.

Per vari mandati è stato Consigliere, Viceconsole e Console regionale della Toscana di cui è Console regionale emerito e Tesoriere; ha inoltre fatto parte del Consiglio nazionale. Si è particolarmente distinto come motore di sviluppo e aggregazione all'interno del Consolato metropolitano di Firenze e di tutta l'area regionale Toscana, grazie alla sua straordinaria capacità relazionale.

Ha contribuito a riattivare l'attività di Testimonianza Formativa nelle varie scuole provinciali che continua a seguire. Fa parte dei Maestri che prestano volontariato presso la Biblioteca della Galleria degli Uffizi organizzando la loro turnazione per garantirne la presenza continuativa e professionale. Dal 2019 è Cavaliere al Merito della Repubblica.





FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

Edizione marzo 2026

ALBO DEGLI EMERITI

Molto efficacemente il dizionario della lingua italiana definisce Emerito colui *“...che non esercita più il suo ufficio, ma ne conserva il grado e gli onori”*.

Il verbo di cui è participio passato, *emereri*, mette in relazione la *“fine del proprio servizio”* con il *“ben meritare”*.

Coerentemente lo Statuto della nostra Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, all'art. 11, prevede che l'attribuzione di tale titolo non sia l'automatica conseguenza di un'uscita di scena ma un ponderato riconoscimento di *“particolari ed eccezionali meriti acquisiti nell'espletamento della carica ricoperta”*.

Per dare pubblica rilevanza a tali meriti la Federazione Nazionale affida, da alcuni anni, alle stampe questo Albo dei suoi Emeriti rendendo così ossequio a quanti abbiano saputo distinguersi nel volontariato di una carica federativa.

L'Albo viene aggiornato con cadenza annuale per recepire gli Emeriti che i competenti organi statutari vorranno nominare in futuro. Ecco l'Edizione 2026 dell'Albo con gli aggiornamenti.

Pertanto, confidiamo nella indispensabile collaborazione dei Consolati per individuare omissioni ed errori che saremo ben lieti di rettificare nelle prossime pubblicazioni.

Per guidare la lettura precisiamo che accanto ad ogni nominativo è riportata la carica per lo svolgimento della quale è stato nominato Emerito.

All'interno di ciascuna realtà territoriale i nominativi sono riportati in ordine alfabetico.

L'ALBO DEGLI EMERITI 2026 È RICAVATO ESTRAENDO I DATI DALL'ARCHIVIO ANAGRAFICO

FEDERAZIONE CENTRALE

Giovati Elio	Presidente Nazionale
Manfredi Silvio	Segretario Nazionale

CONSOLATI REGIONALI E PROVINCIALI

VALLE D'AOSTA

Busatto Luigi	Console Regionale
---------------	-------------------

PIEMONTE

Benedicenti Edoardo	Console Regionale
Serratrice Carlo	Console Regionale

Cuneo

Quaglia Giuseppe	Consigliere Provinciale
------------------	-------------------------

Novara

Barchietto Giuseppe	Console Provinciale
Fornara Silvano	Viceconsole Provinciale

LIGURIA

Lodi Fausto	Console Regionale
Micheletti Mirella	Console Regionale

Imperia

Napoli Salvatore	Console MdL estero
------------------	--------------------

La Spezia

Ceratto Edoardo	Console Provinciale
-----------------	---------------------

Savona

Briata Giovanni	Tesoriere Provinciale
Costa Mario	Console Provinciale

LOMBARDIA

Dossena Alderino	Console Regionale
Matarazzo Lorenzo	Console Regionale
Spadaro Norella Rodolfo	Tesoriere Regionale
Vergani Luigi	Console Regionale

Bergamo

Colnago Maria Gloria	Consigliere Provinciale
----------------------	-------------------------

Brescia

Castiglioni Carlo	Console Provinciale
Pedersini Adriano	Consigliere Provinciale
Zanini Ida	Viceconsole Provinciale

Como Lecco

Gandolfi Gian Pietro	Console Provinciale
----------------------	---------------------

Cremona

Bodini Mirella	Console Provinciale
Sperzaga Mario	Console Provinciale

Mantova

Bonetti Sandro
Gandolfi Enos
Portioli Rizieri

Segretario Provinciale
Console Provinciale
Viceconsole Provinciale

Milano

Bollani Sergio
Cassi Carlo Giuseppe
Manzoni Massimo
Mattioli Alberto
Savazzi Anna

Console Provinciale
Viceconsole Provinciale
Console Provinciale
Console Provinciale
Segretario Provinciale

Monza e Brianza

Cattaneo Felice
Laus Aldo

Console Provinciale
Console Provinciale

Pavia

Guasconi Giovanna

Console Provinciale

Sondrio

Erba Mario

Console Provinciale

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Andergassen Herbert
Armellini Prati Riccarda
Scaramuzza Elio

Consigliere Provinciale
Consigliere Provinciale
Consigliere Provinciale

Trento

Bertoldi Giuseppe
Enderle Marcello
Gretter Tomasi Bruna

Tesoriere Provinciale
Consigliere Provinciale
Segretario Provinciale

VENETO

Belluno

Collazuol Prest Edda

Console Provinciale

Padova

Gherardo Alida Maria

Console Provinciale

Rovigo

Ambroglini Flavio
Bononi Riccardo
Pizzardo Paolo

Console Provinciale
Viceconsole Provinciale
Console Provinciale

Venezia

Di Mambro Roberta
Diana Silvio
Foletto Renzo

Console Provinciale
Viceconsole Provinciale
Tesoriere Provinciale

Verona

Bazerla Sergio
Rigatelli Angelo

Console Provinciale
Viceconsole Provinciale

Vicenza

Dal Lago Francesco	Console Provinciale
De Luzio Edgardo	Consigliere Provinciale
Morosetti Claudio	Console Provinciale

FRIULI VENEZIA GIULIA

Stabon Giorgio	Console Regionale
----------------	-------------------

Udine

Fasano Marcello	Consigliere Provinciale
Filippi Anita	Consigliere Provinciale

EMILIA ROMAGNA

Bologna

Domeniconi Francesco	Consigliere Provinciale
Farina Giampietro	Consigliere Provinciale
Lambertini Franco	Consigliere Provinciale
Tamarri Pierluigi	Consigliere Provinciale
Zanotti William	Consigliere Provinciale

Ferrara

Minelli Luigi	Console Provinciale
---------------	---------------------

Forlì Cesena

Zanzani Walter	Console Provinciale
----------------	---------------------

Modena

Gaddi Aldina	Consigliere Provinciale
Levrini Carlo	Console Provinciale
Lotti Tiziano	Viceconsole Provinciale
Rossi Antonio	Console Provinciale

Parma

Campanini Rosetta	Tesoriere Provinciale
Galaverna Giuseppe	Console Provinciale

Piacenza

Bonvini Artemio	Consigliere Provinciale
Caccialanza Sergio	Segretario Provinciale
Ceresa Bruno	Consigliere Provinciale
Girasoli Roberto	Console Provinciale
Marani Emilio	Console Provinciale
Marzoli Giuseppe	Consigliere Provinciale
Tagliaferri Aldo	Console Provinciale

Ravenna

Donati Romano	Console Provinciale
---------------	---------------------

Reggio Emilia

Riva Dirce	Console Provinciale
------------	---------------------

Rimini

Cigni Mario	Viceconsole Provinciale
-------------	-------------------------

MARCHE

Marconi Carlo	Presidente Cer
Mazzucchelli Iridio	Console Regionale

Ancona

Angeloni Palmira	Consigliere Provinciale
Graziosi Alberto	Consigliere Provinciale
Rocchetti Franco	Viceconsole Provinciale
Scocco Ugo	Consigliere Provinciale

Ascoli Piceno e Fermo

Bachetti Pietro	Presidente Coll. revisori
Rocca Francesco	Console Provinciale

Macerata

Menghi Eraldo	Console Provinciale
Torregiani Cesare	Viceconsole Provinciale

Pesaro

Ballarini Giovanni	Tesoriere Provinciale
Borasco Nereo	Viceconsole Provinciale
Mazza Valentino	Consigliere Provinciale
Romani Rita	Consigliere Provinciale
Ruggeri Ugo	Console Provinciale
Talloni Gualfardo	Segretario Provinciale

TOSCANA

Taiti Alberto	Console Regionale
---------------	-------------------

Arezzo

Bianconi Giancarlo	Console Provinciale
Polverini Virginia	Console Provinciale
Rovaglia Ariberto	Console Provinciale

Firenze

Barbugli Bruno	Console Provinciale
----------------	---------------------

Lucca

Franceschini Pietro	Console Provinciale
Giorgi Pierangelo	Tesoriere Provinciale
Paolinelli Giovanni	Segretario Provinciale
Serafini Piero	Console Provinciale

Massa Carrara

Vannucci Ferdinando	Consigliere Provinciale
---------------------	-------------------------

Prato

Silli Edoardo	Console Provinciale
---------------	---------------------

Siena

Bruti Partini Cecilia	Console Provinciale
-----------------------	---------------------

UMBRIA

Censini Giampaolo	Console Regionale
-------------------	-------------------

ABRUZZO

Mazzaufò Gianfranco

Console Regionale

Pescara

Clemente Luigi

Console Provinciale

CAMPANIA

Caroppo Luigi

Console Regionale

Esposito Vincenzo

Console Regionale

Avellino

Coppola Modestino

Consigliere Provinciale

Cristallino Claudio

Consigliere Provinciale

De Vito Pietro

Consigliere Provinciale

Pierni Attilio

Console Provinciale

Ricciardi Antonio

Consigliere Provinciale

Uva Teodoro

Console Provinciale

Napoli

De Falco Vincenzo

Console Provinciale

Salerno

Caggiano Biagio

Viceconsole Provinciale

Sica Michele

Console Provinciale

Terranova Giovanni

Console Provinciale

BASILICATA

Lemmo Vladimiro

Console Regionale

Papaleo Antonio

Console Regionale

Matera

Natrella Salvatore

Console Provinciale

Salvatore Antonio

Console Provinciale

Scala Nicola

Tesoriere Provinciale

Potenza

Gifuni Raffaele

Console Provinciale

PUGLIA

Bartoli Luigi

Console Regionale

Germano Francesco

Console Regionale

Romice Lucio

Console Regionale

Zenone Rinaldo

Segretario Regionale

Bari

Gallo Maria Caterina

Viceconsole Provinciale

Gargano Andrea Giuseppe

Segretario Provinciale

Padolecchia Vito

Segretario Provinciale

Brindisi

Minervini Saverio

Console Provinciale

Foggia

De Seneen Giovanni

Console Provinciale

Lecce

Malvarosa Silvana

Console Provinciale

Taranto

Battaglia Tommaso

Segretario Provinciale

De Giorgio Cataldo

Viceconsole Provinciale

Fasano Cosimo

Console Provinciale

Marzullo Maria Pia

Consigliere Provinciale

CALABRIA

Capria Francesco Saverio

Console Regionale

Idà Sarina Anna Maria

Tesoriere Regionale

Catanzaro

Mauro Bianca

Consigliere Provinciale

Cosenza

Merenda Franco

Console Provinciale

Crotone

De Santis Enrico

Console Provinciale

Reggio Calabria

Caristi Antonino

Consigliere Provinciale

Casoria Giovanni

Tesoriere Provinciale

Minniti Lorenzo

Consigliere Provinciale

Vibo Valentia

Fuscaldo Antonio

Console Provinciale

SICILIA

Farina Vincenzo

Console Regionale

Maniscalco Lucio Seb.

Console Regionale

Agrigento

Messina Franco

Console Provinciale

Caltanissetta

Vizzini Aldo

Console Provinciale

Catania

Montenotte Anna

Console Provinciale

Palermo-Enna

Vargetto Giovanni

Console Provinciale

Ragusa

Schininà Francesco

Console Provinciale

Siracusa

Maddaleni Romolo

Console Provinciale

Trapani

Rotundo Salvatore

Console Provinciale

Vassallo Sebastiano

Console Provinciale

SARDEGNA

Serra Giovanni

Console Regionale

Il decreto del Presidente Mattarella e della Ministra Calderone: concessa la Stella al Merito del Lavoro “alla memoria” ai 185 minatori italiani caduti il 28 febbraio 1940 nella miniera di Arsia

La tragedia alle 4,35 del mattino. L'Istria era allora territorio italiano e la miniera di Arsia (oggi Raša, in Croazia) rappresentava il cuore energetico del Paese. Mentre il turno di notte stava per concludersi, un'esplosione devastante squarciò i livelli più profondi della miniera, dal 15° al 18°, a 350 metri di profondità. Un'ondata di fuoco e gas letali: 185 morti e circa 150 intossicati. Si è trattato del più grave infortunio sul lavoro della storia d'Italia

Tra i tanti caduti, il gesto straordinario di un giovane triestino: Arrigo Grassi, un meccanico di miniera. Non esitò a calarsi ripetutamente nelle gallerie invase dai gas letali, sprovvisto di maschera, per soccorrere i compagni. Riuscì a trarre in salvo ben dieci minatori. Accortosi che un amico mancava all'appello, decise di scendere di nuovo nell'oscurità del pozzo. Fu ritrovato senza vita, abbracciato al compagno che aveva tentato inutilmente di salvare

di Roberto Gerin*

Dicembre 2025 ha portato una notizia importante per la famiglia Magistrale e per tutti gli italiani della Venezia Giulia, esuli e rimasti nei paesi diventati Slovenia e Croazia: è un debito di memoria lungo quasi un secolo quello che l'Italia ha finalmente onorato. Il 30 dicembre 2025, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la Ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone hanno firmato il decreto per il conferimento della Stella al Merito del Lavoro “alla memoria” ai 185 minatori caduti nella miniera di Arsia. Questi lavoratori sono stati elevati al titolo di Maestri del Lavoro, un riconoscimento che equipara il loro sacrificio a quello già tributato ai minatori di Marcinelle, restituendo dignità a uomini che per decenni sono rimasti confinati nell'ombra della storia.

Dobbiamo tornare indietro nel tempo, alle 4:35 del mattino del 28 febbraio 1940. L'Istria era allora territorio italiano e la miniera di Arsia (oggi Raša, in Croazia) rap-



presentava il cuore energetico del Paese. Mentre il turno di notte stava per concludersi, un'esplosione devastante squarciò i livelli più profondi della miniera, dal 15° al 18°, a circa 350 metri di profondità.

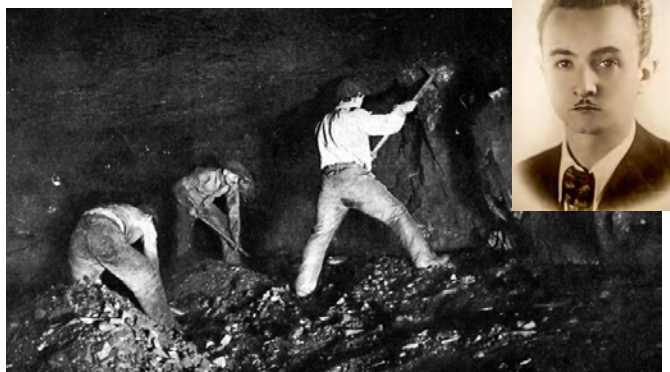
La causa fu una fiammata di gas grigio che innescò la combustione della polvere di carbone, trasformandosi in un'ondata di fuoco e gas letali. In quel momento, centinaia

di operai si trovavano nelle gallerie: il bilancio finale fu pesantissimo, con 185 morti e circa 150 intossicati. Si è trattato del più grave infortunio sul lavoro della storia d'Italia, un primato doloroso che supera persino i numeri della tragedia belga di Marcinelle del 1956.

Il disastro non fu una fatalità imprevedibile, ma la conseguenza di una produzione febbrile e incosciente. L'Italia, stretta dall'autarchia e dalle sanzioni economiche seguite all'aggressione all'Etiopia, aveva fame di carbone. Lo sfruttamento delle miniere divenne intensivo, raggiungendo il milione di tonnellate all'anno, a scapito delle più elementari norme di sicurezza.

Le indagini dei Carabinieri dell'epoca rivelarono che le misure di protezione erano ridotte all'osso e i soccorsi furono inadeguati. Le maschere antigas e i filtri necessari arrivarono con giorni di ritardo, mentre i ritmi di lavoro massacranti avevano ormai esaurito la resistenza dei minatori.

Tra i tanti caduti, la cronaca di quelle ore ricorda il gesto straordinario di un giovane triestino: Arrigo Grassi. Grassi, un meccanico di miniera nato nel 1912, non esitò a calarsi ripetutamente nelle gallerie invase dai gas letali, sprovvisto di maschera, per soccorrere i compagni. Riuscì a trarre in salvo ben dieci minatori. Tuttavia, accortosi che un amico mancava ancora all'appello, decise di scendere di nuovo nell'oscurità del pozzo. Fu ritrovato senza vita, abbracciato al compagno che aveva tentato inutilmente di salvare. Per il suo “indomito ardire”, fu decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Civile sia dall'Italia che dalla Fondazione Carnegie degli Stati Uniti. È volontà del Comune di Trieste di intitolare una via o piazza al proprio eroico concittadino.



Nonostante l'immane portata del disastro, su Arsia cadde per decenni il silenzio. Inizialmente fu il regime fascista a mettere il "silenziatore" alla notizia per non mostrare le falle del sistema produttivo autarchico alla vigilia della guerra. Successivamente, con il passaggio dell'Istria alla Jugoslavia dopo il conflitto, le vittime divennero "figli di nessuno": l'Italia tendeva a dimenticarli perché considerati croati, mentre in Jugoslavia venivano ignorati in quanto italiani o etichettati come fascisti. Arsia è rimasta così una ferita nell'ombra, superata mediaticamente da Marcinelle che, avvenuta nell'era televisiva, ebbe una risonanza ben diversa. Anche questa tragedia subì l'oblio e la negazione come tutte le vicende del confine orientale, dalle foibe all'esodo di migliaia di profughi istriani e dalmati.

Il superamento di questo oblio è stato il frutto di un impegno instancabile iniziato nel 2015 su volontà del Maestro del Lavoro Mario Caporale, Console regionale del Friuli-Venezia Giulia e del prof. Michele Maddalena di Formia. La proposta trovò immediata adesione della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, che avviò, con i Presidenti Esposito prima e Giovati poi, un lungo e complesso iter burocratico e diplomatico che ha coinvolto i Ministeri degli Esteri e del Lavoro e ovviamente la Presidenza della Repubblica.

È assolutamente corretto parlare di "gioco di squadra", con protagonisti i vertici della Federazione, i Consoli FVG, le Associazioni degli Istriani e le istituzioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia, testimoniato dalla annuale celebrazione itinerante nei Comuni che hanno avuto dei caduti ad Arsia e dalla commemorazione a Raša in collaborazione con il Sindaco della cittadina.



Il percorso ha visto tappe simboliche fondamentali, come la realizzazione della campagna commemorativa "Alma Mater Dolorosa", benedetta da Papa Francesco nel 2020 e infine portata ad Arsia per rintoccare ogni anno in memoria dei caduti. La volontà e l'entusiasmo dei Maestri del Lavoro, in testa il Presidente Elio Giovati e di quanti già citati in precedenza

hanno fatto sì che "la polvere non si depositasse" e l'impegno restasse sempre vivo.

Infine, grazie alla sensibilità delle Istituzioni mostrata negli ultimi anni, si è giunti alla firma del decreto del dicembre 2025. Questo atto finale non può restituire la vita a quei 185 uomini, ma chiude ufficialmente un cerchio storico, garantendo loro il posto d'onore che meritano tra i martiri del lavoro italiano.

***MdL, Console di Trieste**

Nelle foto: il decreto del Presidente Mattarella, la miniera di Arsia nel febbraio 1940, il giovane eroe triestino Arrigo Grassi, meccanico di miniera che sacrificò la sua vita per salvare i compagni, e una cartina della zona come era nel 1940

LA SCHEDA

IL DECRETO DEL PRESIDENTE MATTARELLA

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 30 dicembre 2025 ha firmato il decreto (controfirmato dalla Ministra del Lavoro Calderone), che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel decreto si legge che la Stella alla Memoria viene conferita "a lavoratori periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro". Si conferisce la Decorazione "per onorare la memoria dei lavoratori caduti il 28 febbraio 1940 nella sciagura mineraria di Arsia". Su proposta del Ministro del lavoro il Presidente Mattarella ha decretato "È concessa, alla memoria, la Decorazione della "Stella al Merito del lavoro" con il titolo di "Maestro del lavoro" ai lavoratori deceduti in data 28 febbraio 1940 ad Arsia".

Ora il Ministero degli Esteri e quello del Lavoro stanno organizzando una manifestazione per ricordare la sciagura e consegnare le Stelle alla Memoria.

DUE CERIMONIE IN ITALIA E IN CROAZIA

A Gorizia il 22 febbraio la Messa e la deposizione di una corona di fiori al Monumento ai Caduti sul lavoro

Ad Arsia il 28 febbraio, presenti i Maestri del Lavoro, la celebrazione ufficiale con il sindaco, Knapić e la deposizione delle corone

Sottolineata la volontà di non dimenticare: un monito verso i purtroppo quotidiani infortuni mortali che ancora affliggono il mondo del lavoro. Il messaggio della Ministra del Lavoro Calderone: “Ricordare Arsia non è solo un atto di doverosa pietà verso le vittime e le loro famiglie, ma un impegno civile. Quei minatori ci ricordano che la dignità umana deve sempre prevalere”

Il presente si appoggia alla memoria del passato, e da questa consente di traguardare il futuro: da molti anni i Maestri del Lavoro del Friuli-Venezia Giulia, su iniziativa del compianto Console regionale e di Udine comm. Mario Caporale, commemorano le vittime di Marcinelle (Belgio 8 agosto 1956) originarie della nostra regione con una cerimonia itinerante nei Comuni di origine e nei cimiteri ove sono sepolti.

È nata così l'idea di fare analoga memoria dei 185 caduti nella esplosione della Miniera di Arsia (allora territorio italiano, oggi Raša in Croazia) il 28 febbraio 1940 e proporre anche per questi “caduti sul lavoro” il riconoscimento della Stella al Merito del Lavoro (di cui si parla ampiamente nell'articolo



qui a fianco). La “memoria itinerante” di Arsia- Raša ha toccato quest’anno il Comune di Gorizia, dove nacque l’8/10/1905 il minatore Giuseppe Kravanija, deceduto nello scoppio.

La cerimonia, tenutasi il 22 febbraio 2026, ha previsto una Messa nella Chiesa di S. Ignazio e la successiva deposizione di fiori al vicino monumento ai Caduti sul Lavoro, opera degli studenti del liceo artistico Max Fabiani inaugurata nell’ottobre 2025. Alla celebrazione hanno partecipato il Console regionale Andrea Peressutti, i Consoli provinciali Roberto Kodermatz di Udine e Renato Dibarbora di Gorizia, il vice Console di Trieste Giorgio Maranzana e Maestri e Maestre da tutta la regione.

Le istituzioni erano rappresentate dal Presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, dal Viceprefetto di Gorizia Giuseppe Donadio, dall’Assessore Silvana Romano di Gorizia e dal Sindaco di Arsia-Raša Leo Knapić. Presenti, inoltre, rappresentanti del Circolo di cultura istro - veneta “Istria”, Rinaldo Rakovac, della



DUE CERIMONIE IN ITALIA E IN CROAZIA

Comunità degli Italiani di Albona, Tullio Vorano, e della UIL - Unione Italiana del lavoro - FVG.

Il 28 febbraio, anniversario dell'evento, si è svolta, come da tradizione avviata nel 2007 dal Circolo Istria, la celebrazione ufficiale, organizzata dal sindaco Leo Knapić del Comune di Arsia-Raša. Prima la Messa nella Chiesa di Santa Barbara e successivamente gli interventi istituzionali e la deposizione delle corone omaggio ai caduti.

Folta la partecipazione di Maestri del Lavoro, guidati dal Console di Udine Roberto Kodermatz, dal Console di Pordenone Roberto Badiali e dalla MdL di Trieste Carla Pocecco, e dai rappresentanti delle Comunità Istriane, dei sindacati e della Associazione degli Italiani di Albona. Presenti l'ambasciatore d'Italia in Croazia Paolo Trichilo, Livio Dorigo del Circolo Istria ed altre autorità croate.

In entrambe le occasioni è stata sottolineata la volontà di non dimenticare, poiché Arsia rappresenta il più tragico infortunio collettivo sul lavoro della storia d'Italia. Mantenere alta l'attenzione su questo evento lontano serve quale monito verso i purtroppo quotidiani infortuni mortali che ancora affliggono il mondo del lavoro.

Nel suo messaggio, la Ministra del Lavoro Marina Calderone ha detto "Ricordare Arsia non è solo un atto di doverosa pietà verso le vittime e le loro famiglie, ma un impegno civile.

Quei minatori ci ricordano che la dignità umana deve sempre prevalere".

Quest'anno, il ricordo dei caduti ha assunto particolare solennità a seguito del conferimento, da parte Presidente della Repubblica della "Stella al Merito del Lavoro" alla Memoria ai 185 minatori deceduti, coronando un iter lungo anni, cui hanno collaborato tutti i soggetti ed Associazioni interessati: come è



stato ricordato, nessuno si è distratto lungo il percorso, nessuno ha lasciato che la polvere dell'oblio si depositasse sulle vicende delle Miniere di Arsia.

Il momento più commovente, dopo la deposizione della corona dei MdL, accompagnata dal Console Kodermatz, è stato il rintocco della campana Alma Mater Dolorosa (voluta dal prof. Michele Maddalena di Formia), ripetuto, in un silenzio suggestivo e commovente, per 185 volte da parte dei presenti.

Infine, non può essere minimizzato l'alto valore storico che questa celebrazione riveste, ed ha rappresentato in tutti questi anni, per integrare e consegnare alla storia le tragiche vicende avvenute nelle regioni del confine orientale, di Italia, Slovenia e Croazia, alla fine del secondo conflitto mondiale del '900.

MdL Roberto Gerin, Console di Trieste



Nelle foto: la cerimonia del 22 febbraio a Gorizia con la Messa nella Chiesa di S. Ignazio e la deposizione di fiori al monumento ai Caduti sul Lavoro e la cerimonia del 28 febbraio ad Arsia-Raša con la deposizione della corona dei MdL, accompagnata dal Console Kodermatz, e il rintocco della campana Alma Mater Dolorosa (voluta dal prof. Michele Maddalena)

A Mattmark, in Svizzera, per ricordare la tragedia del 30 agosto 1965 nel cantiere che stava costruendo una diga: 88 lavoratori morti, tra cui 56 italiani

di Giuseppe Colferai*

Nell'estate del 1965, a Mattmark (Canton Vallese, Svizzera), fervevano i lavori per la costruzione di un'imponente diga a 2.200 metri di quota. Nel cantiere erano impegnate circa 800 maestranze. Alle 17,15 di lunedì 30 agosto, dal sovrastante ghiacciaio dell'Allalin si staccò un'enorme massa di ghiaccio e detriti: circa 2 milioni di metri cubi travolsero baracche, mensa e officine, seppellendo tutto sotto una coltre che, in certi punti, raggiunse i 50 metri.

Il bilancio fu tragico: 88 morti accertati. Tra loro 56 italiani, 23 svizzeri, 4 spagnoli, 2 tedeschi, 2 austriaci e un apolide. L'impatto emotivo fu enorme, sia in Svizzera che in Italia. Ancora una volta, come già accaduto a Marcinelle, i nostri emigranti pagavano il prezzo più alto.

La provincia di Belluno fu la più colpita con 17 vittime, seguita dal comune di San Giovanni in Fiore (Cosenza) con 7. Per il Bellunese fu una ferita atroce, aperta a meno di due anni dal disastro del Vajont (9 ottobre 1963). In quegli anni, l'emigrazione non era una scelta, ma una dura necessità di sopravvivenza.

Il dolore per questa tragedia spinse il Parlamento Italiano a una riflessione profonda, culminata nella modifica della legge per il conferimento delle **Stelle al Merito del Lavoro**. Il 9 settembre 1965, i Ministri Delle Fave (Lavoro) e Fanfani (Esteri) presentarono il disegno di legge n. 1348 per permettere il conferimento del titolo di "Maestro del Lavoro" anche alla memoria di chi perde la vita lavorando, in deroga ai requisiti ordinari. La legge fu promulgata dal Presidente Saragat il 29 ottobre 1965. Per la terra bellunese, questo ulteriore sacrificio fu inoltre la scintilla che portò alla nascita dell'Associazione Bellunesi nel Mondo



(ABM), realtà che ancora oggi perpetua il ricordo di chi è caduto lontano da casa.

UN MOMENTO DI RICONCILIAZIONE

I Maestri del Lavoro di Belluno partecipano da tempo alle cerimonie commemorative di tali tragedie. Come rappresentanti di un'associazione che riconosce il valore civile del lavoro, sentiamo il dovere di onorare chi ha sacrificato la vita per esso. Abbiamo dunque preso parte alle cerimonie organizzate dall'ABM (Associazione Bellunesi nel Mondo) per ricordare le vittime di Marcinelle e di Mattmark.

Quest'anno, in occasione del sessantesimo anniversario, oltre al consueto appuntamento al Mas di Sedico, si è tenuto un momento solenne proprio a Mattmark, sul luogo della tragedia. Sabato 30 agosto 2025, a oltre 2.000 metri di quota, si sono ritrovate più di 500 persone tra superstiti, familiari delle vittime e autorità svizzere e italiane. La Santa Messa è stata concelebrata dal Vescovo di Sion, Jean-Marie Lovey, e dal Vescovo di Belluno-Feltre, Renato Marangoni. Durante la liturgia, accompagnata dal Coro Dolada, sono stati letti in un silenzio carico di emozione gli 88 nomi delle vittime.

Molti gli interventi istituzionali, tra cui spiccano quelli del Presidente dell'ABM (Associazione Bellunesi nel Mondo), Oscar De Bona, e del Presidente del Canton Vallese, Mathias Reynard. Quest'ultimo ha compiuto un gesto atteso da decenni: ha portato le scuse ufficiali a nome del governo vallesano per la tragedia e, soprattutto, per il difficile iter giudiziario che ne seguì (che si concluse all'epoca con l'assoluzione dei responsabili). Reynard ha inoltre sottolineato il contributo fondamentale degli italiani alla crescita sociale ed economica del Cantone, suscitando un lungo e commosso applauso.

UN RICORDO PERSONALE

Eravamo lì con il nostro Labaro a rappresentare i Maestri del Lavoro, legati a Mattmark da un vincolo storico, legislativo e morale. Concludo con un pensiero rivolto a Giancarlo Acquis, mio compagno di scuola alle elementari, che in quel cantiere perse la sua giovanissima vita. A lui, e a tutti i suoi compagni di sventura, va il nostro ricordo più profondo.

***Mdl, Console di Belluno**

Nella foto: la cerimonia per i 60 anni della tragedia di Mattmark con la partecipazione dei Maestri del Consolato di Belluno.

Sei relatrici al primo Convegno regionale delle Maestre toscane della Commissione Realtà Femminile

di Elisabetta Nosellotti*

Nella splendida sala di Firenze Capitale di Palazzo Vecchio, gentilmente messaci a disposizione dal Presidente del Consiglio Comunale, si è svolto il primo Convegno Regionale della Toscana sulla Realtà Femminile organizzato dal Consolato Metropolitano di Firenze della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro.

Il tema del Convegno **“Una finestra aperta sulla Realtà Femminile”** è stato trattato da sei relatrici, diverse per età, per esperienze di vita e di lavoro. Il convegno ha registrato un successo superiore ad ogni aspettativa per l'interesse degli argomenti, per la partecipazione di pubblico, di Maestri e Maestre anche delle altre province della Toscana, e per il clima di grande interesse e cordialità.

Ho dato il benvenuto agli ospiti ed introdotto i temi del convegno, come Referente per il Consolato di Firenze, nella Commissione Realtà Femminile della Famiglia Magistrale. Ha portato il proprio saluto il Presidente del Consiglio Comunale di Firenze Cosimo Guccione.

Si sono alternati agli interventi delle relatrici, portando il loro saluto, i rappresentanti della Federazione Alessandra Castelvetti, Console Regionale della Emilia Romagna e coordinatrice della Commissione Nazionale “Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale”, Gino Piccini, Vice presidente Nazionale per il Centro, Massimo Tucci, Console Regionale della Toscana, Alberto Taiti, Console Metropolitano di Firenze.

Le relatrici rappresentavano un ampio ventaglio di esperienze, passate e presenti, sulla realtà e l'evoluzione del lavoro e della condizione femminile, e hanno portato

con semplicità ed empatia la loro testimonianza in campi diversi di attività senza celare l'impatto che l'esperienza lavorativa ha avuto sulla loro vita personale.

Silvia Bucciarelli, HR Director El. En S.p.A., ha parlato in generale del lavoro delle donne presso la sua azienda e del significato della leadership femminile nel mondo attuale, nonché delle difficoltà di esprimerla in azienda, conciliandola con pregiudizi sempre vivi e con la vita familiare.

Barbara Trevisan, già campionessa italiana di Pallavolo e in seguito docente di educazione fisica in scuole di ogni ordine e grado, ha riferito della sua esperienza di giovane donna lontana dalla famiglia per esercitare una professione ‘nuova’ e di quanto questo sia stato cogente, in seguito, per esercitare al meglio la sua funzione didattica.

Diye Ndiaye, antropologa, assessora al Comune di Scandicci dal 2014 al 2024, ha raccontato la sua esperienza di vita e di lavoro davvero particolare, dell'importanza dell'istruzione, iniziata nel suo paese di origine, il Senegal, e perfezionata in Italia senza perdere il contatto con l'Africa e le sue peculiarità, superando difficoltà di ogni genere in entrambi i continenti.

Sandra Vegni, già Capo Gestione nelle FFSS per effetto del primo concorso pubblico aperto alle donne nei primi anni 70, ha ricordato, un po' col sorriso e un po' con disappunto, le difficoltà incontrate per inserirsi in un ambiente squisitamente maschile; difficoltà che, a cinquant'anni di distanza, non appaiono ancora del tutto superate.

Lucia Bigazzi, volontaria del Progetto Vanessa, sportello di ascolto per le donne vittime di violenza, ha aperto una finestra dolorosa su una realtà purtroppo tristemente attuale e sul contributo importante che le donne possono portare in questo ambito.

Chiara Nediani, Progetto Manzaid, Donne in Africa protagoniste di progetti umanitari, ha mostrato, arricchita da immagini, una relazione sulle attività del progetto in materia di Salute ed Educazione in aree svantaggiate.

Al termine del convegno, i presenti si sono intrattenuti a lungo con le relatrici, per approfondire temi e conoscenze: un risultato davvero tangibile che va a sostegno degli applausi e dei complimenti ricevuti.

***MdL, Referente Consolato di Firenze
Commissione “Realtà Femminile
nella famiglia magistrale”**



Due momenti del primo Convegno Regionale delle Maestre della Toscana nella sala di Palazzo Vecchio a Firenze.

Appello per una sottoscrizione nazionale per la popolazione di Niscemi colpita dalla frana: è stata lanciata dal Consolato regionale di Sicilia e dal Consiglio Nazionale della Federazione

Il CN della Federazione, nella riunione del 20 febbraio in video-conferenza, ha fatto proprio l'appello del Consolato Regionale di Sicilia per una sottoscrizione nazionale per aiutare la popolazione di Niscemi colpita, il 25 gennaio, dalla tragedia della frana che sta distruggendo le case. La proposta approvata all'unanimità dal Consiglio Nazionale

Ecco l'IBAN per la sottoscrizione:

Conto corrente bancario intestato a

Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Consolato Regionale Sicilia.

IBAN IT 41 0 08952 04600 000000183338

Causale "Raccolta Fondi Pro-Niscemi" - Presso la Banca BCC Toniolo di San Cataldo - Agenzia di Piazza Unità d'Italia 15/F 90144 Palermo

Il Consiglio Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro, riunito in video conferenza il pomeriggio del 20 febbraio, ha deciso di fare proprio l'appello del Consolato Regionale di Sicilia per aiutare la popolazione di Niscemi, in Sicilia, sconvolta dalla tragedia della frana.

La sottoscrizione lanciata dal Consolato Regionale diventa nazionale e coinvolge tutti i Consolati, le Maestre e i Maestri d'Italia.

Il Presidente, Elio Giovati, introducendo il tema al Consiglio Nazionale ha detto che "una grande tragedia ha colpito il 25 gennaio la città di Niscemi. I danni sono sotto gli occhi di tutti: stanno crollando le case e le attività economiche, e i sogni delle persone. Propongo al CN di fare proprio l'appello lanciato dal Consolato Regionale di Sicilia per una raccolta fondi per la popolazione colpita dalla frana. La sottoscrizione è in corso in Sicilia, facciamola anche a livello nazionale". Il Consiglio Nazionale ha approvato all'unanimità la proposta. La Console Regionale della Sicilia, Antonietta Ginnilivigni, ha ringraziato il Presidente Giovati e i Consiglieri ed ha annunciato che sono già state raccolte quattromila euro.

Più di 1.500 persone non potranno più tornare nelle proprie case che scivolano verso la piana di Gela

In corso la sottoscrizione in Sicilia e in Italia. Si concluderà il 31 agosto 2026. Il ricavato verrà consegnato dal Consolato Regionale di Sicilia e dalla Federazione Nazionale al Sindaco di Niscemi in una cerimonia presso la Prefettura di Caltanissetta

di Salvatore Biondo*

Frana di Niscemi, in Provincia di Caltanissetta, per dissesto idrogeologico. La tragedia del 24 Gennaio, che ha colto di sorpresa gli abitanti del Paese di Niscemi, con il passare delle ore, dei giorni e delle settimane sta assumendo una dimensione tale da non essere al momento economicamente quantificabile ma lo è certamente nella ricaduta sulla vita sociale di almeno 1539 persone che quasi certamente non potranno più rientrare nelle loro case



COME AIUTARE LA POPOLAZIONE DI NISCEMI



ormai destinate a scivolare verso la piana di Gela.

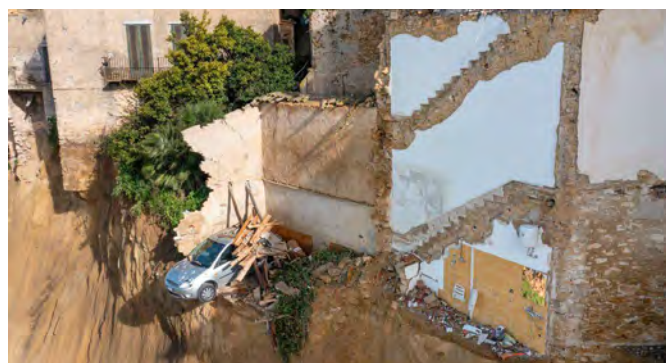
Così come sta accadendo alla Biblioteca Comunale dove sono custoditi e catalogati circa 4.000 volumi, inclusi preziosi documenti del Cinquecento e dell'Ottocento che rappresentano la memoria storica del territorio.

Il suo rischio di crollo spazzerebbe via memoria e identità e la fine di un presidio culturale della locale comunità e dell'intero territorio Regionale. Tant'è che è ormai simbolo di Resilienza la mobilitazione in atto per salvarla.

Un risvolto, questo, che ha già segnato psicologicamente gli abitanti del paese di Niscemi e che lo sarà ancora per molto tempo e per molte generazioni a venire che hanno toccato con mano tremante la fine dei loro sogni di una e per la vita andare letteralmente in pezzi.

Per le Donne, Vecchi, Bambini, Giovani Studenti e soggetti diversamente abili ed attività commerciali, i ristori governativi non tarderanno ad arrivare (già stanziati 150 milioni) ma le loro storie si intrecciano con passato e presente di questo paese già noto alle cronache per avere sul suo territorio, presso l'installazione della base USA Naval Radio Transmitter Facility (NRTF), nella sughereta di Niscemi, il sistema Mobile User Objective System operante fin dal 2016 e meglio noto come MUOSE. Storie di Persone che più e più volte in passato hanno dovuto fare i conti con un territorio aspro ed una società fondamentalmente agricola di circa 25000 abitanti ed una economia specializzata nella coltivazione del famosissimo carciofo violetto, ma anche di grano, uva, olive e agrumi, grazie esclusivamente alla fertilità della Piana di Gela.

Degno di nota anche l'artigianato, con una specifica produzione di oggetti in legno. Parte di questa gente, adesso non ha più nulla, le loro testimonianze rese sul posto a vario titolo ai giornalisti hanno un grido comune.



Non abbiamo più nulla, chi giovane e con famiglia al seguito ha visto sfumare i sogni di una bella casa, chi anziano, la fine di una serena vecchiaia nella sua casa dove è passata una vita e dove, era certo, avrebbe vissuto gli ultimi suoi giorni in serenità.

Adesso, il nulla. Per loro non c'è più tempo per ripartire da zero. Ed è nella direzione di un concreto aiuto alla popolazione tutta che la Federazione Nazionale, raccogliendo la proposta del Consolato Regionale Sicilia, vogliono essere vicini al loro dolore e protagonisti di un intervento diretto di solidarietà mirato verso i Cittadini di Niscemi.

A tale scopo è già possibile utilizzare il conto corrente bancario intestato a

Conto Corrente Bancario intestato a Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Consolato Regionale Sicilia

IBAN IT 41 O 08952 04600 000000183338

Causale: "Raccolta Fondi Pro-Niscemi"

presso la Banca BCC G. Toniolo di San Cataldo (CL)

Agenzia di Piazza Unità d'Italia 15/F 90144 Palermo

per versare un contributo di solidarietà con la seguente causale: RACCOLTA FONDI PRO-NISCEMI.

La raccolta del libero contributo da parte di tutti i Maestri/e del Lavoro e Amici dei Maestri d'Italia, che si concluderà il 31 agosto 2026, verrà consegnata dal Consolato Regionale Sicilia e Federazione Nazionale al Sindaco di Niscemi in una apposita cerimonia presso la Prefettura di Caltanissetta.

***MdL, Consigliere Consolato Regionale Sicilia**

Nelle foto: alcuni immagini della frana che ha colpito e in parte distrutto il centro storico di Niscemi in provincia di Caltanissetta.

LA SCHEDA

NEL 1997 UN'ALTRA FRANA IMPORTANTE

La città di Niscemi sorge su un pianoro argilloso e sabbioso con una scarpata naturale molto instabile. Il suolo è particolarmente sensibile alle infiltrazioni d'acqua e quindi a fenomeni franosi quando vengono forti piogge o stress geologico prolungato.

C'è stata una frana importante il 12 ottobre 1997, di grandi dimensioni lungo il versante meridionale dell'abitato. Colpiti i quartieri Sante Croci, Pirillo e Canalicchio.

Più di 400 persone evacuate. Case e infrastrutture lesionate o distrutte, inclusa la chiesa settecentesca di Sante Croci demolita. La zona è rimasta monitorata ma con misure di mitigazione lente a concretizzarsi.

La frana del 25 gennaio 2026, in evoluzione, è stata causata da precipitazioni prolungate legate al Ciclone Harry, che hanno saturato il terreno. Il fronte di frana lungo circa 4 km, con profondità di decine di metri in alcuni punti. La stessa area di Niscemi è stata colpita più volte da movimenti franosi storici. Nel passato c'è stata la grande frana del 1790.

Prosegue l'iniziativa “Regala un Albero” alla Comunità: in Sardegna, a Cagliari, un Albero di Corbezzolo e uno di Lentischio donati ad una Associazione, in Piemonte, a Torino, un Acer freemanii consegnato alla Città Metropolitana

di Massimo Marescalchi*

Prosegue l'iniziativa dal titolo “**Regala un Albero**” che prevedeva che tutti i Consolati, il 21 novembre 2025, in concomitanza della Giornata Nazionale degli Alberi, istituita come ricorrenza nazionale con una legge della Repubblica entrata in vigore dal febbraio 2013, potessero piantare un albero, da loro regalato alla Comunità, presso un giardino, un'aiuola, lungo una strada o in prossimità di una piazza della loro città.

Ebbene, alcuni Consolati, impossibilitati a svolgere l'iniziativa nella data prevista, si sono comunque prodigati al fine di svolgere anche loro la piantumazione di una pianta.

È il caso del Consolato di Cagliari-Oristano e Torino che per motivi burocratici che hanno dilatato i tempi necessari allo svolgimento della cerimonia di piantumazione, hanno effettuato le cerimonie solo in un secondo momento.

È significativo che l'iniziativa prosegua anche dopo la data individuata, perché ciò evidenzia, una volta di più che i Maestri del Lavoro ritengono il donare un albero come un gesto che ha un importante valore simbolico che testimonia sensibilità e senso civico.

Chiudo esprimendo la speranza che anche i prossimi



anni si possa proseguire in questa iniziativa e che ancora un maggior numero di Consolati partecipi e contribuisca a promuovere l'attenzione e la cura dell'ambiente e la tutela del prezioso patrimonio che è il verde pubblico. Di seguito il resoconto delle due iniziative:

- **CONSOLATO DI CAGLIARI ORISTANO** – Il Consolato Provinciale di Cagliari e Oristano ha mantenuto l'impegno raddoppiando: non uno ma due alberi. Il Consolato ha provveduto a piantare un Albero di Corbezzolo e uno di Lentischio, essenze tipiche della Sardegna, con la certezza che cresceranno rigogliosi, grazie alla cura amorevole che i Maestri del Consolato, in unione con l'Associazione ARTES, loro vicina di casa con la quale collaborano già da due anni. Il rapporto ottimale e collaborativo è stato sancito dall'accordo firmato il 15 gennaio 2025 ed approvato dal Comune di Cagliari il 17 settembre 2025. Gli alberi di Corbezzolo e di Lentischio sono stati collocati nel giardino dell'Associazione ARTES, uno spazio polivalente di ascolto, e



Nelle foto: la piantumazione di due alberi di corbezzolo e di lentischio a cura del Consolato di Cagliari e la donazione di un Acer freemanii dal Consolato Metropolitano alla città Metropolitana di Torino

creatività del Comune di Cagliari gestito dall'Associazione ARTES.

- **CONSOLATO DI TORINO** - Il Consolato Metropolitano di Torino ha donato un esemplare di Acer freemanii alla Città Metropolitana di Torino. L'acero simboleggia l'eleganza, l'armonia e la capacità di sopravvivere negli ambienti più disparati evocando concetti di resilienza, tolleranza e adattamento, caratteristiche che si ritrovano anche nei Maestri del Lavoro.
- In sinergia con il Dipartimento Verde e Infrastrutture della Città l'acero è stato messo a dimora martedì 3 febbraio 2026 nel Viale dei Maestri del Lavoro, nei pressi della passerella pedonale che collega l'area di Italia '61 all'International Training Center dell'ILO (ONU). Alla cerimonia hanno partecipato il Console Claudio Maghini e una delegazione di Maestre e Maestri del Lavoro. A suggellare il gesto, una targhetta rossa recita: **"Pianta donata dai cittadini che amano il verde"**.

***MdL, Responsabile Nazionale
Commissione Natura Dì**

MANTOVA/ A SAN SILVESTRO DI CURTATONE

Alberi per i più fragili: donate dai Maestri del Lavoro cinque piante Quercus pyramidalis alla residenza "Casa del Sole" che accoglie bambini e ragazzi con disabilità

di Ivano Begnozzi*

Grande soddisfazione e certezza di aver compiuto un gesto che rimane nel cuore dei Maestri che vi hanno partecipato. Una rappresentanza del Direttivo dei Maestri del Lavoro di Mantova, assieme alla console Valeria Cappellato ed al responsabile della commissione "Natura Dì" Alessandro Ferrari, si è recata alla residenza "Casa del Sole" dove, alla presenza del presidente Emanuele Torelli e di una rappresentanza di ragazzi della struttura, è avvenuta la piantumazione di 5 Quercus pyramidalis donate dal Consolato.

Le piante sono state collocate attorno alla nuova area maneggio cavalli dove verranno svolte attività riabilitative all'aperto per gli ospiti. Il presidente ha ringraziato i Maestri e ricordato che la Casa ha potuto espandersi sempre più grazie alle donazioni private.

Con grande partecipazione, Lorenzo Corradini ci ha poi accompagnato a visitare i padiglioni. Nel mantovano molti la conoscono ma solo visitandola si comprende la necessità e l'importanza della sua esistenza, così come dovrebbe essere in tutte le province e quando esci, ti rimane

nell'anima un ricordo che difficilmente dimenticherai.

Casa del Sole si trova a San Silvestro di Curtatone, Mantova ed è forse l'unica struttura in Italia che accoglie bambini e ragazzi con disabilità complesse offrendo interventi riabilitativi, educativi, scolastici e psico-sociali personalizzati. Risponde anche ai bisogni delle famiglie con progetti educativi individualizzati e tanto altro ancora. Accoglie, oltre che dalla provincia di Mantova anche dalle province confinanti, 155 bambini, 58 adulti, 100 ambulatoriali ed il tutto gestito da 120 persone per il socioeducativo, 55 per la riabilitazione sanitaria, 30 per Direzione e servizi generali e con il contributo di 60 volontari. E' stata fondata nel 1966 dall'impegno e caparbia dell'insegnante pedagista Vittorina Gementi che ha speso la sua esistenza vivendo con l'amore per Dio ed il prossimo. Riconoscendone i meriti, nel luglio 2025, la Diocesi di Mantova ha attivato la causa di Beatificazione e Canonizzazione.

***MdL, Consolato di Mantova**



La piantumazione delle Quercus pyramidalis presso la residenza "Casa del Sole", da parte dei Maestri e dei ragazzi della struttura con il presidente Emanuele Torelli e i Maestri del Direttivo



Come migliorare nel 2026 il posizionamento dell'azienda Italia: il genio italiano deve poter battere un colpo

Previsto un quadro di crescita moderata, ma stabile. Per la produzione industriale crescita moderata (per i comparti elettrico e meccanico e mezzi di trasporto, criticità nei settori della moda e chimico anche per il costo della energia). Il settore edilizio in frenata. Sono preventivabili tassi di interesse più favorevoli ed una istruttoria più veloce.

Gli operatori più qualificati prevedono per il nostro Paese nel 2026 un quadro di crescita moderata, ma stabile. Segnali di miglioramento sono - il PIL (+ 0,8%): per le stime motori di crescita sono la domanda interna e più investimenti delle imprese - il completamento opere PNRR - export anche con una crescita più problematica per i problemi di geopolitica ed i dazi introdotti dagli USA - inflazione prevista in calo (1,5%) - mercato del lavoro in ulteriore crescita (0,9%) - rientro del deficit sotto la soglia del 3% anche se il debito pubblico rimarrà elevato a circa il 137% del PIL.

La recessione, quindi, non è prevedibile per l'Italia nonostante i rischi legati al contesto geopolitico che, se migliorasse, concorrerebbe sicuramente ad aumentare la crescita prevista. Per la produzione industriale, nostro tasto debole, il 2026 prevede una crescita moderata (comparti elettrico e meccanico e mezzi di trasporto, avremo ancora criticità nei settori della moda e chimico anche per il costo della energia).

Ci saranno maggiori investimenti privati in beni strumentali grazie al piano di transizione 5.0 ma avremo ancora il settore edilizio in frenata. Si prevede in positivo un maggior credito erogato dalle banche anche alle PMI con attenzione alla qualità degli investimenti da sostenere.

Le Banche saranno sicuramente più severe e selettive con il "passaporto" ESG, requisito tecnico importante da valutare. Sono preventivabili tassi di interesse più favorevoli ed una istruttoria più veloce che è importante si realizzi per favorire gli investimenti programmati. Vediamo ora i "consigli" da dare alle PMI; tenere una contabilità di periodo più aggiornata, stilare un bilancio di sostenibilità, utilizzare la nuova Sabatini per finanziamenti leasing e sfruttare tutti i contributi statali disponibili. Il Leasing sarà un prodotto star perché concorre a far superare il rischio di obsolescenza tecnologica. Occorre però per ottenerlo fornire alle banche il dato delle emissioni fossili, la governance, compreso un eventuale passaggio generazionale programmato e la struttura manageriale dell'impresa.



Occorrerà soprattutto dimostrare che l'investimento genererà cassa sufficiente per concorrere al pagamento delle rate di ammortamento. Bisogna affiancare una relazione utile e dettagliata per poter integrare il loro esame con algoritmi e all'esame della centrale rischi bankit sempre fondamentale.

Occorre valutare che la legge nuova Sabatini ed il credito di transizione 5.0 sono benefici cumulabili e quindi determinanti per l'impresa richiedente.

Altro fondamentale strumento per dare liquidità e slancio alle aziende è sicuramente il factoring. Lo strumento "anticiclico" per definizione migliora la liquidità disponibile favorendo una gestione più attiva della "cassa" generando anche come factoring reverse e maturity una maggiore competitività delle imprese che lo utilizzano. Concludendo è sperabile che tutti gli strumenti tecnologici e finanziari che possono aiutare le imprese ad essere proattive e protagoniste sui mercati possano essere utilmente per migliorare produzione produttività e creazione di reddito prodotti dalla "Azienda Italia". il genio italiano deve poter battere un colpo...

***Mdl, Consolato di Lucca**



Ricordi impressi a fuoco nella memoria di un Maestro del lavoro e ferroviere-macchinista: una vita tra i binari, la paura e l'orgoglio del mestiere

Ci sono momenti che restano incisi nell'anima, come solchi che il tempo non riesce a cancellare. Neri Demetrio, ferroviere per vocazione e Maestro del Lavoro, ci racconta uno di quei giorni in cui la vita e il destino si sono incontrati sui binari della linea Messina-Catania. È il racconto di un istante drammatico, ma anche della forza e della dedizione che animano chi ha scelto di vivere il lavoro come missione.

di Neri Demetrio*

Il ricordo

Sono passati più di cinquant'anni, ma quel giorno è ancora lì, vivo nella mia mente come una ferita che non si chiude.

Nella vita di un ferroviere, il pericolo è un compagno silenzioso: lo sai che esiste, ma non pensi mai che sarà proprio lui a bussare alla tua porta. Eppure, quella mattina, sulla linea Messina-Catania, tra Guardia Mangano S.V. e Acireale, mi trovai a un passo dalla fine.

Ero in servizio sul treno locale A105 insieme al macchinista Mauro Giuseppe. Noi sul locomotore E.636.128, dietro cinque carrozze tutto procedeva regolarmente. Avevamo appena imboccato una breve galleria, a novantacinque chilometri orari, quando all'improvviso mancò la corrente.

Nell'oscurità intravedevo la luce dell'uscita, ma quasi nello stesso istante sentii un frustare violento sul vetro frontale e sul tetto: il cavo della linea di contatto si era spezzato.

«Frena! La linea è rotta!» urlai d'istinto.

Non ci fu tempo di ragionare. Mi abbassai contro la cassa attrezzi, rannicchiato, mentre il cavo continuava a colpire il locomotore. Un urto improvviso mi sbalzò all'indietro, e la cassa cedette sotto il mio peso. Persi i sensi.

Quando rinvenni, ero coperto di vetri e sangue, incastrato nella cabina deformata. Il mio collega, ferito al volto, era cosciente ma sotto shock. Aveva comunque avuto la prontezza di azionare la frenatura d'emergenza. Troppo tardi per fermarci del tutto, ma abbastanza per salvarci la vita.

La dinamica

Solo più tardi capii la dinamica: una frana aveva travolto la linea ferroviaria.

Un vecchio muro di sostegno, alto più di sei metri, era crollato portando con sé terra, detriti e un camion carico di cemento. Tutto si era riversato sulla sede ferroviaria. L'impatto del treno con quella massa fu inevitabile.

I carrelli anteriori si staccarono, la locomotiva si impennò di quattro metri, come se volesse decollare. Quella spinta verso l'alto, paradossalmente, ci salvò.



A sinistra il MdL Neri Demetrio premiato dal Vice Sindaco di Reggio Calabria Anghelone Saverio

I soccorsi

I soccorsi arrivarono con difficoltà. Solo grazie a una scala di legno portata da un contadino riuscimmo a uscire dalla carcassa del locomotore. La scena intorno a noi era surreale: detriti, fumo, silenzio.

Fummo trasportati all'ospedale di Acireale.

Lì appresi che l'autista del camion era morto, il mio collega riportava gravi ferite al volto, e ventotto passeggeri erano rimasti feriti. Io stesso avevo un trauma cranico e numerose escoriazioni. Ricordo solo le voci concitate dei soccorritori: «Presto, che questo ci muore!»

Da allora, ogni volta che sento un treno nella notte, torno con la mente a quella galleria. Rivedo il lampo del cavo spezzato, sento il fragore della frana e poi quel silenzio sospeso dopo l'urto. E mi ricordo che la vita, a volte, si gioca in un solo respiro.

Dopo l'incidente

Dopo la convalescenza, i miei superiori mi proposero un incarico d'ufficio. Ma rifiutai. Avevo scelto di fare il macchinista, e a quel banco di manovra appartenevo. Ripresi servizio, con prudenza e rispetto rinnovati. Continuai la mia carriera: prima Capo Deposito, poi Sovrintendente e Capo Settore Macchina, fino a diventare Capo Reparto Trazione tra Reggio Calabria e Paola. Con la divisionalizzazione, mi fu affidata la responsabilità del nuovo Impianto di Trazione Regionale per Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro, dove rimasi per oltre 10 anni, fino alla pensione.

Nel 2006, ho avuto l'onore di ricevere il titolo di Maestro del Lavoro, brevetto n. 46409. Un riconoscimento che porto con orgoglio, non solo per me, ma per tutti coloro che hanno servito le Ferrovie con dedizione e coraggio.

Col tempo ho imparato che il mestiere del ferroviere non è solo tecnica o dovere: è una scelta di vita e di perseveranza. Nel tempo ho capito che la fortuna e la preparazione sono gli elementi che gratificano le scelte.

E ogni volta che sento un treno fischiare in lontananza, so che un pezzo di me è ancora là, su quella locomotiva, a guardare dritto nei binari del destino.

***Maestro del Lavoro, Consolato Reggio Calabria**

MEMORIA RACCOLTA DAL CONSOLE REGIONALE DELLA CALABRIA MDL NICOLA MORABITO

1946-2026 il Secolo delle donne in Italia: di sogni e diritti ancora da conquistare

Il collega Maestro del Lavoro, Alberto Mattioli è il curatore di questo libro, “Il Secolo delle Donne”, che ricorda, aggiorna e rilancia l’attenzione per il faticoso percorso che le donne hanno affrontato per la conquista delle libertà e uguali diritti e doveri. Un cammino che continua e che coinvolge la responsabilità di tutti

Il 2 giugno di quest’anno ricorderemo il primo suffragio universale esteso alle donne con la scelta tra Repubblica e Monarchia e l’elezione dell’Assemblea Costituente che vide la scelta di ventuno donne “Madre Costituenti” tra cui Nilde Iotti e Tina Anselmi. Poi seguì l’approvazione della Costituzione nel 1947

Attendono le donne ancora tante e grandi sfide, perché non basta sia donna un capo del Governo o di un partito per rendere vero e vissuto il diritto a una piena dignità. Il libro è dedicato alle tante donne che hanno combattuto e ancora combattono per la loro Libertà e dignità

di Gaetano Rizzuto

Gli anniversari che ricorrono in questo 2026 sollecitano la responsabilità di conoscere la nostra storia democratica e il dovere della responsabilità comune verso il presente e il futuro. Dopo aver ricordato nel 2025 gli ottanta anni della Liberazione, il 2 giugno di quest’anno ricorderemo il primo suffragio universale esteso alle donne con la scelta tra Repubblica e Monarchia e l’elezione dell’Assemblea costituente che vide la scelta di ventuno donne. A cui poi seguì l’approvazione della Costituzione nel 1947.

Le trascurate “Madri” costituenti avviarono quello straordinario processo che si fonda in primis sull’art. 3 ove si afferma che non può esistere disuguaglianza tra i sessi. L’articolo precisa che la Repubblica si im-



pegna a rimuovere gli ostacoli che “limitano di fatto” il pieno rispetto della dignità e libertà di tutti.

Enorme e determinante fu la partecipazione delle donne (che avevano già partecipato alle elezioni amministrative del ‘45) in un’Italia liberata da un regime e dalla sua cultura che considerava la donna soggetta al potere maschile usa a obbedir tacendo. Nelle case viveva, sino alla riforma del Diritto di Famiglia nel 1975, la “potestà maritale”.

Il divario fra l’articolo 3 della Costituzione e l’attuazione della parità, testimonia quanto sia stato, e sia tutt’ora, difficile il cammino delle donne per aggiornare la società.

Sono stati tanti i movimenti femministi (ad esempio le “suffragette”) che in Europa nel corso degli ultimi due secoli hanno chiesto il suffragio universale. Le donne arrivarono a quel diritto partecipando attivamente alla Resistenza, una conquista sul campo.

Chi ama la democrazia e la pari dignità, non può non essersi commosso per quella donna che stringe al cuore la scheda elettorale, simbolo di riscatto, nel film di Paola Cortellesi “C’è ancora domani”.

L'ARRIVO DELLE SCHEDE ELETTORALI

L’arrivo delle schede elettorali in quelle case in cui le donne non erano considerate “cittadine”, ha aperto una strada importante non solo per le dirette interessate. Il voto, iniziato nei Comuni già nel 1945, segnò infatti l’avvio di un cursus honorum delle donne nelle istituzioni. Nelle amministrazioni locali venivano loro sempre affidate le deleghe ai servizi sociali e all’istruzione. La propensione femminile all’accudimento materno e non solo, ha fatto crescere una cultura della solidarietà e della cura che ha ispirato il nostro welfare. Oggi le sindache e le ministre sono numerose e la presidente del Consiglio è Giorgia Meloni.

Le coraggiose che affrontarono incomprensioni e pregiudizi accettando di mettersi in gioco nelle liste elettorali del 1945 e 1946 produssero una crepa nel

soffitto di cristallo che si è rivelata determinante per giungere sin qui. Ma ora tocca alle donne di oggi esprimere le loro ansie, le aspettative e – perché no – i loro sogni, imponendosi con le loro piattaforme nei partiti e partecipando attivamente alla politica.

Il libro curato dal nostro collega Maestro del Lavoro Alberto Mattioli con Maria Teresa Antognazza e che coinvolge autorevoli personalità, aiuta a ripercorrere le tappe di questo lungo percorso ma soprattutto propone, sin a partire dal titolo, una idea di parità ancora in buen camino.

LA PREFAZIONE DI MARTA CARTABIA

Marta Cartabia nella prefazione ben sintetizza il fil rouge del libro attraverso i diversi contributi che *“non indicano soluzioni finali, ma invitano in primis a un atteggiamento che è insieme umano e civile. I diritti e opportunità vanno continuamente riconquistati e rinegoziati dentro contesti che cambiano, perché nessun diritto è per sempre”*. Chiara Tintori ricostruisce nomi, storie e passaggi e formula

con chiarezza, il dovere di far vivere un ethos condiviso della parità, «possibilmente generato dal basso».

Pur rimarcando l'importanza di avanzamenti legislativi non trascurabili – dalla parità di trattamento del 1977 (legge 903) alle azioni positive del 1991 (legge 125) – la riflessione che attraversa questo volume avverte che le norme, da sole, non bastano se non si trasformano in processi, organizzazioni e misurazioni coerenti: è il rischio sempre presente della parità che resta sulla carta se non diventa cultura e prassi condivisa.

Mariapia Garavaglia evidenzia che quel protagonismo si riversò nelle riforme sulla maternità e sulla prostituzione legata al nome di Angelina Merlin. Tintori e Garavaglia convergono sulla funzione pedagogica della Costituzione: una carta che non si limita a dichiarare, ma orienta prassi e giudizi nel tempo.

Marta Cartabia, quindi, spiega che *“in questo solo Rosangela Lodigiani rilegge il secondo Novecento come un confronto continuo fra principi costituzionali e organizzazione materiale della vita sociale. Nei sistemi di welfare europei, ricorda, il paradigma storico del male breadwinner (capofamiglia maschio) ha riflesso e rafforzato una divisione del la-*



«Partecipazione: il sogno delle donne nel 1946»
di PAOLA CORTELLESI



Sembra incredibile che le donne siano state escluse dalle scelte per il paese sino al 1946
A loro, noi uomini, dobbiamo chiedere perdono.



voro che assegnava agli uomini la sfera produttiva e alle donne la riproduzione sociale e il lavoro di cura “non monetizzato”, secondo un'impostazione che ha generato un welfare parallelo: un regime di cura femminilizzato, spesso irregolare e sotto tutelato, che regge una parte essenziale dell'assistenza ma resta ai margini del discorso pubblico. Il banco di prova più esigente resta il nodo lavoro-famiglia-cura. Rosangela Lodigiani, sulla scorta di evidenze recenti, mostra quanto la cosiddetta motherhood penalty continui a pesare: tassi di occupazione materna molto differenziati per territorio, incidenza altissima del part-time necessitato, carriere discontinue e rischi maggiori di povertà nelle famiglie monoreddito”.

IL RAPPORTO TRA DONNE E CHIESA

Paola Bignardi affronta con coraggio il rapporto fra donne, Chiesa e cultura religiosa, senza letture semplicistiche. Non è una questione di quote, ma di smaschilizzazione (e de-clericalizzazione) degli spazi ecclesiali, per far crescere una cultura capace di

Nelle foto: Alberto Mattioli e la copertina del libro, una immagine tratta dal film di Paola Cortellesi “C'è ancora domani” e due donne “Madri Costituenti”, Nilde Iotti e Tina Anselmi



➔ esprimere anche quel “volto femminile di Dio” ben presente nel Vangelo, trascurato per secoli, e oggi continuamente ripreso dal magistero dei papi recenti.

Giovanni Paolo II ha dedicato al “genio femminile” di tutti i tempi la splendida enciclica *Mulieris Dignitatem*. Francesco ha affermato che bisogna “smaschilizzare” la Chiesa e ora il loro ruolo è un dossier aperto.

Attendono le donne ancora tante e grandi sfide, perché non basta sia donna un capo del Governo o di un partito per rendere vero e vissuto il diritto a una piena dignità. C'è voluto il coraggio di Franca Viola a imporre al Parlamento nel 1981 la legge 442 per togliere dal Codice penale il delitto d'onore. Ma, ciò nonostante, la cronaca quotidiana ci riporta fatti esecrabili di violenza sulle donne generata dal quel malato “maschilismo” possessivo che non accetta la parità e soprattutto la loro Libertà.

Il Presidente del Tribunale di Milano Fabio Roia (Fondatore dell'Osservatorio Violenza sulle Donne) interpellato dalla Società Psicoanalitica Italiana sostiene: *“È un problema strutturale, storico, trasversale a tutti gli strati della Società che interessa tutti i gangli e presenta una precisa origine storica e antropologica del predominio del genere maschile su quello femminile...”*.

Vi è la necessità di uno scatto culturale cambiando ad esempio la pratica di un linguaggio sessista.

È la cronaca quindi a ricordarci che ancora oggi occorre l'impegno militante solidale delle donne insieme al cambiamento umano e culturale del mondo maschile. Il libro è dedicato alle tante donne che hanno combattuto e ancora combattono per la loro Libertà e dignità.

LA SCHEDA

IL SECOLO DELLE DONNE

Di sogni e diritti ancora da conquistare

Autori: Paola Bignardi, Rosangela Lodigiani e Chiara Tintori

A cura di Maria Teresa Antognazza e Alberto Mattioli

Prefazione di Marta Cartabia

Postfazione di Mariapia Garavaglia

Editore: in dialogo, 112 pagine, 14 euro

Quali passi ha fatto la “rivoluzione femminile” dalla Costituente a oggi? Per le donne è venuto il tempo della reale ed effettiva parità di opportunità e ruoli? Attraverso l'analisi storica e la riflessione sul nostro tempo, nella società, nella Chiesa, nella politica, le autrici indagano su ciò che è stato raggiunto e su cosa ancora manca per parlare di vera democrazia paritaria, partendo dal presupposto che la parità di genere non è solo una questione per le donne, ma un requisito fondamentale per l'intera società e per una compiuta democrazia.

PAOLA BIGNARDI è pedagoga e pubblicista, già coordinatrice dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo; è stata presidente dell'Azione Cattolica Italiana.

ROSANGELA LODIGIANI è docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica di Milano dove è anche coordinatrice del Corso di dottorato in Sociologia, ricerca, applicazione e nel direttivo del Centro di Ricerca del VWELL (Welfare, Vork, Enterprise, Lifelong, Learning).

CHIARA TINTORI è politologa e saggista, docente del Corso di Finanza ed ecologia integrale presso ALTIS – Università Cattolica Milano

MARTA CARTABIA è giurista, professoressa ordinaria di Diritto costituzionale italiano ed europeo presso l'Università Bocconi, Presidente emerita della Corte costituzionale; è stata Ministra della Giustizia.

MARIAPIA GARAVAGLIA già ministra della Sanità, vice-sindaca di Roma, Presidente generale della Croce Rossa Italiana e vicepresidente della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa Internazionale. Presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani e membro del Comitato nazionale di Bioetica.

L'inclusione non è un regalo dei "fortunati" ai "fragili", ma un atto di intelligenza collettiva. La paura di chi accoglie va ascoltata, non giudicata

di Giovanni Terranova*

Oggi si sente dire "voglio aiutare i disabili", "bisogna fare qualcosa per gli immigrati", "dobbiamo pensare agli anziani". Frasi pronunciate con sincero altruismo, eppure nascondono un errore etico sottile: trasformano le persone in categorie. Quando etichettiamo qualcuno, smettiamo di guardarlo negli occhi e iniziamo a guardare la sua condizione, la sua mancanza o quello che percepiamo come un suo limite. L'altro cessa di essere un individuo unico e diventa un "caso sociale", alimentando quella diffidenza che è il primo vero muro da abbattere.

Il primo passo per un'inclusione reale è comprendere che dietro quelle etichette ci sono persone mosse dal desiderio universale di costruire un futuro sicuro e democratico. Uomini e donne che cercano solo un luogo dove poter essere cittadini, dove contribuire a una trama comune. Eppure il nostro sguardo è spesso offuscato dalla paura: temiamo che l'accoglienza eroda il benessere faticosamente conquistato o minacci la sicurezza urbana.

La paura di chi accoglie: un sentimento da non ignorare.

La paura di chi accoglie va ascoltata, non giudicata. Molti avvertono il timore che i propri quartieri cambino, che il decoro degradi e la quotidianità diventi più incerta. Ma da cosa nasce davvero questo senso di insicurezza? Spesso non dalla presenza dell'altro in sé, bensì dall'assenza di regole chiare e di percorsi d'integrazione seri. Quando l'integrazione fallisce, pagano tutti: chi accoglie si sente abbandonato dalle istituzioni, chi arriva finisce ai margini in una terra di nessuno.

C'è poi il tema caldissimo della competizione lavorativa. La preoccupazione che i nuovi arrivati accettino paghe misere alimentando il mercato nero è reale, ma il colpevole va individuato correttamente: non è chi ha fame, ma chi sfrutta quella fame per abbassare i costi a discapito della legalità. Trasformare chi lavora nell'ombra in un lavoratore regolare significa proteggere il salario, la dignità e la sicurezza di ogni cittadino. L'inclusione vera passa dunque per una legalità intransigente.

Il rischio del cinismo e il valore del discernimento

L'inclusione non deve essere sinonimo di buonismo



acritico, ma di discernimento. Bisogna avere la forza di giudicare le persone per le loro azioni individuali, applicare la legge con fermezza contro chi sbaglia, senza che la prudenza si trasformi in pregiudizio universale verso chi si integra con onestà. Se il cinismo diventa l'unica lente con cui osserviamo il mondo, vivremo in comunità blindate dalla paura, dove anche il vicino di casa diventa un potenziale nemico.

Oltre l'aiuto: co-costruire la cittadinanza

Spesso confondiamo l'inclusione con la carità. Ma sostenere qualcuno con aiuti materiali è un gesto incompleto: bisogna farlo sentire parte integrante di un progetto comune. L'obiettivo è il passaggio dall'"assistito" al "cittadino attivo". Includere significa dare non solo un pasto, ma la responsabilità di contribuire al bene pubblico. In questa sfida i Maestri del Lavoro giocano un ruolo chiave: chi ha vissuto una vita nelle aziende sa che la dignità deriva dal riconoscimento delle proprie capacità, non dal sussidio. Essi possono essere il ponte nelle scuole e nelle imprese, dimostrando che la diversità, se valorizzata, è una risorsa indispensabile.

Il potere dello sguardo: un esempio di comunità

Proviamo a immaginare la solita anziana vicina a cui i condomini portano la spesa per pietà. Finché rimane solo "un peso", il condominio resta un luogo freddo. Ma se ci fermassimo a parlare, scopriremmo che è stata una costumista teatrale e parla tre lingue. Il rapporto cambia: non è più oggetto di carità, ma una risorsa del quartiere. È questo il modello di inclusione da perseguire: un sistema dove nessuno è solo destinatario di aiuti, ma ognuno è un mattone necessario alla costruzione del domani.

Per concludere

Smettere di chiamarli "loro" per chiamarli per nome è l'unica rivoluzione possibile. L'inclusione non è un regalo dei "fortunati" ai "fragili", ma un atto di intelligenza collettiva. Costruire un futuro sicuro e democratico non è un compito di "noi" per "loro", ma un cantiere aperto a cui tutti partecipano. Il prossimo passo non è un nuovo sussidio: è una domanda che restituisce identità. "Chi sei?" Tutto il resto è solo burocrazia.

*Mdl Console emerito Consolato di Salerno



Amicizia è il sentimento che lega i tre protagonisti de “L’Amico Fedele”, un film struggente: Walter, un anziano mentore, Iris, una docente e scrittrice newyorkese e Apollo, un alano di proprietà di Walter



Amicizia, fedeltà ed elaborazione del lutto sono gli elementi principali de *L'amico fedele*, film del 2024 di David Siegel, trasposizione riveduta e corretta dell'omonimo e premiato libro di Sigrid Nunez. Amicizia: è il sentimento che lega i tre protagonisti del film. Walter, un anziano mentore, Iris, una docente e scrittrice newyorkese che sta vivendo un periodo di crisi artistica, e Apollo, un alano di proprietà di Walter.

Quando quest'ultimo muore, lascia in eredità all'amica e adepta Iris il suo cane Apollo.

Apollo è prezioso per Walter dal giorno in cui, casualmente, lo trovò abbandonato durante il suo jogging mattutino. Solo Iris avrebbe potuto comprendere il valore di tale eredità. Fedeltà: è il legame che, più tipicamente, lega Apollo al suo padrone Walter, ma non solo.

È qui anche il legame profondo di una affinità elettiva che collega la vita di Walter a quella di Iris e che, già solo per questo motivo, potrebbe far accettare ad Apollo di affiancare, ma senza sostituire, Iris a sé al posto di Walter.

Il lutto e la sua elaborazione: Apollo e Iris

si trovano accomunati nel vivere il profondo lutto che la perdita di Walter ha provocato loro. Nonostante le tante difficoltà logistiche che un cane come Apollo comporti nella vita di Iris, il lutto comune e i tanti tentativi di riuscire ad elaborarlo insieme e, quindi, in qualche modo, di poterci convivere senza lasciarsi sopraffare sono le fonti che quotidianamente spingono entrambi a continuare a vivere.

Una comunione di elementi vissuti e di intenti che sfoceranno in un legame salvifico. Conclusa questa prima nota introduttiva, non posso non aggiungere una premessa del tutto personale: amo i cani e vivo con la presenza di almeno un cane (per tanti anni, sono stati fino a tre) da oltre trent'anni.

La premessa mi è parsa d'obbligo poiché ritengo universalmente il film in analisi decisamente convincente e ben fatto, ma, con l'estensione della premessa, tale giudizio diventa nettamente di eccellenza guardandolo con gli occhi di chi, ogni giorno, rinnova il proprio amore sconfinato per i propri cani. *L'amico fedele* è struggente sotto tanti punti di vista: il vuoto immenso della perdita di una figura cara diventa an-

cor più toccante se riflesso negli occhi tristi e persi di un animale che fa della fedeltà al padrone la propria ragione di vita.

È questa la stessa sensazione che Iris vive nelle scene del film. Apollo diventa lo “strumento” per comprendere meglio il suo amico Walter e per saperne apprezzare ancor di più la persona, nonostante non sempre le sue scelte fossero da lei stessa condivise. Apollo è la rappresentazione del sentimento puro, del sentimento di un essere vivente verso il suo amico migliore, verso il suo padrone.

Il film è caratterizzato da una nota narrativa di estrema raffinatezza: è un crescendo aggraziato, senza che i toni diventino mai eccessivi. Il bicchiere si riempie goccia dopo goccia, con un ritmo estremamente cadenzato che non fa percepire che si stia raggiungendo la misura.

Ma, invece, è proprio così: si arriva alla fine della visione e ci si sente ricchi, malinconicamente appagati, pieni di consapevolezza del vuoto che esiste a prescindere e che, però, dopo il lungo percorso di Iris e Apollo, permette di sentirsi nuovamente consistenti. Non c'è gioia al traguardo, ma, appunto, consapevolezza. Una consapevolezza di quanto il vuoto faccia e farà male, ma anche di quanto quel vuoto ci riempia nel ricordo di una parte importante della nostra vita. È forse una falsa conquista questa, ma è quanto di più alto ci è permesso di raggiungere per proseguire il cammino. L'interpretazione di Bill Murray e Naomi Watts è di eccellenza, così come lasciano senza parole “l'interpretazione” di Apollo e il lavoro di coloro che ne hanno permesso la presenza in scena. Un film che consiglio a tutti e che, personalmente, ho visto, rivisto e che rivedrò senza mai stancarmi. Emozionante

L'AMICO FEDELE

Usa, 2024 Home video

Le nostre valutazioni: 4,5

Da non perdere ****1/2

Le nostre valutazioni: ★★★★★ Capolavoro

★★★★★ Da non perdere

★★★★ Apprezzabile

★★★ Mediocre

★ Inedibile

È scomparso il Maestro del Lavoro Amicare Brugni, Benemerito, già Presidente Nazionale della Federazione e Console provinciale di Ascoli e Fermo

Domenica 1° marzo, all'età di 86 anni, è venuto a mancare il Maestro del Lavoro Amicare Brugni, già apprezzato funzionario della storica Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ed insignito nel 1999 dell'Onorificenza della Stella al Merito del Lavoro, dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Ha dedicato tutta una vita alla Famiglia Magistrale, ricoprendo anche ruoli dirigenziali primari quali, per due volte, di Presidente Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro (dal 2009 al 2014) ed organizzando, in quanto tale, anche ad Ascoli Piceno un convegno nazionale dei Maestri che ebbe ampi echi. Per tre mandati Amicare Brugni ha ricoperto anche il ruolo di Console Interprovinciale di Ascoli e Fermo e quando nel 2022 gli è subentrato l'attuale Console Giorgio Fiori, ha voluto comunque continuare a dare il suo prezioso e fattivo contributo al sodalizio Piceno-Fermano, in qualità di Consigliere il cui mandato, per una strana coincidenza si è terminato proprio il 28 febbraio scorso, in concomitanza con la conclusione della sua vita. È stato per anni un riferimento primario per tutti i Maestri del Lavoro del Piceno del Fermano, nonché delle Marche in qualità di Consigliere regionale, e tutti ne hanno sempre apprezzato le doti di grande umanità ed equilibrio e proprio per questa sua pregevole, fattiva e gratuita attività, svolta in favore di Federmaestri e della comunità intera gli è stata conferita ad aprile del 2022 dalla Federazione Nazionale, la prima "Benemerenza Magistrale" che da quell'anno viene poi riconosciuta a livello Italia ai "Maestri" che si sono appunto distinti per meriti particolari.



Nella foto: il MdL Benemerito Amicare Brugni, già Presidente Nazionale della Federazione e console di Ascoli e Fermo

PALERMO/ IL LATO ARTISTICO DEI MAESTRI

Presentata l'ultima fatica letteraria del Maestro Emanuele Insinna: "50 Poesie e 50 Nugellae"

Il Lato Artistico dei Maestri. A Villa Niscemi, a Palermo, nella Sala delle Carrozze, è stata presentata l'ultima fatica letteraria del Maestro del Lavoro Emanuele Insinna, Consigliere del Consolato Provinciale, poliedrico artista a tutto tondo che spazia dalle creazioni e diorami in ceroplastica, a scrittore di saggi tematici e poesie in lingua madre: Il Siciliano.

È stata la volta del libro "50 Poesie e 50 Nugellae" di poesie, una raccolta frutto di riflessioni di vita vissuta, stati d'animo e coscienza completa della realtà sociale nel mondo d'oggi in pieno cambiamento. A presentare e commentare l'opera il Notaio Salvatore Abbruscato, Presidente del Club Culturale Andromeda, e la Prof.ssa Sandra Guddo scrittrice, poetessa, saggista e critico letterario palermitana, con un passato da docente di materie letterarie e latino e l'antropologo Gianluca Cascio.

Di partecipata emotività gli intermezzi musicali alla chitarra classica dell'Ing Giuseppe Di Rosa e la lettura di una delle 50 poesie del libro L'Aquilone da parte della nipote dell'autore Alessia Melilli. A salutare i partecipanti e dare il via all'evento sono state la Console Provinciale Antonietta Giannilivigni e la Dottoressa Maria Gabriella Licari Presidente Rotary Club Palermo Libertas conclusosi con un piccolo rinfresco per tutti i presenti. Le immancabili dediche autografe dello scrittore sui libri acquistati, il cui ricavato per volontà di questi è stato devoluto all'Associazione Cala Panama a sostegno delle proprie attività socio-culturali, hanno chiuso l'evento.



Nella foto: la presentazione a Villa Niscemi nella Sala delle Carrozze del libro del Maestro Insinna

**MdL Salvatore Biondo,
Viceconsole Provinciale Palermo-Enna**

In corso il tesseramento 2026: contattare il proprio Consolato

È in corso il TESSERAMENTO dei Maestri del Lavoro per il 2026. Per rinnovare la tessera della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro va contattato il proprio Consolato Metropolitano o Provinciale. È molto importante confermare la propria adesione alla Federazione, riconfermare gli aspetti valoriali della "Stella" e renderli disponibili per un'azione di servizio volontario.

Con il tesseramento ogni Maestra o Maestro del Lavoro conferma la propria adesione alla Federazione, ne riconferma gli aspetti valoriali che sono propri della "Stella" e si rende disponibile per un'azione di servizio volontario e gratuito verso la comunità che gli è prossima, con particolare riferimento ai giovani.

Il tesseramento, quindi, va ben al di là della mera operazione economica del versamento della quota, è infatti una manifestazione di intenti, sottesi da una forte componente valoriale che ogni Maestra e Maestro compie nella consapevolezza di poter, unito alla grande Famiglia Magistrale – portare agli altri in particolare ai giovani – la propria testimonianza ricca di sapienza, perizia, etica, esperienza e speranza.

VALLE D'AOSTA

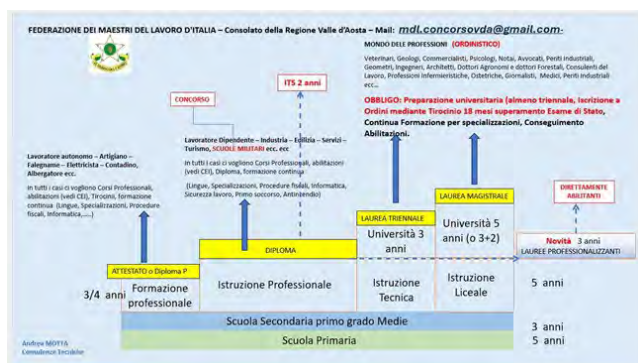
AOSTA

Anche i Maestri al Salone per l'orientamento dedicato ai ragazzi per le scelte dell'Università e del lavoro



Il 12 febbraio scorso, presso il padiglione allestito in piazza Chanoux ad Aosta, si è svolto un evento dedicato ai ragazzi in uscita dal secondo ciclo di istruzione, con la finalità di fornire loro informazioni dettagliate sulle diverse opzioni di carriera disponibili, sia in ambito accademico che lavorativo.

Una delegazione del nostro Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro, guidata dal Viceconsole regionale Mdl Giuseppe Ramoliva e dal Mdl Andrea Motta, è stata ospitata in uno Stand condiviso con l'Ispettorato Regionale del Lavoro, Usl locale e l'Inail. Erano presenti all'evento varie Scuole, Enti di formazione, Enti militari, Università, Accademie e realtà professionali per aiutare studenti e studentesse a trovare il percorso più adatto per il loro futuro. È stato un Focus che tiene conto dei rapidi cambiamenti in atto, anche legati all'impatto crescente dell'intelligenza artificiale sui processi



Nelle foto: lo stand al salone (a sinistra) Mdl Andrea Motta e (a destra) Mdl Giuseppe Ramoliva e il Planning illustrativo presentato agli studenti

produttivi e sulle carriere professionali.

Da parte nostra è stato presentato un planning illustrativo che raffigura il ventaglio delle varie possibilità che oggi si aprono ai ragazzi correlate al relativo impegno temporale.

Gli studenti incontrati hanno potuto così cogliere gli eventuali percorsi possibili dopo i vari cicli di studio e le relative tempistiche necessarie, cogliendo pertanto anche quali possono essere gli sbocchi lavorativi e occupazionali.

Allo stesso tempo è stato presentato anche il Filmato "Chi sono i Maestri del lavoro" che ha riscosso un buon interesse anche da parte dei visitatori.

Mdl Ezio Tognietz, Console Regionale e CN Valle d'Aosta

PIEMONTE

NOVARA E VERBANO-CUSIO-OSSOLA

TFS, Premiato con una Borsa di Studio lo studente Lorenzo Cappelli dell'istituto "Cobianchi" di Verbania

I Maestri del Lavoro Formatori del Consolato di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, in collaborazione con Federmanager, hanno tenuto lezioni di testimonianza formativa, per la prima volta durante l'anno scolastico



2024-2025, presso l'Istituto "L. Cobianchi" di Verbania.

Il Consiglio Direttivo del Consolato Provinciale aveva deliberato di dare una borsa di studio ad uno studente meritevole sia a livello scolastico che per impegni nel sociale. Il nominativo è stato fornito dalla Commissione di valutazione borse di studio dell'Ente Morale "Istituto d'arti e mestieri L. Cobianchi" e la cerimonia di consegna si è svolta il 18 dicembre 2025, nell'Aula Magna dell'Istituto, alla presenza delle Autorità locali, del personale docente, degli studenti e loro familiari. Il Console Ubaldo Uberti ha premiato lo studente Lorenzo Cappelli della IV classe indirizzo di elettronica. La motivazione del premio: "Lo studente si è distinto sia sotto il profilo scolastico che per il suo impegno costante e regolare in ambito ecologico e sociale, iscritto all'Associazione Volontari di Protezione Civile e antincendi boschivi di Cannero Riviera e Trarego -Viggiona".

Il Console Uberti, in qualità di Presidente di Federmanager di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, ha consegnato altre 3 borse di studio a studenti meritevoli. Complimenti a tutti i ragazzi premiati!

Mdl Maria Rita Corradino, Segretaria Consolato Regionale e Consigliere Provinciale



Nelle foto: l'Aula Magna del Cobianchi e il Console Uberti premia lo studente Lorenzo Cappelli

ALESSANDRIA

Assemblea annuale del Consolato nell'aula consigliere del Comune di Casale Monferrato



Dopo la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di San Paolo di Casale Monferrato, a ricordo dei Maestri del Lavoro defunti, si è tenuta, nella suggestiva cornice dell'aula consigliere del Comune di Casale Monferrato, l'assemblea annuale dei Maestri del Lavoro della provincia di Alessandria. All'apertura dei lavori il Sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra, ha portato i suoi saluti e quelli della Giunta ai Maestri del Lavoro Alessandrini.

All'ordine del giorno: l'approvazione della Relazione Morale del Console uscente Cav. Giovanni Casaleggio; I numeri dell'attività di formazione e divulgazione che i Maestri del Lavoro portano nelle scuole della provincia; la situazione contabile e patrimoniale del Consolato; la comunicazione all'assemblea dei componenti del nuovo Consiglio, quadriennio 2026-2029, che si insedierà a marzo 2026:



Nelle foto: da sinistra il Console Casaleggio con il Sindaco Avv. Emanuele Capra, il gruppo dei partecipanti all'Assemblea e un momento dell'Assemblea

Console il MdL Emanuele Miglietta, Viceconsole il MdL Cav. Giovanni Casaleggio (Console uscente per fine mandati), confermati il MdL Cav. Walter Gussoni quale Segretario e il MdL Giuseppe Sorgon come Tesoriere. Gli altri Consiglieri eletti sono i MdL: Cav. Roberto Giovati, Maria Maddalena Baraldi, Marco Giovanni Mazzini, Daniele Volpini, con delega al progetto Testimonianza Formativa nelle Scuole e Michelangela Zonca.

La giornata si è poi conclusa al ristorante dell'Azienda Agricola Bottazza, dove i numerosi Maestri del Lavoro si sono scambiati gli auguri di Natale.

MdL Giuseppe Sorgon, Tesoriere Consolato Alessandria

ASTI

Lezione sul Giorno del Ricordo delle Foibe agli studenti dell'Istituto Tecnico Statale "Pellati" di Nizza Monferrato

Su iniziativa del Consolato dei Maestri del Lavoro della Provincia di Asti e in collaborazione con la Preside, dottoressa Paola Balza, dell'Istituto Tecnico Statale "Nicola Pellati" di Nizza Monferrato (AT), si è tenuta



Da sinistra Il Console MdL Piersandro Spagarino, la MdL Daniela Riccardi, il Console uscente MdL Giuseppe De Monte e il Gen. Antonio Zerrillo

una lezione con gli studenti delle classi quinte nel "Giorno del Ricordo" delle Foibe.

Il docente, Generale Antonio Zerrillo, ha presentato ai ragazzi la drammaticità di quegli eventi avvenuti sui confini orientali del nostro Paese nel corso della seconda Guerra Mondiale, riportando alla luce alcune pagine dimenticate della storia d'Italia.

Gli studenti e gli insegnanti hanno seguito con vivo interesse e manifestato grande apprezzamento per l'iniziativa culturale.

MdL Piersandro Spagarino, Console Provinciale di Asti

LIGURIA

GENOVA

Premiati 26 Maestri del Lavoro con il Genovino d'Argento in una cerimonia a Palazzo Tursi

Nel bellissimo Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, presso il Comune di Genova, si è svolta il 12 Febbraio scorso la cerimonia ufficiale del Genovino d'argento, un momento di grande valore simbolico e umano. Questo era la prima moneta in oro coniata nel XIII secolo a Genova e forse in Italia dai liberi comuni dopo la morte dell'imperatore Federico II.

L'iniziativa, promossa ormai da dieci anni dal Comune, ha reso omaggio a 26 Maestri del Lavoro, nominati dal Presidente della Repubblica negli anni 2024 e 2025, riconoscendone l'impegno, la competenza e l'integrità.

La cerimonia si è svolta alla presenza dell'assessore al Lavoro Emi-



Nelle foto: il gruppo dei premiati con Fausto Lodi, la violinista del Carlo Felice Rita Maglia, il nipote mentre premia il MdL Gianfranco Medri, già Direttore Generale di Expo '92

lio Robotti, del Consolo Provinciale Maria Rosaria Esposito Venezia e del Consolo Regionale Emerito della Federazione, Fausto Lodi. Nei diversi interventi è stato ricordato come, in queste occasioni, non si celebrino solo carriere, ma storie di vita, fatte di tenacia e dignità, valori che rendono Genova una comunità forte, capace di innovare senza perdere la propria identità.



Il bellissimo Salone di Palazzo Tursi

Il Genovino nasce proprio per “abbracciare” i lavoratori più illustri ed esprime il legame profondo con la città. Insieme ai nuovi insigniti, sono stati premiati anche 40 Maestri senior con 20, 25 e 30 anni di carriera magistrale, custodi di esperienza, esempio vivo di dedizione e professionalità. Un riconoscimento che non celebra solo il passato, ma ispira il futuro.

Ad allietare la cerimonia la violinista del Teatro Carlo Felice, prof.ssa Rita Maglia che ha aperto la cerimonia con “ma se ghe penso” cui hanno fatto seguito altri vivaci ed applauditissimi spunti musicali.

MdL Marco Santachiara, Consolato Regionale Liguria

LOMBARDIA

VARESE

Festeggiati i 70 anni del Consolato con un convegno su “Intelligenza Artificiale tra Etica, Innovazione e Impresa”

Nella cornice di Villa Cagnola, il Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Varese ha celebrato il settantesimo anniversario dalla fondazione, avvenuta nel 1955. Un traguardo vissuto non solo come ricorrenza, ma come occasione per riflettere sul significato dell’essere Maestro del Lavoro oggi, nel solco dei valori della Federazione Nazionale.

La giornata, con il patrocinio della Provincia di Varese, si è aperta con la Messa presieduta da Mons. Gabriele Gioia, momento che ha richiamato



Nelle foto: il Convegno a villa Cagnola con il Prefetto di Varese Pasquariello e il Consolo Regionale Marcovati e altri Maestri e la Sala Paolo VI durante l’Inno Nazionale

la dimensione umana e spirituale del lavoro, intreccio di responsabilità, dedizione e servizio. È stato ribadito come la Stella al Merito non rappresenti solo il coronamento di una carriera, ma un impegno verso la collettività e i valori costituzionali.

Particolarmente significativo l’annullo postale commemorativo realizzato con Poste Italiane, segno tangibile di questa tappa storica.

Cuore dell’evento il convegno “Intelligenza Artificiale tra Etica, Innovazione e Impresa”, che ha registrato grande partecipazione. Relatori qualificati hanno analizzato l’impatto dell’IA su produzione, formazione e società, in coerenza con la missione educativa dei Maestri del Lavoro.

La presenza del Prefetto Salvatore Pasquariello e del Consolo Regionale Marcovati ha testimoniato la vicinanza delle istituzioni. Un anniversario che ha unito memoria e futuro, confermando il Consolato come punto di riferimento civico e culturale per il territorio.

MdL Emilio Frascoli, Consolo Provinciale Varese

COMO

TFS, le lezioni dei Maestri del Lavoro anche nelle scuole Primarie e al Serale

Stimolati dal nostro trainer Gabriele Cantaluppi, all’inizio dell’anno scolastico, quando ci siamo incontrati per il programma dei lavori per il gruppo scuola-lavoro, il team entusiasta delle crescite degli ultimi anni ha ritenuto non impossibile continuare a progredire.

“Rendiamoci conto della nostra età, siamo già quasi al massimo dello sforzo e progredire ulteriormente sembra voler chiedere al Padreterno le forze da super-eroi.”





Nelle foto: a Colico i Raffaele Cantù, Silvio Ghislanzoni, Guglielmo Vavassori, Alessandro Butti e a Casargo Patrizia Castelnovo, Raffaele Cantù, Giorgio Bona, Gabriele Cantaluppi, Guglielmo Vavassori

già nel programma condiviso con le scuole. Quindi è fatta? Non ci posso credere, se pensiamo che due grossi istituti che ci davano testimonianze per centinaia e centinaia di studenti, quest'anno hanno optato per altri testimoni. I progetti del PNRR sono stati i nostri competitor.

Però consoliamoci siamo andati in alto Lario, zone bellissime con scuole di prim'ordine e accoglienza splendida. Siamo andati in montagna sulle Prealpi Lecchesi anche con la neve. Abbiamo allargato la sfera alle scuole primarie e passare le ore con i ragazzini, credetemi è una meraviglia. Al serale le esperienze sono sempre fonte di arricchimento anche per noi Maestri. La fatica sì c'è, ma ne vale veramente la pena.

MdL Silvio Ghislanzoni, Console Provinciale di Como e Lecco

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Il MdL Reinhard Anselmo Senoner nuovo Console Provinciale per il quadriennio 2026-2029



Il Console MdL Reinhard Anselmo Senoner

Passaggio di consegne e rinnovo delle cariche sociali al Consolato della Provincia di Bolzano: il MdL Reinhard Anselmo Senoner è stato eletto, all'unanimità, nuovo Console Provinciale. Succede al MdL Pierluigi Sibilla che, dopo tre mandati consecutivi come Console, svolti con dedizione straordinaria e grande impegno, mantiene la nomina di Consigliere. Il nuovo Consiglio Provinciale per il prossimo quadriennio è così composto:

Console Provinciale: Reinhard Anselmo Senoner; Viceconsole Provinciale: Carla Partel; Segretario: Oliviero Fauri; Tesoriere: Silvio Malfatti; Consigliere e Viceconsole Regionale: Walter Kaserer; Consiglieri: Pierluigi Sibilla; Tiziana Bertamini; Alida Cozzi; Giuseppe Marinaro.

Revisore dei conti effettivo: Sonia Chieragato; Revisore supplente: Claudio Marola.

Il nuovo Consiglio entrerà nel pieno delle funzioni operative il 1° marzo 2026 impegnandosi ad operare, uniti da grande spirito di collaborazione, di servizio e dedizione nel dare continuità a quanto i nostri predecessori hanno con onore e grande impegno eseguito, con l'obiettivo comune di

Sappiamo che i MdL sono tutti un po' super-eroi e allora guardiamo quante scuole ci sono nelle nostre provincie, quante scuole non ci hanno mai accolto, quante belle località non abbiamo ancora raggiunto e inoltre abbiamo delle nuove risorse giovani che si sono entusiasticamente aggiunte a noi.

Passare da tremila a quattromila sarà un giochetto. Beh proprio un giochetto, non si direbbe. È vero, siamo a febbraio abbiamo incontrato 2100

studenti e altri 1800 sono



Da sinistra: Silvio Malfatti, Alida Cozzi, Tiziana Bertamini, Giuseppe Marinaro, Pierluigi Sibilla, Reinhard Anselmo Senoner, Carla Partel, Walter Kaserer, Oliviero Fauri

coinvolgere sempre di più i Maestri del Lavoro della Provincia, proponendo iniziative finalizzate a creare nuovi interessi e stimolare gli stessi ad una sempre maggiore partecipazione. Il tutto nel rispetto dei valori che da sempre i Maestri del Lavoro rappresentano: lavoro, merito ed etica.

Consolato Provinciale Bolzano

BOZEN NEUER PROVINZKONSUL FÜR DIE VIERJAHRESPERIODE 2026/2029

Amtsübergabe und Erneuerung der Ämter im Konsulat der Provinz Bozen: Der MdA Reinhard Anselmo Senoner wurde einstimmig zum neuen Provinzconsul gewählt. Er tritt die Nachfolge vom MdA Pierluigi Sibilla an, der nach drei aufeinanderfolgenden Amtszeiten als Consul, die er mit außerordentlichem Engagement und großem Einsatz ausgeübt hat, weiterhin das Amt des Ratsmitglieds bekleidet. Der neue Landesvorstand für die nächsten vier Jahre setzt sich wie folgt zusammen:

Provinzial Consul: Reinhard Anselmo Senoner; Stellvertretende Consul: Carla Partel. Sekretär: Oliviero Fauri; Schatzmeister: Silvio Malfatti; Ratsmitglied und stellvertretender Regionalkonsul: Walter Kaserer. Ratsmitglieder: Pierluigi Sibilla; Tiziana Bertamini, Alida Cozzi, Giuseppe Marinaro. Ordentliche Rechnungsprüferin: Sonia Chieragato. Stellvertretender Rechnungsprüfer: Claudio Marola.

Der neue Rat wird am 1. März 2026 seine Arbeit aufnehmen und sich mit großem Engagement, Dienstbereitschaft und Hingabe dafür einsetzen, die Arbeit unserer Vorgänger, die diese mit Ehre und großem Einsatz geleistet haben, fortzusetzen. Unser gemeinsames Ziel ist es, die Meister der Arbeit der Provinz stärker einzubeziehen und Initiativen vorzuschlagen, die neue Interessen wecken und sie zu einer immer stärkeren Beteiligung anregen sollen. All dies unter Wahrung der Werte, für die die Meister der Arbeit seit jeher stehen: Arbeit, Leistung und Ethik.

Landeskonsulat Bozen

VENETO

PADOVA

Ambasciatori della sicurezza gli alunni della classe terza della Scuola Primaria Mantegna

Abbiamo avviato il progetto "La nostra amica sicurezza" all'IC 5 Donatello, classe terza della Scuola Primaria Mantegna di Padova. E' la prima di 10 Scuole che partecipano all'iniziativa, inserita nel programma ViviPadova 25/26, a cura dell'Ufficio Interventi Educativi del Comune di Padova. Con l'ausilio dei Quaderni elaborati dalla Commissione Nazionale TFS, raccon-



Nelle foto: le lezioni dei Maestri sulla sicurezza agli alunni della classe terza della Scuola Primaria Mantegna di Padova

un titolo e scrivendo un pensiero su esperienze vissute, paure, regole di sicurezza da rispettare, per non incorrere in incidenti. È rilevante il ruolo di coordinatore assegnato ad un alunno che guida i compagni, si confronta e fa rispettare i tempi. Ognuno presenta poi il suo disegno e lo appende ad un cartellone che rimane in classe in modo che l'insegnante possa approfondire l'argomento successivamente.

Questa modalità è piaciuta molto ai bambini e all'insegnante perché... "l'approccio è leggero ed efficace...". Dulcis in fundo: le coccole e gli abbracci dei bambini a noi MdL!

Consolato Provinciale di Padova

TREVISO

Le Cartiere Burgo aprono le porte a 200 studenti per il Progetto Scuola Lavoro

Portare i giovani dentro il cuore pulsante del mondo produttivo, far loro toccare con mano cosa significhi lavorare in un'azienda moderna e responsabile: è questo lo spirito che ha animato l'iniziativa promossa dalle Cartiere Burgo – stabilimento di Mignagola di Carbonera – in collaborazione con il Consolato dei Maestri del Lavoro e con le scuole del territorio.

La visita ha offerto a oltre 200 studenti un viaggio alla scoperta di uno dei poli industriali più rappresentativi del Trevigiano, con una storia lunga oltre 680 anni. I ragazzi hanno potuto osservare il ciclo di produzione della carta, comprendere l'uso dei macchinari e la complessità dell'organizzazione interna.

Accanto agli aspetti tecnici, sono stati approfonditi temi fondamentali come sicurezza sul lavoro, etica professionale, comportamento responsabile e sostenibilità ambientale. Le Cartiere Burgo hanno illustrato il proprio

tiamo come la sicurezza tuteli la nostra salute e dipenda dal nostro comportamento responsabile.

Iniziamo con una lezione frontale partecipata per trasmettere conoscenze, indicazioni utili ed esperienze personali in modalità interattiva, sollecitando il dialogo continuo con gli alunni. A seguire, il lavoro di gruppo, per stimolare il coinvolgimento, la creatività e l'interazione tra compagni.

Gli alunni raffigurano gli ambienti in cui si possono verificare incidenti: casa, scuola, gioco e strada. Rappresentano le situazioni col disegno, dando



La visita dei 200 studenti alla Cartiere Burgo, stabilimento di Mignagola di Carbonera

impegno nel riciclo, nell'economia circolare e nella tutela delle risorse naturali. L'iniziativa mira a offrire ai giovani un primo contatto con il mondo del lavoro, stimolando consapevolezza, curiosità e senso di appartenenza al tessuto produttivo locale. Ogni incontro si è concluso con la consegna di un attestato e di una risma di carta, simbolo dell'esperienza vissuta.

Un ringraziamento speciale va a tutte le maestranze che, con impegno e passione, hanno reso possibile questa iniziativa destinata a lasciare un segno nel percorso dei ragazzi.

MdL Enzo Filippetto Nuovo Console Provinciale di Treviso

EMILIA ROMAGNA

Il grazie del Consiglio Regionale alla Maestra del Lavoro Castelvetro Console Regionale uscente

Il 9 febbraio 2026 si è tenuto in Bologna, presso una sala gentilmente concessa da ASCOM, una riunione, in presenza, del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, presieduto dal Console Regionale Alessandra Castelvetro.

In tale circostanza, dopo aver esaurito gli argomenti all'ordine del giorno ed essendo l'ultima riunione del Consiglio presieduto dal Console Regionale, Alessandra Castelvetro ha, con sincero trasporto ed affetto, ringraziato tutti per la collaborazione prestata durante il tempo del suo incarico.





Nelle foto: la consegna della targa ad Alessandra Castelvetri e il Consiglio Regionale riunito

Tutti i presenti ed in particolare ciascun Console Provinciale, hanno ringraziato "Alessandra" con parole di sincera partecipazione, consegnando una targa ricordo ed un piccolo dono personale a testimonianza della preziosa attività svolta con dedizione e competenza nei diversi ruoli apicali ricoperti a sostegno della Famiglia Magistrale. In particolare per aver condotto la gestione del Consolato Regionale con lealtà, paziente abilità e disponibilità. L'incontro è terminato con un festoso momento conviviale.

MdL Flavio Paci, Viceconsole Regionale

BOLOGNA

"Una Stella per la scuola", premiati gli studenti più meritevoli degli Istituti superiori

Nella magnifica sala dei Carracci di Palazzo Segni Masetti sede Ascom di Bologna, si è svolta la premiazione degli studenti più meritevoli delle scuole secondarie superiori presenti sul territorio metropolitano che hanno partecipato all'iniziativa in oggetto. Gli studenti sono



Nelle foto: la cerimonia di premiazione e Guido Martin Console Metropolitano di Bologna, premia la studentessa Sofia Malavasi con la Console Regionale Alessandra Castelvetri

stati valutati su un tema a loro proposto concordato con i loro docenti.

Questo allo scopo di favorire e integrare la scelta di un percorso formativo, seguendo le attitudini e le passioni dei giovani studenti, e per conoscere l'attualizzazione dei vigenti corsi di studi e le specializzazioni nelle facoltà tecnologiche.

Durante l'incontro sono intervenuti: il MDL Guido Martin Console Metropolitano che ha portato il saluto a tutti i presenti, il Direttore di ASCOM MdL dott. Giancarlo Tonelli che ha spronato i ragazzi a studiare e rimanere attenti ai vari cambiamenti in atto, la dott.ssa Chiara Brescianini dell'Uff. scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna che ha ricordato l'accordo in corso con i MdL e la funzione importante della scuola, la MdL Alessandra Castelvetri Console Regionale Emilia-Romagna che ha condotto la cerimonia di premiazione.

Hanno inoltre raccontato la loro esperienza lavorativa due MDL includendo i percorsi da loro effettuati (MdL Beata Lazzarini e MdL Gianni Scola). Sono intervenuti diversi docenti a cui facevano riferimento gli studenti delle scuole interessate tra cui la Dirigente dell'IIS Gaetano Salvemini prof.ssa Fausta Labidonisia e la prof.ssa Susanna Reggiani (docente di Ingegneria Elettronica e Telecomunicazioni dell'Università di Bologna) che ha espresso l'interesse di interagire con i MdL per l'orientamento nelle scuole superiori ed inferiori.

Hanno partecipato anche due classi prime del Liceo Laura Bassi di Bologna intrattenute dai MdL con loro progetti.

Prima della premiazione gli studenti hanno letto i loro temi davanti al pubblico presente in sala che ha mostrato molto interesse e ha dato l'opportunità alla Console Castelvetri di interagire con loro ponendo diverse domande per conoscerli meglio.

Di seguito si elencano gli studenti premiati con i relativi Istituti di appartenenza: Aimen Znaidi classe 1M – Liceo Laura Bassi; Marie Victoire Dano classe 1S – Liceo Laura Bassi; Riccardo Zagnoni classe 1Q – ITCS Gaetano Salvemini; Lorenzo Gnudi classe 4B – ITCS Gaetano Salvemini; Sofia Malavasi classe 4R – ITCS Gaetano Salvemini.

MdL Mauro Monti, Consolato Metropolitano di Bologna

PIACENZA

Gemellaggio tra i Maestri del Lavoro del Consolato Metropolitano di Milano e del Consolato Provinciale di Piacenza

Gemellaggio tra i Maestri del Lavoro di Milano e Piacenza. Il 26 febbraio scorso, presso il Consolato di Piacenza, il Console provinciale di Piacenza MdL Emilio Marani ed il Console metropolitano di Milano MdL Massimo Manzoni hanno sottoscritto il documento che sancisce il Gemellaggio fra i due Consolati.

La volontà di giungere a questo risultato è emersa forte dopo la partecipazione di una piccola delegazione del Consolato di Milano alla Cerimonia di Consegna dei Brevetti ai neo Maestri 2025, svoltasi lo scorso maggio presso l'Università Cattolica di Piacenza: la perfetta organizzazione, l'ottima accoglienza dei convenuti, il calore umano e la partecipazione di tutti i presenti sono stati veramente sentiti e coinvolgenti.

Al ritorno, il Console Manzoni ha subito presentato, il 12 giugno 2025, la sua idea di gemellaggio al Consiglio di Milano che ha immediatamente condiviso all'unanimità la proposta, poi rappresentata al Console Marani con uguale entusiastico risultato. Il 4 settembre 2025 il Consiglio del Consolato di Piacenza ha approvato all'unanimità la proposta del Gemellaggio Milano-Piacenza.

Nella mattina del 26 febbraio la firma del documento è avvenuta a Piacenza, nella sede del Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro fra i due Consoli, Manzoni e Marani, alla presenza per Milano del Maestro Luigi Vergani, Console Regionale Emerito della Lombardia e per Piacenza del Maestro Roberto Girasoli, Console Provinciale Emerito e responsabile nazionale dell'Anagrafica della Federazione.



La firma del documento del Gemellaggio da parte dei Maestri Consoli Massimo Manzoni di Milano ed Emilio Marani di Piacenza

Ora, i due Consolati, nel manifestare la reciproca stima e simpatia, intendono "rafforzare i propri rapporti organizzativi, culturali e formativi, in applicazione dei principi sanciti dal Codice Etico e dallo Statuto della Federazione".

Superato il periodo elettorale ancora in corso, i Consigli dei due Consolati intendono organizzare manifestazioni comuni per festeggiare l'evento, mentre viene sottolineato "il valore del contenuto operativo ed umano lasciato ai propri Soci, ai propri Consigli e ai propri Consoli, attuali e futuri, quali stimoli vivi e proficui per una sempre più efficace attività a vantaggio dell'immagine propria e di tutti i Maestri del Lavoro".

Consolato Provinciale Piacenza

MARCHE

Giorgio Fiori riconfermato Console dei Maestri del Lavoro delle Marche dopo il Consolato di Ascoli Piceno e Fermo

Dopo essere già stato riconfermato a fine dicembre Console Interprovinciale di Ascoli Piceno e Fermo, Giorgio Fiori è stato rieletto, per il quadriennio 2026-2029, alla guida del Consolato Maestri del Lavoro delle Marche, che annovera oltre 600 iscritti.

Lo hanno deciso unanimemente, i componenti del nuovo Consiglio Direttivo regionale, formato da 11 membri di cui 7 eletti dall'Assemblea dei soci e 4, quali Consoli provinciali membri di diritto.



La riconferma di Fiori in un tale prestigioso incarico era già nell'aria poiché aveva assunto il ruolo all'inizio del 2022, a metà mandato del suo predecessore Luciano Orlandini che aveva lasciato anticipatamente per motivi personali e dunque i Maestri del Lavoro delle Marche, nell'emergenza, avevano trovato nel Console di Ascoli Piceno e Fermo un valido sostituto



Nelle foto; il Console Regionale delle Marche MdL Giorgio Fiori e console Interprovinciale di Ascoli Piceno e Fermo con il direttivo regionale

il quale poi in due anni di grande impegno, pur in un duplice ed oneroso compito, ha dato prova delle sue capacità organizzative e dirigenziali tanto che anche i nuovi dirigenti regionali non hanno visto altri che lui, essere il più adatto a proseguire nella guida del Consolato delle Marche.

Sempre in occasione della prima riunione di insediamento del nuovo direttivo sono stati altresì eletti, secondo i dettami statutari, Viceconsoli regionali Sandro Rita, già Console della provincia di Macerata e Mario Malatesta già Console di Ancona, mentre Luisa Di Gasbarro, già coordinatrice del gruppo Maestre e membro della Commissione nazionale Realtà Femminile è stata nominata secondo Consigliere nazionale in rappresentanza delle Marche.

Assunto quindi il ruolo, Fiori ha completato il quadro degli incarichi regionali, riconfermando gli uscenti, Serse Massaccesi Segretario, Maurizio Pagliara Tesoriere, Fabrizio Pierdicca coordinatore "Formazione Scuola Lavoro" e Luigi Palanca coordinatore Eventi.

Consolato Regionale Marche

TOSCANA

FIRENZE

Prima giornata del Maestro del lavoro del Comune di Empoli al Cenacolo degli Agostiniani

Si è svolta, al Cenacolo degli Agostiniani nel Comune di Empoli la prima "Giornata del Maestro del Lavoro", una cerimonia organizzata dal Consolato Metropolitano di Firenze della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, in onore dei concittadini empolesi insigniti negli anni dell'onorificenza della "Stella al Merito del Lavoro".

A rappresentare l'amministrazione comunale era presente il sindaco Alessio Mantellassi, che ha consegnato una pergamena ai Maestri del





Nelle foto: i Maestri del Lavoro premiati nel corso della Prima giornata del Maestro del lavoro nel Cenacolo degli Agostiniani con il sindaco di Empoli Alessio Mantellassi

Lavoro empolesi come segno di riconoscimento del contributo offerto alla comunità attraverso anni di professionalità, dedizione e responsabilità. Accanto al primo cittadino erano presenti per la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro il vicepresidente nazionale per il Centro, Gino Piccini, il console regionale Massimo Tucci e il console metropolitano Alberto Taiti, a testimonianza dell'importanza che la Federazione attribuisce alla valorizzazione delle eccellenze locali.

Nel suo intervento, il sindaco Mantellassi ha sottolineato il senso più profondo dell'iniziativa: non una semplice celebrazione, ma un atto di restituzione simbolica alla città. «Questa cerimonia – ha spiegato il sindaco – non si limita ad attribuire un riconoscimento formale. È il modo in cui una comunità si ferma, osserva il cammino percorso, riconosce il valore della cultura e dell'etica del lavoro. I Maestri del Lavoro sono testimoni di un patrimonio immateriale fatto di impegno, sacrificio, competenza, senso del dovere. Un patrimonio che non deve essere disperso, ma condiviso e tramandato».

Questi i nominativi dei Maestri premiati:

LORENZO BAGNOLI (2024), Nuovo Pignone Srl

Alla memoria di **POLO BECAGLI** (1996) Telecom Spa

VANNA BOSCHETTI (1996) Banca Popolare Etruria,

il premio è stato ritirato dai familiari.

EMILIO CAPPELLI (2015), e-distribuzione

MASSIMO CORSINOVI (2023), Nuovo Pignone

ROBERTO GELLI (2018), e-distribuzione

CLAUDIO GIUNTI (2023), Leonardo Spa

Cav. ALESSANDRA NACCI (2021), Irplast

CARLO PASTORELLI (2024), e-energia

FRANCESCO PEZZATINI (2025), Hospital Consulting

PAOLO RIBECCHINI (2003), Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio

SIMONE RIMI (2025), Banca Nazionale del Lavoro

PAOLO SCARDIGLI (2004), Monte dei Paschi di Siena

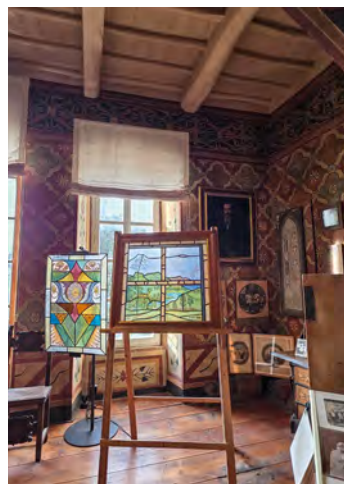
MdL Alberto Taiti Console Metropolitano di Firenze

UMBRIA

PERUGIA

Consegnate le targhe di riconoscimento a undici Maestre e Maestri del Consolato

Le Maestre e i Maestri del Consolato Provinciale di Perugia sono stati accolti all'interno dello storico Studio-Bottega Moretti Caselli, uno dei luoghi artistici più rappresentativi della città. L'iniziativa ha offerto l'opportunità di conoscere un'eccellenza locale che da generazioni custodisce l'arte della pittura su vetro, una tradizione unica nel suo genere



Visita dei Maestri allo storico Studio Moretti Caselli

e ancora oggi viva grazie al lavoro della famiglia Moretti Caselli.

Durante la visita i Maestri hanno potuto ammirare l'atelier, gli strumenti originali, i bozzetti e le opere storiche che raccontano oltre un secolo di attività artistica e artigiana. Al termine della visita, la delegazione si è trasferita presso la Cattedrale di San Lorenzo, che custodisce alcune delle vetrate più belle realizzate dal laboratorio visitato e dove le Maestre e Maestri hanno partecipato alla Santa Messa con la recita della "preghiera del maestro." La

giornata è poi proseguita con un pranzo conviviale presso un ristorante, momento particolarmente sentito di incontro e condivisione.

Durante il pranzo sono state consegnate targhe di riconoscimento a undici Maestre e Maestri che hanno raggiunto i traguardi di 10, 20 e 30 anni di appartenenza al Consolato provinciale: A. Aderni, M. Castellani, A. Bigotti, E. Fabbri, O. Lupinelli, A. Cimmino, U. Montanelli, L. Pierotti, A. Provenzani, G. Moca, P. Sampaoli.

La giornata si è conclusa in un clima di serenità e amicizia con lo scambio degli auguri per le prossime Festività Natalizie.

MdL Serenella Chiabolotti, Console Provinciale Perugia

TERNI

I Maestri visitano la mostra "Da Signorelli a Burri", organizzata dalla Fondazione CARIT

Il giorno 7 febbraio 2026 una rappresentanza dei Maestri del Lavoro ha visitato la mostra d'arte pittorica, arrivata ormai alla terza edizione, organizzata e gestita dalla Fondazione CARIT di Terni.

La mostra, intitolata "Da Signorelli a Burri", propone, con diversi appuntamenti, parte delle opere d'arte della Fondazione, (ca 1100 opere in totale). Il progetto espositivo attraversa sei secoli di arte italiana ed europea, passando dai maestri del Rinascimento ai protagonisti del contemporaneo.

La mostra, seguendo un criterio cronologico, inizia con alcune esperienze del periodo medioevale (Luca Signorelli), passando attraverso il 600-700 (Artemisia Gentileschi, Mattia Preti e Sebastian Vrancx), il periodo Veneziano (Francesco Guardi) concludendo la sezione con opere dell'800-900 di





Nelle foto: il gruppo dei Maestri in visita alla mostra "Da Signorelli a Burri", presso la Fondazione CARIT e particolari delle Opere esposte

Alfred Sisley e Camille Pissarro. Il viaggio si chiude con artisti del secondo 900 e protagonisti umbri, (Alberto Burri, Agostino Bonalumi) inclusa una sezione dedicata ad artisti legati al territorio quali Piero Gauli, Orneore Mettelli, Aurelio De Felice.

La visita, grazie alle numerose adesioni di Maestre, Maestri e Familiari, è stata suddivisa in due gruppi ed è stata accompagnata da una guida che ha illustrato il significato delle opere, il loro inserimento nell'epoca di realizzazione, l'appartenenza al periodo pittorico. Al termine, il Console ha ringraziato la organizzatrice dell'evento, dott.ssa Anna Ciccarelli, direttrice della Fondazione, complimentandosi per la riuscita della mostra ed auspicandone la prosecuzione negli anni a venire.

Marcello Manni Console Provinciale Terni

LAZIO

RIETI

I Maestri e l'Associazione "DonnaDonna Onlus" incontrano gli studenti del "Pertini" di Magliano Sabina

Una delegazione dei Maestri del Lavoro del Consolato di Rieti insieme alla Fondatrice della onlus "DonnaDonna", Nadia Accetti, hanno incontrato per la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, gli insegnanti e gli studenti delle classi IV e V del liceo scientifico dell'Istituto S. Pertini di Magliano Sabina.

L'Associazione DonnaDonna Onlus è nata dalla dolorosa esperienza



Nella foto: una delegazione dei Maestri del Lavoro del Consolato di Rieti insieme alla Fondatrice della onlus "DonnaDonna", hanno incontrato gli insegnanti e gli studenti delle classi IV e V del liceo scientifico dell'Istituto Pertini di Magliano Sabina

della Fondatrice Nadia Accetti, vittima in giovane età di una violenza subita e taciuta, testimonianza reale di vittoria sui Disturbi del Comportamento Alimentare conseguenti e di cui ha sofferto per più di dieci anni rischiando la vita.

Nadia, con la forte rappresentazione del suo passato agli studenti, nel suo intervento ha cercato di sensibilizzare tutti contro gli Atti di Violenza Contro le Donne soffermandosi sulla necessità di Prevenire, Affrontare e Vincere i Disturbi del Comportamento Alimentare quali Anoressia e Bulimia, spesso provocati dalle violenze subite. Durante l'incontro sono stati molti gli interventi di professori e studenti sul tema, sapientemente coinvolti dalla relatrice.

Hanno preceduto la testimonianza della Accetti gli interventi della Dirigente Scolastica, Prof.ssa Alessandra Cimei, della Consigliera Regionale Dr.ssa Eleonora Berni e dell'Assessore alla Cultura e Scuola del Comune di Magliano Sabina, Dott.ssa Antonietta Chieti, i MdL Antonino Massari, Maurizio Simonetti e Roberta Lilli (Referente Provinciale della Realtà Femminile) che ha ripercorso la storia della ricorrenza sulla Giornata Mondiale Contro la Violenza sulle Donne.

L'incontro con gli studenti è stato preceduto dalla cerimonia di consegna dell'Ulivo della Vita alla D.S. dell'Istituto da parte dell'Associazione "Donna Donna Onlus" e della Federazione Maestri del Lavoro.

MdL Antonino Massari Console Provinciale Rieti

VITERBO :ERRATA CORRIGE

Nel numero 4 di dicembre 2025 del Magistero l'articolo su Viterbo "Le attività di TFS nelle scuole", pubblicato alle pagine 60 e 61 è stato erroneamente firmato Consolato di Frosinone mentre era firmato dalla MdL Adele Paglialunga, del Consolato di Viterbo. Ce ne scusiamo.

FROSINONE

Una Testimonianza alla "Leonardo Elicotteri" con gli studenti dell'Istituto "Giorgi -Wolf" di Roma

Grazie ai buoni rapporti che legano il Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Frosinone e l'azienda Leonardo Divisione Elicotteri, è possibile organizzare, un paio di volte l'anno, visite aziendali allo Stabilimento di Frosinone.

Il giorno 21 gennaio 2026, ad usufruire di questa possibilità sono





Nelle foto: i Maestri e gli studenti dell'Istituto "Giorgi-Woolf" di Roma alla Leonardo Divisione Elicotteri

stati gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Giorgi – Woolf di Roma, classi V Meccatronica e V Elettronica. Una ventina di ragazzi accompagnati dal Prof. De Gasperis Roberto e dai Maestri del Lavoro Bassini Enrico, Renzo Ruffaldi e Pacciani Vincenzo hanno potuto apprezzare da vicino l'elevato livello tecnologico raggiunto dall'Azienda Leonardo nella costruzione di parti e componenti meccanici e nella manutenzione di elicotteri.

Il gruppo di visitatori è stato accolto dal Dott. Dolce, Responsabile HR, che sinteticamente ha illustrato i numeri dello stabilimento di Frosinone in termini di dimensioni, dipendenti e tipologie di attività. Successivamente, accompagnati dall'Ing. Fortuna e dal Sig. Marandola Responsabile della Security. La visita è iniziata all'interno del Reparto Gruppi Dinamici, dove sono state illustrate le principali tecniche di assemblaggio di componenti meccanici.

È quindi proseguita all'interno dell'Officina Meccanica dove è stato possibile ammirare i processi di produzione dei componenti degli assiemi rotore principale e rotore di coda di tutta la gamma dei modelli Leonardo, realizzati con macchine a controllo numerico di ultima generazione. Dai Reparti di Produzione si è passati nell'area manutenzione elicotteri dove tra gli Hangar Revisioni e Linea di Volo, l'Ing. Luvidi e l'Ing. Ciccarelli hanno illustrato i diversi modelli di elicotteri in lavorazione evidenziando sia le caratteristiche prestazionali che le principali criticità nelle attività di manutenzione di macchine così complesse. All'esterno degli hangar la visita si è conclusa con la classica foto di rito di fronte ad un AW139, fiore all'occhiello dell'Azienda Leonardo. Un ringraziamento quindi a tutto il vertice aziendale dello stabilimento Leonardo Divisione Elicotteri di Frosinone che con infinita disponibilità consente agli stu-

denti degli Istituti Tecnici Superiori di vivere un'esperienza così diretta e formativa in un mondo tecnologicamente avanzato, leader mondiale nella costruzione di elicotteri.

MdL Renzo Ruffaldi,
Coordinatore Provinciale Formazione Scuola-Lavoro

ABRUZZO

PESCARA

La visita del Presidente Giovati in Abruzzo e l'incontro con il sindaco di Pescara Masci

Il mese di novembre 2025 è iniziato con gli incontri di TFS che, a fine anno, hanno visto la partecipazione di quasi 400 alunni e parecchi professori presenti durante le ore curricolari. Molte scuole hanno chiesto interventi, nello stesso giorno, sia al mattino che nelle ore pomeridiane che si sono protratti fino a ridosso delle vacanze natalizie. L'ultimo incontro con una scolaresca c'è stato il 18 dicembre 25. Allo stesso tempo, verso la fine del mese di novembre, si sono tenute le elezioni provinciali per il rinnovo delle cariche statutarie alle quali hanno partecipato vecchi e nuovi Soci.

Nello stesso mese di novembre abbiamo avuto la gradita visita del nostro Presidente Elio Giovati in Abruzzo che ha visitato prima L'Aquila e Chieti e poi è venuto a Pescara. Anche se è stata una breve visita, si è riusciti ad incontrare l'istituzione comunale nella persona del Sindaco avv. Carlo Masci (organizzata dal nostro Tesoriere Maestro Roberto Carulli).

Nell'incontro, molto cordiale, il Sindaco ha riferito al Presidente Giovati, che i suoi studi universitari si sono svolti a Parma, città del Presidente,



La visita di Giovati al Sindaco di Pescara. Da sx il MdL Gennaro Rino Donatelli, il Presidente Elio Giovati, il Sindaco Carlo Masci, il MdL Luigi Clemente e il MdL Roberto Carulli

e di cui conserva un ricordo indelebile. Durante il colloquio il Presidente ha consegnato al Sindaco il libro dei 70 anni della Federazione Nazionale, mentre di converso egli ha regalato al Presidente un libro particolarmente bello con le foto della vecchia e nuova Pescara (foto2).

A fine novembre si è tenuto la commemorazione dei nostri Maestri defunti. In particolare, per la prematura scomparsa della Maestra Irini Pervolaraki, avvenuta nel suo paese natale, c'è stata una partecipata commemorazione nella cattedrale di Pescara. Infine, nel mese di dicembre si è svolto il pranzo natalizio a cui hanno partecipato alcuni Soci con i rispettivi familiari e amici, e nell'occasione sono state premiate per i 15 anni di appartenenza al Consolato le Maestre Nobilio Immacolata e Trisolino Rosalia che purtroppo non sono state presenti per motivi famigliari.

MdL Gennaro Rino Donatelli,
Console di Pescara, Console Regionale Abruzzo e CN

CHIETI

I Maestri e gli studenti Liceo Scientifico Masci in visita alla Aptar Group, leader mondiale del packaging

Grande occasione esperienziale per gli studenti del Liceo Scientifico Statale "Filippo Masci" di Chieti nella visita alla APTAR GROUP S.P.A., leader mondiale nel settore del packaging!! L'istituto, guidato dalla Dirigente scolastica Sara Solipaca, si distingue per un'importante collaborazione con i Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Chieti, preposto alla Testimonianza Formativa nelle scuole, coi quali ha intrapreso già da diversi anni percorsi di P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

E anche quest'anno, grazie alla sensibilità del Console provinciale Bruno Leombruni che da anni si rapporta con me prof.ssa Odorisio Federica, referente delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento e docente di materie scientifiche del liceo, un gruppo di liceali ha potuto partecipare da vicino all'attività lavorativa di un'azienda. L'azienda prescelta è stata quella dell'APTAR GROUP, ubicata nella Zona Industriale di Sambuceto a San Giovanni Teatino (CH), quale leader globale nelle tecnologie di dosaggio, dispensazione e protezione di farmaci e beni di consumo.



Nelle foto: la visita dei Maestri e degli Studenti del Liceo Scientifico Statale "Filippo Masci" alla APTAR Group di Sambuceto a San Giovanni Teatino

Un'occasione unica di crescita formativa per le ragazze e ragazzi del liceo che hanno potuto constatare come funziona una grande azienda, quali figure professionali diverse e variegata vi ruotano intorno e soprattutto rendersi conto che un valore aggiunto, oltre la personale professionalità e competenza, è la capacità di lavorare in gruppo. Parlando con i ragazzi questo è stato sicuramente l'aspetto principale emerso, andare oltre le "singolarità". Gli alunni del liceo hanno "respirato" forte motivazione, entusiasmo e competenza dalle testimonianze tecnico-operative dello staff APTAR GROUP che li ha accolti e che ha risposto con professionalità e in modo esaustivo alle domande poste.

In rappresentanza del Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Chieti alla visita hanno partecipato i due MdL Bruno Leombruni e Nicola Calabrese ed i studenti hanno così potuto avvicinarsi ad aspetti pratici del mondo lavorativo, venendo a conoscenza di procedure inusuali, legate agli aspetti più complessi del sistema aziendale; una azienda che si rapporta con l'ambito universitario della Regione Abruzzo ed ai limitrofi comparti accademici, mettendo in evidenza non solo la necessità di legame col mondo dell'istruzione ed il mondo del lavoro da cui attingere risorse ma anche la qualificata e completa preparazione che gli atenei forniscono.

Prof.ssa Federica Odorisio,
Liceo Scientifico Statale "Filippo Masci" di Chieti

MOLISE

CAMPOBASSO

La sicurezza è un superpotere: cinque Maestri del Lavoro fanno lezione agli alunni della "D'Ovidio"

Una giornata all'insegna della prevenzione e del senso civico quella vissuta dagli alunni delle classi quarta e quinta dell'Istituto Comprensivo "Enrico D'Ovidio" di Campobasso. Grazie alla preziosa testimonianza dei Maestri del Lavoro Antonio Albiniano, nuovo console regionale, Giancarlo Manocchio, Lorenzo Pinto, Vittorio Moffa e Claudio Iammarrone, i bambini hanno potuto scoprire che la sicurezza non è un concetto astratto né una serie di divieti, ma un impegno concreto che nasce dai piccoli gesti quotidiani.

I cinque relatori, mettendo a disposizione la loro esperienza professionale e umana, hanno saputo coinvolgere i giovanissimi studenti in un dialogo costruttivo, trasformando una lezione tecnica in un vero e proprio racconto di vita, ricco di esempi pratici e facilmente comprensibili.





Nelle foto: la lezione dei Maestri sulla sicurezza agli alunni delle classi quarta e quinta dell'Istituto Comprensivo "Enrico D'Ovidio"

Il messaggio centrale della mattinata è stato chiaro e accessibile: «La sicurezza è l'insieme di tutte quelle azioni che compiamo consapevolmente per ridurre al minimo i rischi di ammalarsi, di avere incidenti o di subire infortuni. Non è qualcosa che subiamo, ma qualcosa che costruiamo noi stessi».

I Maestri hanno guidato gli alunni nell'analisi dei pericoli che possono nascondersi negli ambienti di vita quotidiana:

- **A casa**, imparando a riconoscere le principali insidie domestiche, come quelle legate alla cucina, all'elettricità o all'uso dei detersivi.
- **A scuola**, muovendosi con prudenza, rispettando le regole e conoscendo le corrette procedure da seguire in caso di emergenza.

- **Nel gioco**, comprendendo che il divertimento è ancora più bello quando è sicuro, utilizzando protezioni adeguate e imparando a valutare i propri limiti. «Investire sulla cultura della sicurezza nelle scuole primarie è fondamentale – hanno sottolineato i Maestri del Lavoro –. I bambini di oggi sono come spugne: se apprendono il valore dell'attenzione verso se stessi e verso gli altri, diventeranno cittadini consapevoli. Un piccolo gesto di prudenza oggi può evitare un grande problema domani».

L'Istituto Comprensivo "Enrico D'Ovidio" ringrazia sentitamente i Maestri del Lavoro, nuovo consolo regionale, Antonio Albiniano, Giancarlo Manocchio, Lorenzo Pinto, Vittorio Moffa e Claudio Iammarone per il tempo dedicato e per la passione con cui hanno trasmesso questi valori fondamentali alle nuove generazioni.

Luigi Calabrese Consolato Molise

CAMPANIA

SALERNO

L'Arte dei ferri: i Maestri del Lavoro emozionano gli studenti dell'Istituto Galilei-Di Palo



Il Consolato dei Maestri del Lavoro di Salerno ha portato entusiasmo e riscoperta artigianale nelle aule dell'Istituto Galilei-Di Palo. Su iniziativa della Maestra Annamaria Pinino, incoraggiata dal Console Giovanni Terranova, è nato il progetto "Arte dei Ferri", accolto con fervida partecipazione dalla sezione "Moda".

Quaranta studenti volontari, guidati dalla professoressa Titti Memoli e dai docenti di laboratorio Elvira

Bonfrisco e Anna Cupertino, si sono avventurati nell'antica arte della maglia. Mani inizialmente incerte, animate dalla fretta tipica dell'età, sono diventate sessione dopo sessione sapienti e precise, grazie alla dedizione della Maestra Pinino e al supporto dell'A. dei MdL Vincenzo Sica.



Nelle foto: il progetto "Arte dei Ferri" nelle aule dell'Istituto Galilei-Di Palo e i Maestri e le insegnanti

Il cuore del progetto non era solo il lavoro manuale, ma la trasmissione di un sapere artigiano paziente e autentico. Borse, calze e altri manufatti hanno preso forma come frutto tangibile di un apprendimento gioioso. L'emozione più grande è stata raccontata dalla stessa Pinino: "Vedere i ragazzi abbandonare i telefonini di spontanea volontà."

Un gesto che misura il successo dell'iniziativa: la passione e la con-

centrazione richieste dall'arte manuale hanno superato la distrazione digitale. Al termine del percorso, la Direzione e i docenti hanno espresso unanime entusiasmo nel chiedere ai Maestri del Lavoro di tornare anche il prossimo anno.

"Arte dei Ferri" ha dimostrato che l'amore per il lavoro, condiviso con autenticità e sapienza, può accendere la luce negli occhi dei giovani, trasformando l'incertezza in abilità e l'apatia in passione creativa.

Consolato Provinciale Salerno

AVELLINO

"Io Sono una Creatura, L'Arte di Rinascere" convegno contro la Violenza sulle Donne a Taurasi

Nel cuore del Castello Marchionale di Taurasi un giorno di voce, di forza e di comunità. Il convegno "Io Sono una Creatura – L'Arte di Rinascere", voluto e guidato dalla Dott.ssa Linda Tedesco, Assessore del Comune di Taurasi, ha trasformato la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne in un incontro dove la cura ha preso forma e la speranza ha trovato spazio. L'assessore tedesco ha ricordato che la rinascita di una donna non è mai un fatto privato: appartiene alla comunità che la sostiene e la riconosce.

A rendere ancora più profondo il messaggio, l'intervento dei Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Avellino, rappresentati dal MdL Ni-



I partecipanti al convegno "Io Sono una Creatura, L'Arte di Rinascere", voluto e guidato da Linda Tedesco, Assessore del Comune di Taurasi

cola Spano che, accompagnato dal MdL Giuseppe Centore, ha ringraziato gli organizzatori per l'invito, anche a nome del ns. Console Provinciale MdL Teodoro Uva e dell'ing. Vincenzo Esposito, Past President della FN MdL, ed ha portato una testimonianza illuminante: il lavoro, quando è guidato da valori e responsabilità, può essere un presidio di libertà, un luogo dove ogni donna viene vista nella sua forza e nel suo talento. Una visione che parla di futuro e di partecipazione concreta alla tutela della dignità femminile.

A dare solidità a questa rete di protezione, la presenza delle realtà istituzionali e associative più significative del territorio: Comune di Taurasi, I.C. "Luigi Di Prisco", Ambito Territoriale Sociale A01, AIFVS – Vittime della Strada, Croce Rossa Italiana, Fratres Regionale Campania, Fidapa, Agorà, Rotary Community Corps Avellino Est, Fondazione Sinfonia, Associazione Il Campanile Taurasi, Pro Loco Taurasi, Forum delle Donne, UNLA ed Enoteca Regionale dei Vini d'Irpinia.

Musica, poesia e teatro hanno ridato ritmo al respiro di chi ha conosciuto la paura. A Taurasi, è stato un atto di rinascita condivisa. E la promessa è scolpita: nessuna donna sarà costretta a rialzarsi da sola.

Consolato Provinciale di Avellino

BASILICATA

POTENZA

Giornata dei Maestri del Lavoro con la consegna dei premi, della pergamena e del calendario

Da ormai qualche anno è consuetudine indire una Giornata dei Maestri del Lavoro. Quest'anno si è tenuta il 13 dicembre a Potenza. Da sempre queste giornate iniziano con una Messa officiata dal nostro Consulente Spirituale: Don Gerardo Cerbasi, nella Chiesa di Santa Cecilia. A chiusura si passa ad una festa conviviale, nei locali di "Art Restaurant".



Pranzo anticipato da un ormai sempre atteso, in queste occasioni, angolo dei "premi", si è proceduto ad assegnare varie targhe a rappresentare:

Premio Adinolfi: attribuito per decorsa anzianità di iscrizione, assegnato ai Maestri Dell'Olio Peppino e Fierri Michele.

50' di Matrimonio: attribuito per festeggiare i 50 anni di Matrimonio, assegnato ai Maestri Cuvliello Giuseppe e coniuge Cancellara Giuseppina e Petrosillo Giuseppe e coniuge Maria Josè Mainieri.

Premio "al merito": attribuito per coloro che si sono distinti per attaccamento e fattiva collaborazione con il Consolato, assegnato alla Maestra Adinolfi Assunta, figlia del compianto Console Provinciale Adinolfi Errico il cui premio è stato a lui dedicato.

Pergamena di "Amico dei Maestri del Lavoro": consegnata al neo "Amico dei MdL" Arcieri Giuseppe, figlio del Console Arcieri Gerardo, 1° Console del Consolato MdL di Basilicata, per il suo ingresso nella famiglia Magistrale.

Giornata allietata, come sempre, da sottofondo musicale gestito del MdL Lorusso Michele e, con grande sorpresa, presenziata dal giovanissimo Campione e recordman Italiano di Bench Press, Pietrafesa Mattia, nipote del



Nelle foto: alcuni momenti della Giornata dei Maestri a Potenza con la consegna dei premi, della pergamena alla festa conviviale, nei locali di "Art Restaurant".

Console Regionale Berardino Lorenzo. Si conclude la giornata dedicando ai presenti dei graditi omaggi il calendario dei MdL, da parte del Vice Console Regionale Damiano Vincenzo, e, come dolce ricordo, un Pandoro Art Restaurant, come pensiero del Console Berardino Lorenzo giunto a fine mandato, che ha colto l'occasione per ringraziare e fare un breve excursus del suo mandato. Un sentito ringraziamento a chi ha collaborato per la riuscita dell'evento, ai partecipanti e a chi, per varie cause, non ha potuto esserci con l'impegno a rivederci alla prima occasione utile.

**MdL Nardiello Vincenzo,
Segretario Regionale dei MdL Basilicata
e Console Provinciale MdL di Potenza**

MATERA

Giornata dei Maestri del Lavoro con la consegna di una targa alla Maestra Chietera e di due pergamene

Nei locali del Ristorante "Il Pasticcio", a Matera, si è tenuta la Giornata dei Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale MdL Matera, organizzata dal Console Provinciale di Matera MdL Lupariello Fabrizio e dai componenti del Consiglio. Una serata all'insegna della convivialità e divertimento, a cui, invitato, ha partecipato, a dare un segno della vicinanza e stretta collaborazione fra i Consolati della Basilicata, sia come Segretario Regionale che come Console Provinciale di Potenza il MdL Nardiello Vincenzo.

Durante la Cena, intrattenuta con simpatiche battute ed aneddoti dai presenti, si è proceduto ad assegnare delle targhe e pergamene a rappresentare:

Targa: attribuito per decorsa anzianità di iscrizione, alla Maestra Chietera Chiara Rita.

Pergamena di "Consigliere e Tesoriere Provinciale Emerito": consegnata al MdL Scala Nicola, per i suoi tanti anni a servizio del Consolato Materano.

Pergamena di "Console Provinciale Emerito": consegnata al MdL



Nelle foto: i partecipanti alla Giornata dei Maestri del Lavoro con la consegna della targa alla Maestra Chiara Rita Chietera e delle pergamene

Natrella Salvatore, per aver rappresentato negli anni il Consolato di Matera.

Si conclude la giornata dedicando ai presenti un gradito omaggio: il calendario dei MdL, da parte del Viceconsole Regionale Damiano Vincenzo, e, una brochure redatta, ed sempre aggiornata, dal MdL Nardiello Vincenzo, che rappresenta una sintesi dell'operato della Federazione dei Maestri del Lavoro anche in ambito Nazionale.

MdL Lupariello Fabrizio, Console Provinciale di Matera

**MdL Nardiello Vincenzo, Segretario Regionale
dei MdL Basilicata, Console Provinciale MdL di Potenza**

PUGLIA

BARI BAT

Incontro dei Maestri con la preside dell'Istituto Tecnico Economico Tecnologico di Barletta per la TFS

I Maestri del Lavoro di Bari e BAT hanno incontrato la Dirigente Scolastica dell'Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Cassandro – Fermi – Nervi" di Barletta, Annalisa Ruggeri. L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità e collaborazione, nel segno dei valori fondanti della cultura del lavoro, dell'impegno e della formazione delle nuove generazioni.

La Dirigente Annalisa Ruggeri, alla guida dell'istituto, ha evidenziato l'importanza del dialogo tra scuola e mondo del lavoro, sottolineando il valore della testimonianza formativa dei Maestri del Lavoro, come esempio concreto di professionalità, esperienza e dedizione.



L'incontro dei Maestri con la Dirigente Scolastica dell'Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Cassandro – Fermi – Nervi" di Barletta, Dott.ssa Annalisa Ruggeri

I Maestri del Lavoro hanno ribadito la loro disponibilità a collaborare con l'istituto attraverso iniziative di orientamento e incontri formativi, contribuendo a rafforzare il legame tra formazione tecnica e realtà professionale. Investire nei giovani significa costruire il futuro e momenti come questo rappresentano un segnale importante di impegno condiviso.

Consolato Metropolitano di Bari e BAT

LECCE

Monteroni di Lecce: concerto dell'avvento per la pace al Palazzo Baronale anche con i Maestri

L'8 dicembre si è tenuto il Concerto dell'Avvento, presso il Palazzo Baronale di Monteroni di Lecce a cura di una rete solidale formata dal Consolato di Lecce dei Maestri del Lavoro, dalla Fidapa BPW Italy, sezione di Monteroni, dai Lions Club "Lupiae Mediterraneum" di Lecce e "Leverano-Federico II di Svevia" coordinati dall'Università della Terza Età "Salento", con il gratuito



Nelle foto: alcuni momenti del Concerto per la pace, presso il Palazzo Baronale di Monteroni di Lecce

patrocinio dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Mariolina Pizuto, che sottolinea: "Anche quest'anno la nostra Amministrazione comunale si è impegnata al massimo per organizzare un ricco calendario di eventi. È importante, infatti, ritrovarsi tutti insieme per provare la gioia di un concerto, passeggiare tra i mercatini, dedicarsi alla solidarietà". "Ringrazio il mio assessore alla cultura Ramona Visconti il suo delicato e impegnativo lavoro di organizzazione e rete con le locali associazioni".

Spiega l'assessore Ramona Visconti: "Tutta la nostra comunità attraverso le associazioni, le parrocchie e i cittadini si sta dando da fare per rendere il Natale davvero magico. La nostra Amministrazione comunale offre tutto il suo supporto tecnico, organizzativo e anche economico perché gli eventi siano indimenticabili".

Si sono esibite le quattro giovani componenti del Jab Quartet: Maria Luisa, Simona, Paola ed Erika - "Insieme per il bene comune". Ingresso libero e gratuito. Nutrita e qualificata partecipazione che si è conclusa con lo scambi di auguri e gadget.

La Console Provinciale dei MdL di Lecce Anna Maria Bonci ed il suo vice Francesco Sandrino Ratta, che ha condotto la serata, hanno ringraziato le autorità, le artiste e il pubblico presente, ripromettendosi di ripetere l'iniziativa in occasione del periodo primavera-estate usufruendo dell'ampio cortile di ingresso. Folto il gruppo dei Maestri del lavoro che hanno collaborato e partecipato all'iniziativa.

MdL Francesco Sandrino Ratta, Consolato Provinciale di Lecce

CALABRIA

COSENZA

Settimo raduno regionale dei Maestri del Lavoro della Calabria sul tema della Pace e sui progetti del 2026

Domenica 8 febbraio 2026, Paterno Calabro. Accade da sette anni: i MdL della Calabria si ritrovano per riflettere su temi di ordine generale e organizzativo relativamente ai progetti da realizzare nell'anno in corso.

Quest'anno in primo piano hanno posto il tema della pace, di strettissima attualità, fortemente sottolineato con la preghiera dei MdL letta dal maestro Renzo Perri, a conclusione della Messa nel santuario di san Francesco di Paola in Paterno Calabro, celebrata dal giovane frate Domenico Pudia.



Non poteva esserci luogo più indicato: san Francesco di Paola è noto, oltre che per gli innumerevoli miracoli, anche per essere riuscito a mettere pace fra gli stati che allora erano in guerra in Europa. Era il XV secolo. La speranza dei MdL della Calabria è che san Francesco interceda e faccia scoppiare finalmente la pace anche oggi.

Guidati dallo storico dott. Beltrano Santocarmine i Maestri hanno visitato la cappella del santo restaurata di recente, con l'arricchimento delle reliquie di fra Paolo Rendace, di Paterno, braccio destro di san Francesco; hanno poi proseguito nella visita al resto del santuario; quindi, si sono ritrovati al ristorante Alessandro Magno dove hanno vissuto un momento di grande convivialità, festeggiando con le tradizionali deliziose cotiche del maiale. È stato quello l'altro aspetto che ha caratterizzato il raduno.

Coordinati dal console regionale di nuova nomina, Nicola Morabi-



Nelle foto: il Gruppo dei Maestri e familiari all'interno del Santuario di S. Francesco di Paola dopo la Messa. Al centro il celebrante frate Domenico Pudia e, a sinistra, il Superiore del Convento frate Giovanni Tucci e i Consoli presenti e gli ospiti durante il conviviale, il dott. Giuseppe Patania direttore del DIL sud Italia, Al centro le signore Funzionaria Ispettorato Regionale dott.ssa Emilia Silva, maestra Italia Procopio, Funzionaria Ispettorato Regionale dott.ssa Orsola Dattola, maestra Sarina Idà

to, anche console di Reggio Calabria, dall'uscente Francesco Saverio Capria, dai consoli provinciali di Cosenza, Renzo Perri, Catanzaro, Fiore Laugelli, Crotone, Tommaso Lumare uscente e Raffaele Laratta subentrante, oltre che dal console emerito di Cosenza Franco Merenda, si sono confrontati, sulle modalità di attuazione dei progetti previsti per il 2026: la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole; la riorganizzazione della struttura regionale e dei consolati in seguito alle risultanze delle recenti votazioni. Queste ultime, infatti, hanno consentito l'ingresso di diversi nuovi Maestri ed era d'obbligo che si incontrassero.

Con soddisfazione è stato annunciato che il nuovo console regionale, Nicola Morabito, è candidato in seno al Consiglio Nazionale, in qualità di Vicepresidente, a rappresentare i MdL del Sud. Fra una portata e l'altra e un brindisi di augurio per il buon fine dei lavori previsti per il nuovo anno, è stata ventilata anche l'idea di organizzare un ufficio per le comunicazioni al fine di diffondere i principi, i valori, le iniziative e l'attività della Federazione in ogni ambito della società: culturale, sociale e soprattutto del lavoro.

Presenti ad onorare il raduno il dott. Giuseppe Patania, direttore della Direzione Interregionale del Lavoro del Sud (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sardegna) con sede a Napoli e le funzionarie della Regione Calabria Emilia Silva e Orsola Dattola. Il raduno si è concluso con il tradizionale taglio della torta, assolutamente squisita, e le foto ricordo.

MdL Roberto De Napoli, Consolato provinciale di Cosenza

CATANZARO

I Maestri e i loro familiari hanno festeggiato insieme il San Valentino in un agriturismo a Marcellinara

Nel rispetto della tradizione, anche quest'anno il Consolo Regionale dei Maestri del Lavoro della Calabria, l'uscente, Francesco Saverio Capria, con la collaborazione del Consolo provinciale di Catanzaro Fiore Laugelli, e i Consiglieri dello stesso consolato, hanno voluto festeggiare assieme ai soci, il San Valentino "Festa degli innamorati".

Nella giornata di sabato 14 febbraio 2026, San Valentino, infatti, diventata ormai una giornata di aggregazione, di familiarità e di festa per le coppie e per le famiglie, una cinquantina di persone fra MdL e loro familiari, si sono riuniti presso l'Agriturismo "I colori del gusto" sito nelle campagne del vicino comune di Marcellinara, ai piedi dell'istmo di Catanzaro, la parte più stretta di tutta la Calabria e dell'intera penisola italiana, suggestiva località da dove si può ammirare nelle giornate limpide, tanto il mar Tirreno quanto il mar Ionio.



Nella foto: MdL e loro familiari mentre festeggiano il San Valentino presso l'Agriturismo "I colori del gusto" nelle campagne del comune di Marcellinara

Quest'anno le continue cattive condizioni climatiche non hanno consentito, purtroppo, la partecipazione, come ogni anno, dei MdL di altri consolati calabresi. Ciò non ha impedito, però, ai partecipanti di condividere una indimenticabile bellissima giornata al melodioso ritmo di un violino magistralmente suonato dall'impareggiabile e noto artista Ilo Di Tommaso e dalla fresca, coinvolgente e dolce voce della giovane cantante Marylieni che hanno fatto scatenare i partecipanti nelle più romantiche, antiche e moderne danze e canti.

Il pranzo, poi, a base esclusivamente di prodotti locali, e non poteva essere altrimenti trattandosi di un Agriturismo in piena campagna, ci ha riportati indietro nel tempo, facendoci ricordare assaggiandoli, gli antichi sapori dei pranzi preparati dalle nostre mamme.

Il consolo regionale ed il consolo provinciale, nel corso della giornata, sono intervenuti per ringraziare tutti i partecipanti e si sono impegnati a far sì che ogni anno e non soltanto nella giornata di San Valentino, queste bellissime giornate di aggregazione possano ripetersi e, di volta in volta, in diversi luoghi del territorio sempre più belli e più accoglienti.

Come consuetudine, a ciascuno dei presenti è stato offerto dal consolo di Catanzaro un piccolo souvenir ceramica creato per l'occasione da un laboratorio artigianale del luogo. L'omaggio è stato accompagnato ad una piccola pergamena contenente la poesia "Così sempre" che il consolo regionale, anche quest'anno, ha appositamente scritto per inneggiare all'amore.

Consolato Regionale Calabria

SICILIA

PALERMO

Concluso a Villa Niscemi il seminario per i Maestri su comunicazione e memoria

Concluso a Villa Niscemi il seminario di quattro incontri sulla Comunicazione e Memoria per i Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale Palermo-Enna; fortemente voluto dalla Consolo Provinciale PA/EN e Regionale Sicilia Antonietta Giannilivigni.



I partecipanti all'ultima sessione formativa del seminario a Villa Niscemi

Un doveroso e sentito ringraziamento va all'instancabile Prof. Dr. Francesco Firpo, Esperto in Comunicazione e Tecniche di Memoria, che con pazienza e professionalità ha fornito ai MdL partecipanti gli incontri importanti informazioni sugli argomenti trattati, fucine di spunti di riflessioni che i MdL non tarderanno a fare propri.

MdL Salvatore Biondo, Viceconsole Provinciale Palermo-Enna

PALERMO

TFS, Ambasciatori della Sicurezza gli alunni delle Elementari "Giovanni Falcone" del rione ZEN 2

Terzo dei cinque incontri previsti in convenzione per i Maestri Relatori di TFS 2025-26 all'Istituto Comprensivo Scolastico Giovanni Falcone di Palermo rione ZEN 2.

La sessione è stata dedicata alle quarte classi delle elementari alle quali è stata erogata la Cultura della Sicurezza Quaderno 1F della Cn TFS. Ottima la partecipazione dei 53 alunni che, accompagnati dalle rispettive insegnanti, hanno risposto brillantemente alle sette domande del test inserito nel quaderno 1F.



Gli alunni dell'Istituto "Giovanni Falcone" del Rione ZEN 2 di Palermo che hanno partecipato alla lezione sulla Cultura della Sicurezza

Ad erogare la formazione il MdL Salvatore Biondo, già Viceconsole Provinciale Palermo-Enna e CO.RE Regione Sicilia, accompagnato per l'occasione dai MdL Antonietta Giannilivigni, Piero Argentieri ed Emanuele Insinna, rispettivamente Console, Segretario e Consigliere Provinciale Palermo-Enna.

A fine formazione la consegna a tutti gli Alunni dell'attestato di Ambasciatore della Sicurezza. Si è trattato di una esperienza gratificante che arricchirà notevolmente il nostro bagaglio emotivo spendibile in altre sessioni formative con gli Alunni delle Primarie, atteso anche il contesto sociale del rione ZEN 2 nel quale questi ragazzini vivono fortemente degradato perché condizionato dalla presenza di soggetti che vivono quotidianamente nell'illegalità.

Consolato Provinciale Palermo-Enna

CATANIA

I Maestri del Lavoro col gonfalone del Consolato alla Festa patronale di Sant'Agata

Catania, 3 Febbraio 2026, con inizio delle festività Agatine, si è riproposta la rituale processione dell'offerta della cera a Sant'Agata, patrona di Catania, da parte di rappresentanti di autorità civili, militari, ordini cavallereschi e associazioni civili, fra le quali i Maestri del Lavoro del Consolato Metropolitano di Catania.

I Maestri con una loro rappresentanza munita del proprio gonfalone, dai pressi della chiesa di Sant' Agata alla Fornace luogo del martirio di Agata, percorrendo in processione tra canti e preghiere via Etnea fino in Cattedrale, hanno reso omaggio, con ceri simbolici, alla Santa per rinnovare il secolare patto di devozione e richiesta di protezione dei catanesi.

Da anni il Consolato Provinciale di Catania ha richiesto ed ottenuto



I Maestri con il gonfalone del Consolato alla festa di S. Agata

l'autorizzazione di partecipare, con il proprio gonfalone, alla processione per ribadire il legame del mondo del lavoro con la città e il culto per la Santa patrona Agata.

Consolato Metropolitano Cataniaa

SIRACUSA

Ad Avola una Piazza dedicata ai Maestri del Lavoro in contrada Piano del Bosco

Ad Avola il 16 Dicembre è stata dedicata una Piazza ai Maestri del Lavoro. Un altro impegno portato a termine dal Consolato Provinciale di Siracusa e le Amministrazioni Comunali, con la targa apposta nella Piazza in contrada Piano del Bosco dedicata ai Maestri del Lavoro portando così a quattro, con Augusta, Floridia e Siracusa, le piazze cittadine ad essi dedicate.



La cerimonia di inaugurazione della Piazza in contrada Piano del Bosco ad Avola dedicata ai Maestri del Lavoro

A presenziare la cerimonia, oltre alla Delegazione Consolare di Siracusa guidata dal Console Giuseppe De Senzi, anche la prima Cittadina di Avola Onorevole Rossana Cannata, i rispettivi Comandanti della Polizia locale e dei Carabinieri, nonché il Rappresentante dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro. A benedire la targa Don Fortunato Di Noto.

Il messaggio di elogio per il costante impegno profuso dai Maestri del Lavoro per questa iniziativa da parte della prima Cittadina di Avola, nonché i ringraziamenti alle Autorità presenti da parte del Console Provinciale De Sensi hanno chiuso la cerimonia.

Consolato Provinciale Siracusa

I Maestri del lavoro hanno portato la Carta costituzionale della Repubblica Italiana tra gli studenti dell'Istituto "Galilei-Di Palo" di Salerno

Hanno spiegato che la "Carta" rappresenta il baluardo imprescindibile per la dignità dei cittadini dall'uguaglianza alla tutela dell'ambiente al ripudio della guerra. È una "Bussola" necessaria per orientarsi nelle scelte quotidiane su diritti e doveri

Il Consolato provinciale di Salerno dei Maestri del Lavoro ha rinnovato il proprio impegno pedagogico presso l'Istituto "Galilei-Di Palo", promuovendo un seminario dedicato alla Carta costituzionale.

L'iniziativa, accolta dal Vicepreside Prof. Mattei, si è inserita in un percorso didattico poliedrico in cui l'approfondimento della Costituzione ha seguito il progetto sulla manualità dell'uncinetto; un originale connubio tra etica civile e tradizione che ha destato vivo interesse tra alunni e docenti. La giornata ha offerto una profonda riflessione sulla nostra "Legge Fondamentale".

Il MdL Giovanni Terranova ha aperto i lavori con un breve excursus storico, tracciando l'evoluzione del diritto dalle radici normanne alla modernità. A seguire, il MdL Piccollella ha illustrato il passaggio dallo Statuto Albertino alla nascita della Repubblica, analizzando la simbologia e l'architettura dei principi costituzionali, e rammentando che nel 2026 ricorrono gli 80 anni dal referendum del 2 giugno con la scelta della Repubblica votata dagli italiani e, per la prima volta, dalle donne italiane, nonché dell'istituzione dell'Assemblea costituente, con il compito di redigere la Costituzione.

Il valore del lavoro è stato il fulcro dell'intervento del MdL Avella, che ha spiegato come la Carta rappresenti il baluardo imprescindibile per la dignità professionale e le rivendicazioni sindacali. Infine, il MdL Ricco ha coinvolto gli studenti in un confronto dinamico: la Costituzione è stata



Nelle foto: gli studenti dell'Istituto "Galilei-Di Palo" con i Maestri al seminario sulla Carta Costituzionale

presentata come una "Bussola" viva, necessaria per orientarsi nelle scelte quotidiane e perché i diritti e i doveri sono due rotaie parallele. Conoscere e far rispettare le regole è l'unico percorso per una vera cittadinanza attiva.

Dall'uguaglianza (Art. 3) alla tutela dell'ambiente (Art. 9) e al ripudio della guerra (Art. 11), i ragazzi hanno compreso che la democrazia richiede cura.

L'incontro ha confermato la missione dei Maestri: trasmettere alle nuove generazioni i valori della legalità come fondamento di ogni futuro successo professionale e umano.

Consolato Provinciale Salerno

LA SCHEDA

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA ITALIANA VOTARONO LE DONNE

Il 2 giugno 1946 gli italiani furono chiamati a scegliere, con un referendum istituzionale, tra Monarchia e Repubblica. Fu la prima consultazione nazionale a suffragio universale maschile e femminile. Gli elettori dovevano decidere la forma dello Stato dopo la caduta del fascismo e la fine della Seconda guerra mondiale.

Il risultato:

- Repubblica: 12.718.641 voti (circa 54,3%)

- Monarchia: 10.718.502 voti (circa 45,7%)

Il 18 giugno 1946 la Corte di Cassazione proclamò ufficialmente la vittoria della Repubblica. Il re Umberto II lasciò l'Italia ed ebbe inizio l'esilio dei Savoia.

Per la prima volta nella storia italiana le donne votarono in una consultazione nazionale quel 2 giugno (avevano già votato alle amministrative nella primavera del 1946). Parteciparono al voto circa 13 milioni di elettrici. Furono elette anche 21 donne all'Assemblea Costituente, che contribuì alla scrittura della nuova Costituzione. Nello stesso giorno del referendum si elesse l'Assemblea incaricata di redigere la Costituzione della Repubblica Italiana, entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

Il 2 giugno segna la nascita della Repubblica Italiana; l'ingresso pieno delle donne nella vita politica nazionale; l'avvio del percorso costituzionale democratico. Dal 1948 il 2 giugno è festa nazionale: Festa della Repubblica.



LUNEDÌ 9 E MARTEDÌ 10 MARZO A ROMA, A VILLA LUBIN, AL CNEL LE RIUNIONI DEL VECCHIO E DEL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO E L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI CONSOLI DI TUTTA ITALIA: AL VIA LA CONSILIATURA 2026-2029



GIOVATI HA
FESTEGGIATO
I RISULTATI DEI
SUOI SETTE ANNI
DI PRESIDENZA,
IL NUOVO
PRESIDENTE
PERESSUTTI
HA PRESENTATO
I SUOI PROGETTI
PER IL FUTURO

